

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

# MARCOLIN

EYEWEAR

TOM FORD

BALLY

  
MONCLER  
LUNETTES

SPORTMAX

Ermenegildo Zegna

LONGINES

  
OMEGA

VICTORIA'S SECRET  
EYEWEAR

VICTORIA'S SECRET PINK  
EYEWEAR

roberto cavalli  
EYEWEAR

ATELIER  
SWAROVSKI

BARTON PERREIRA



EMILIO PUCCI

  
SWAROVSKI

DSQUARED2

GUESS

DIESEL

Justcavalli  
EYEWEAR

COVERGIRL  
eyewear

KENNETH COLE

Timberland 

GANT  
EYEWEAR

HARLEY-DAVIDSON.  
EYEWEAR

MARCIANO

CATHERINE DENEUVE  
LUNETTES

SKECHERS  
EYEWEAR



RAMPAGE  
EYEWEAR

VIVA  
eyewear

MARCOLIN  
EYEWEAR

  
WEB EYEWEAR



## INDICE

INFORMAZIONI GENERALI .....	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI .....	7
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO .....	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2019 .....	9
IL GRUPPO MARCOLIN .....	11
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO .....	12
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019 .....	15
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....	15
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI .....	19
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	23
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A. ....	28
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI .....	28
ANALISI DEL FATTURATO .....	29
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	31
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE .....	34
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE .....	37
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI .....	38
ALTRE INFORMAZIONI .....	42
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	47
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA .....	48
PROPOSTA DI DELIBERA .....	49
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2019 .....	51
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA .....	53
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI .....	54
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	55
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	56
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....	57
ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA .....	79
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO .....	102
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019 .....	105
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA .....	107
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	108
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	109
RENDICONTO FINANZIARIO .....	110
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019 .....	110
ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A. ....	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO .....	153
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	158
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI .....	164



## INFORMAZIONI GENERALI

MARCOLIN S.p.A.  
Sede Legale, Direzione e Uffici  
Z.I. Villanova, 4  
32013 Longarone (BL)  
Cap. Sociale Euro 35.902.749,82 i.v.  
R.E.A. N. 64334  
Codice Fiscale e N° Iscrizione  
Registro Imprese di BL 01774690273  
Partita IVA 00298010257

Tel +39.0437.777111  
Fax +39.0437.777282  
[www.marcolin.com](http://www.marcolin.com)





## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione**<sup>1</sup>

Vittorio Levi	Presidente
Massimo Renon	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giovanni Zoppas <sup>4</sup>	Consigliere
Antonio Abete	Consigliere
Simone Cavalieri <sup>5</sup>	Consigliere
Jacopo Forloni	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Franck Raymond Temam	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere

### **Collegio sindacale**<sup>1</sup>

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Rossella Porfido	Sindaco Supplente

### **Comitato per il controllo interno**<sup>2</sup>

Vittorio Levi	Presidente
Jacopo Forloni	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

### **Organismo di vigilanza**<sup>2</sup>

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

### **Società di revisione**<sup>3</sup>

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/03/2019).

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/03/2019.

3) Durata dell'incarico per il triennio 2019 - 2021 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/03/2019).

4) Giovanni Zoppas ha presentato le dimissioni da Vice Presidente Esecutivo il 30/05/2019; mantiene il ruolo di Consigliere come da nomina del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2019.

5) Nicolas Brugère ha presentato le dimissioni dal ruolo di Consigliere il 29/10/2019. In sostituzione del Consigliere dimesso, il Consiglio di Amministrazione del 29/10/2019 ha nominato per cooptazione il Sig. Simone Cavalieri.

## **CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO**

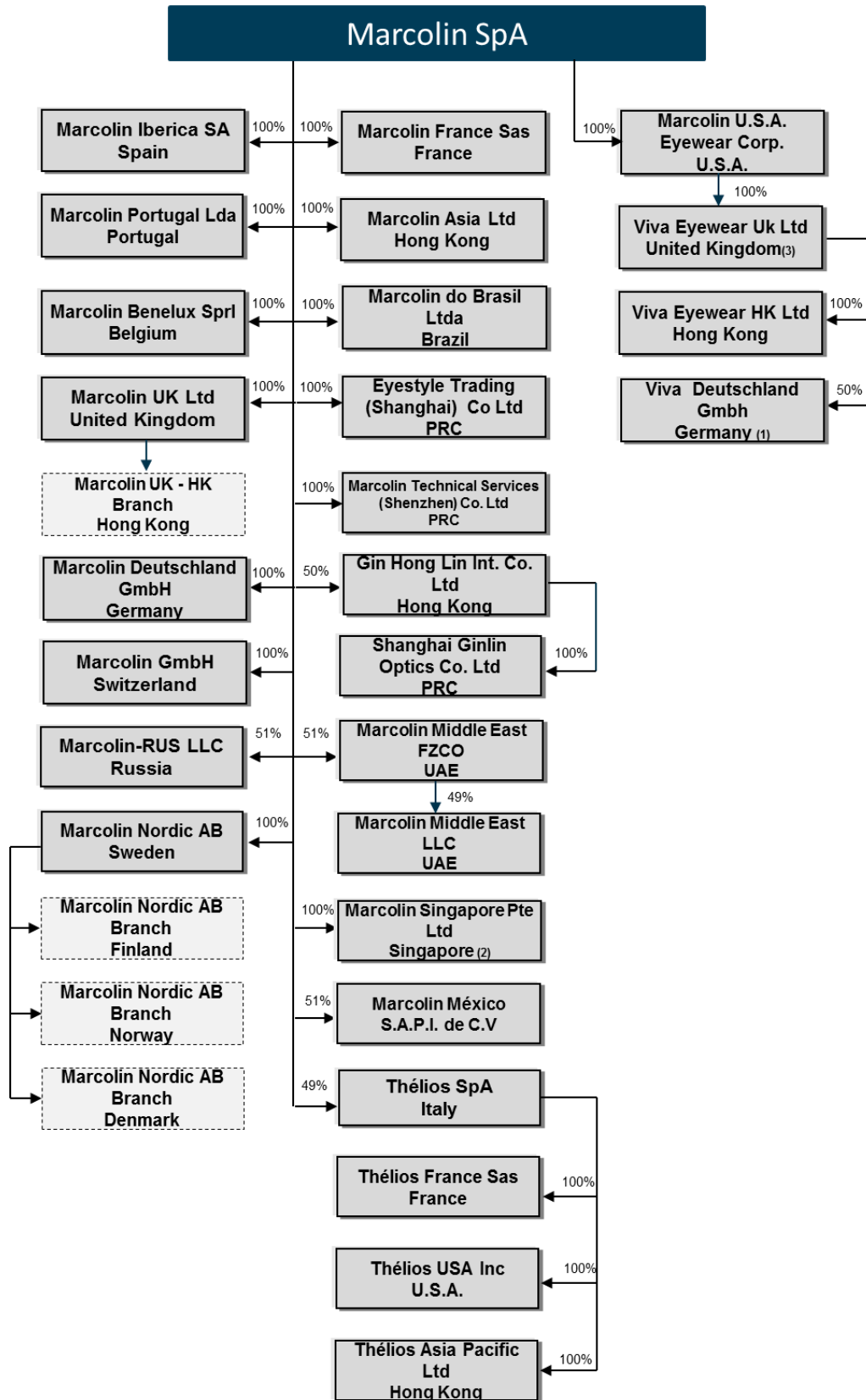
Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del socio Vicuna Holding S.p.A., società appartenente al Gruppo LVMH. L'ingresso del socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 10 febbraio 2017, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

\*\*\*\*\*

## LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2019



1) Società in liquidazione.

2) Società costituita in data 27 marzo 2019 posseduta da Marcolin SpA al 100%.

3) Società posta in liquidazione a gennaio 2020.



## IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Nel 2019 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo circa 14 milioni di occhiali, realizzando un fatturato di 486,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Marcolin ha costituito una nuova società a Singapore. La costituzione di una filiale diretta è finalizzata al rafforzamento della crescita del Gruppo nell'area geografica APAC ed al potenziamento della sinergia commerciale con il *regional office* già operativo a Hong Kong. L'obiettivo è quello di consolidare le attività di vendita e marketing ed offrire un customer service dedicato in modo da rispondere meglio alle esigenze di Singapore, Malesia e del Sud-Est asiatico.

Oggi il Gruppo Marcolin, grazie all'importante acquisizione del Gruppo Viva avvenuta nel 2013 ed alla sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione con LVMH ed altri partner internazionali, ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco.

Il Gruppo Marcolin ha generato nel 2019 complessivi 486,7 milioni di euro di vendite nette e conta complessivamente 1.878 dipendenti, a cui si aggiunge una rete di agenti indipendenti capillare e ben strutturata.

Il 2019 ha visto la sottoscrizione di nuovi importanti accordi per la licenza di alcuni brand. A gennaio 2019 con Barton Perreira, marchio di *eyewear* indipendente con sede a Los Angeles (Barton Perreira continua ad occuparsi del design e della produzione degli occhiali oltre alla gestione delle vendite in parte d'Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone mentre Marcolin Group si occupa della distribuzione presso rivenditori selezionati e negozi di ottica nei territori non già coperti dal produttore). A febbraio 2019 il Gruppo ha siglato l'accordo di licenza con Max Mara Fashion Group per il brand Sportmax ed a settembre 2019 per il brand Max&Co, marchio tra i più importanti nella moda *prêt-à-porter* internazionale. A giugno 2019 è stato siglato l'accordo di licenza con adidas, leader a livello mondiale nell'industria di articoli sportivi. Ad ottobre è stato siglato l'accordo di licenza con Longines e con Omega. A novembre 2019, Marcolin Group e BMW Group, costruttore leader mondiale di auto e moto premium, hanno annunciato di avere siglato un accordo di licenza in esclusiva a livello internazionale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista per i marchi BMW, BMW M e BMW M Motorsport. A dicembre 2019 è stato annunciato l'accordo di partnership esclusiva mondiale tra Marcolin Group e GCDS, marchio di abbigliamento e accessori fondato dai fratelli Giordano e Giuliano Calza.

Nel corso dell'anno, oltre alla sottoscrizione di nuovi accordi di licenza, il Gruppo ha inoltre rinnovato importanti accordi di licenza, tra i quali Harley-Davidson, Emilio Pucci e Kenneth Cole.

Marcolin ad oggi è forte di un *portfolio* ben bilanciato di brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui Tom Ford, Tod's, Roberto Cavalli, Ermenegildo Zegna, Pucci, Moncler, Barton Perreira, Omega, Longines, Bally, Sport Max, ed in quello *Diffusion* con i marchi Diesel, DSquared2, Guess, Guess by Marciano, Gant, Harley Davidson, Just Cavalli, Swarovski, Timberland, Cover Girl, Kenneth Cole New York, Victoria's Secret, Pink, oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense.

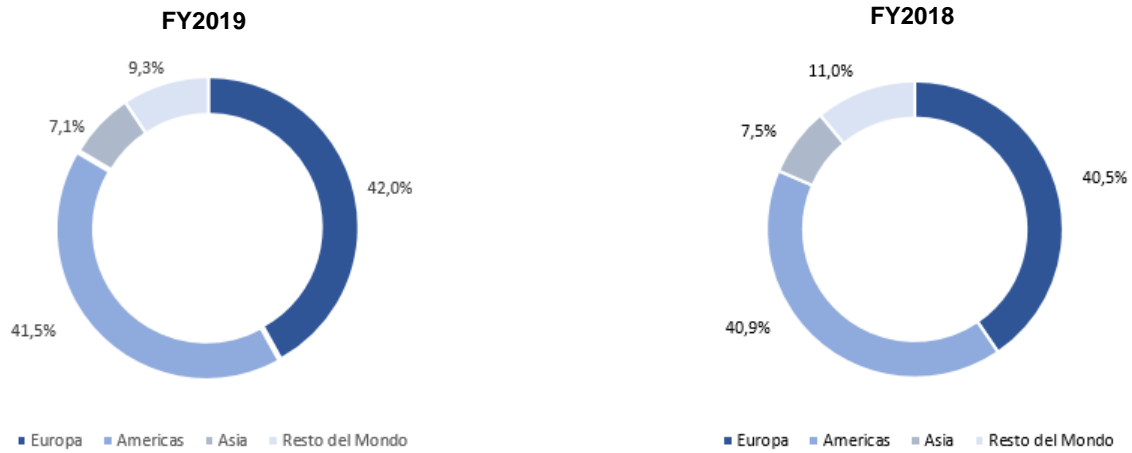
Tra i brand di proprietà si annoverano WEB e lo storico Marcolin.

Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette o accordi in *partnership* o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

\*\*\*\*\*

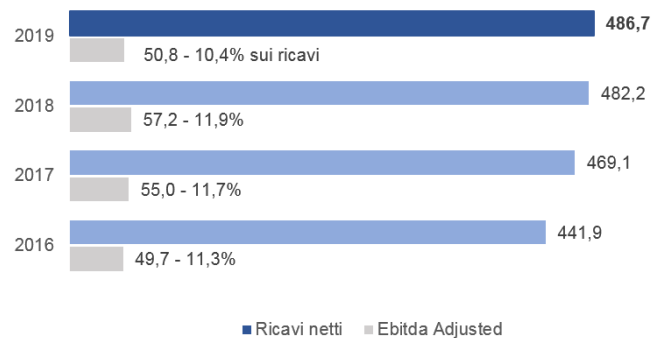
## PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

### Fatturato per area geografica

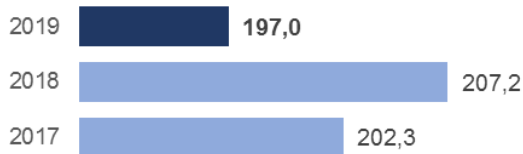


### Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

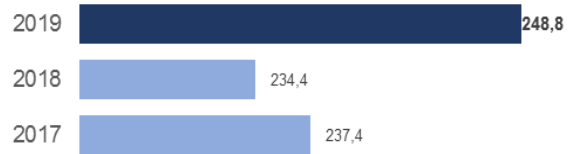
L'EBITDA adjusted non considera gli oneri non ricorrenti sostenuti nell'esercizio a fronte di operazioni straordinarie



### Patrimonio netto (milioni di euro)



### Posizione finanziaria netta (milioni di euro) (ante applicazione del principio contabile IFRS16)



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DEL GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2019





## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin S.p.A.) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

### OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### *L'andamento congiunturale del settore dell'occhialeria italiana*<sup>4</sup>

In accordo con Anfao-Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici, il 2019 ha visto una ripresa dell'export, dopo il rallentamento riscontrato nell'esercizio precedente, nonostante la situazione incerta dei mercati mondiali. Secondo i dati relativi al periodo gennaio-giugno 2019 diffusi da Anfao, il settore eyewear ha assistito ad una buona performance internazionale. Questo malgrado a livello globale sia stato confermato il rallentamento generale dell'economia già evidenziato nel 2018, principalmente a causa delle tensioni commerciali con la Cina e l'andamento meno brillante delle economie di Stati Uniti e Germania.

Relativamente ai dati suddivisi per aree geografiche, le esportazioni del settore hanno comunque riportato risultati positivi in tutte le principali aree di sbocco, principalmente in nel territorio americano, europeo ed asiatico, con un netto recupero anche da parte dell' Africa. Nel dettaglio dei singoli Paesi, negli Stati Uniti, da sempre primo mercato di riferimento per il settore con una quota di circa il 27%, l'export italiano torna a crescere significativamente. In area europea si sono assistiti a risultati positivi in Germania, Spagna, Francia e Russia, mentre il Regno Unito ha accusato una flessione. Performance incoraggiante anche da parte di alcuni Paesi potenzialmente interessanti quali Polonia, Svezia, Ungheria e Croazia. In merito al mercato interno italiano il quadro riporta un trend complessivamente negativo a causa di un contesto economico non favorevole.

Positivi inoltre i risultati in aree emergenti come Messico, Emirati Arabi, Brasile, Sud Africa e Arabia Saudita sebbene, benché in termini assoluti il potenziale sia alto, a livello di quote di mercato i numeri siano ancora poco significativi. Discorso a parte per la Cina che, oltre a essere un grosso bacino di approvvigionamento, assorbe ormai circa il 5% in valore delle esportazioni dell'occhialeria italiana e nel semestre di riferimento (gennaio – giugno 2019) ha avuto un risultato positivo in crescita rispetto all'esercizio precedente.

\*\*\*\*\*

#### **Premesse**

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato una crescita in termini di fatturato dello 0,9% (-1,5% a cambi costanti), mentre la capogruppo ha registrato una crescita del 1,0% (-0,4% a cambi costanti).

L'esercizio 2019 ha visto il Gruppo impegnato nel consolidamento degli importanti investimenti in nuove società sottoscritte nell'anno 2017 con il Gruppo LVMH e con il Gruppo Rivoli e la più recente con Moendi nel 2018.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha costituito una nuova società a Singapore, finalizzata al rafforzamento della crescita nell'area APAC.

Il portafoglio marchi si è ulteriormente rafforzato grazie ad importanti nuovi accordi che hanno permesso l'ingresso dei brand Max&Co, adidas, BMW, Sportmax e GCDS oltre ad altrettanti importanti rinnovi siglati nel corso dell'esercizio tra i quali Pucci, Harley-Davidson e Kenneth Cole.

\*\*\*\*\*

#### **Le attività in ambito finanziario e societario**

In data 10 febbraio 2017 la Marcolin S.p.A. ha emesso sul mercato internazionale un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi, scadente il 15 febbraio 2023, ad un tasso variabile pari all'Euribor a tre mesi (con un *floor* allo zero) maggiorato di uno spread del 4,125%. Il ricorso a tale strumento ha rappresentato un'ideale modalità per rimodulare in modo efficiente l'indebitamento finanziario, nonché di disporre, ad un costo favorevole, di risorse finanziarie atte a coprire le esigenze di capitale

<sup>4</sup> Liberamente adattato da ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici – relazione sui dati dell'occhialeria per il primo semestre 2019.

circolante. Nel contesto dell'emissione di cui sopra è inoltre stato stipulato un contratto di finanziamento di tipologia super senior revolving per massimi 40 milioni di euro al fine di consentire il reperimento delle risorse utili allo svolgimento e sviluppo delle attività di breve periodo, utilizzato per 27 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Tale nuovo prestito obbligazionario presenta caratteristiche similari a quelle del precedente, sottoscritto nel 2013 ed estinto anticipatamente a seguito della nuova emissione, prevedendo tuttavia termini e condizioni molto più favorevoli alla luce delle condizioni di mercato presenti all'atto della nuova emissione. Le obbligazioni emesse risultano assistite da un pacchetto di garanzie reali da parte della Società, del suo azionista di controllo 3 Cime S.p.A. e da talune altre società del Gruppo più limitate rispetto al perimetro delle garanzie esistenti concesse in relazione al precedente prestito obbligazionario.

Le obbligazioni emesse risultano quotate presso il mercato italiano (ExtraMOT Pro3) e presso il mercato del Lussemburgo e sono state offerte in sottoscrizione esclusivamente ad investitori qualificati, negli Stati Uniti ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi della direttiva 2003/71/CE e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute nell'art. 34-ter del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999. La scelta di riservare la sottoscrizione delle obbligazioni ai soli investitori qualificati è legata alle caratteristiche degli strumenti offerti e dell'opportunità che tale tipologia di collocamento riservato a investitori qualificati sul mercato offre di completare l'operazione con successo in tempi brevi.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito internet del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Ad ottobre 2017 è inoltre avvenuto l'ingresso nella compagine societaria di Marcolin del Gruppo LVMH, operazione rientrante nel più ampio progetto di collaborazione del Gruppo Marcolin con il Gruppo LVMH che ha visto la costituzione della Thélios S.p.A., nuovo player nel settore dell'occhialeria partecipata al 49% dal Gruppo Marcolin ed al 51% dal Gruppo LVMH. L'ingresso nella compagine societaria del Gruppo LVMH è avvenuto, anche a seguito del benessere ottenuto dall'autorità antitrust, attraverso un aumento di capitale per l'emissione di n. 6.828.708 nuove azioni, di classe diversa da quelle esistenti in possesso del fino ad allora socio unico Marmolada S.p.A. (società oggetto di fusione nella controllante 3 Cime S.p.A. con atto del 27 novembre 2017), rappresentanti il 10% del capitale sociale, con contestuale rinuncia da parte di Marmolada S.p.A. al diritto d'opzione ex art. 2441 c.c. e offerta in sottoscrizione delle stesse alla società Vicuna Holding S.p.A., società controllata dal Gruppo LVMH. Tale aumento di capitale è avvenuto per un controvalore complessivo di euro 21.900.000,00, di cui euro 18.309.725,18 a titolo di sovrapprezzo. Nel novero degli accordi intercorsi con il nuovo socio sono intervenute alcune variazioni statutarie, fra le quali l'aumento del numero di amministratori della Marcolin S.p.A. ad un massimo di 13 membri, la successiva nomina ad amministratore, in data 18 ottobre 2017, di Massimo Renon, già in forza in Gruppo Marcolin da gennaio 2017 in qualità di Direttore Generale Marketing, Prodotto, Licenze e Commerciale, il quale ha successivamente assunto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, mentre Giovanni Zoppas ha assunto la carica di Vice Presidente Esecutivo. Giovanni Zoppas, a partire da tale data, ha anche assunto la guida della Thélios S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato. Lo scopo di questo cambiamento è stato quello di contribuire al raggiungimento delle migliori performance delle due società garantendo anche l'allineamento degli interessi delle stesse.

Con riferimento alla Thélios S.p.A., società avente come scopo la produzione, distribuzione e promozione di occhiali da sole e da vista recanti alcuni marchi del Gruppo LVMH, al 31 dicembre 2019 risulta possedere un significativo portafoglio marchi rappresentati da Celine, Kenzo, Loewe, Fred, Berluti, Rimowa e Fenty. Inoltre nel corso del 2019 la società ha sottoscritto con la maison Dior il contratto per la creazione, fabbricazione e distribuzione degli occhiali nel mondo intero. La prima collezione sarà svelata a gennaio 2021. La società nei prossimi anni incrementerà significativamente la produzione di occhiali, grazie anche alla conclusione dei lavori della costruzione di un secondo stabilimento produttivo che avverrà nel corso del 2020.

\*\*\*\*\*

### **Le attività relative al prodotto e alle licenze**

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2019 con azioni dedicate ai *brand* in licenza:

- Il 23 gennaio 2019 Marcolin Group e Barton Perreira, marchio di eyewear indipendente con sede a Los Angeles, hanno annunciato di aver siglato un accordo in esclusiva per la distribuzione su scala internazionale di occhiali da sole e da vista Barton Perreira a partire dal 1 febbraio 2019. Barton Perreira continuerà ad occuparsi del design e della produzione degli occhiali oltre alla gestione delle vendite in parte d'Europa, Stati

Uniti, Canada e Giappone. Marcolin Group si occuperà della distribuzione presso rivenditori selezionati e negozi di ottica nei territori non già coperti da Barton Perreira.

- Il 19 febbraio 2019 Marcolin Group e Max Mara Fashion Group, una delle più importanti fashion house internazionali riconosciuta in tutto il mondo come il precursore del prêt-à-porter moderno, hanno annunciato di aver siglato un accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista femminili e maschili a marchio Sportmax. L'accordo ha validità 5 anni con decorrenza 1 gennaio 2019 sino a dicembre 2023.
- Il 04 giugno 2019, Marcolin Group ha annunciato il rinnovo dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di occhiali da sole e montature da vista per Harley-Davidson Motor Company. La partnership relativa alla realizzazione dell'eyewear per uomo donna e kids a marchio Harley-Davidson è stata estesa sino al 31 dicembre 2021.
- Il 25 giugno 2019, Marcolin Group e adidas, leader mondiale nell'industria di articoli sportivi, hanno stipulato un accordo di licenza per l'occhialeria. La partnership, che si estenderà fino al 2024, vedrà il lancio sul mercato dei primi prodotti eyewear nel 2020. Marcolin Group si occuperà del design, dello sviluppo, della produzione, della distribuzione e della vendita di modelli di occhiali a marchio adidas Badge of Sport e Originals.
- Il 17 settembre 2019, Marcolin Group ed Emilio Pucci, Maison fiorentina da sempre sinonimo di lusso, colore, design e "joie de vivre", annunciano oggi il rinnovo dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio Emilio Pucci. La partnership è stata rinnovata per ulteriori 5 anni, fino al 31 dicembre 2024.
- Il 26 settembre 2019, MAX&Co., marchio tra le più importanti realtà della moda prêt-à-porter internazionale, si aggiunge al portfolio brand di Marcolin Group. E' stato siglato un accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista femminili a marchio MAX&Co. per il quinquennio 2020 - 2024.
- L'8 ottobre 2019, in collaborazione con Marcolin Group, Longines ha realizzato una collezione di occhiali da vista e da sole per uomo e donna. Sviluppata nel rispetto dei criteri di qualità più rigorosi e con una minuziosa cura per i dettagli, la nuova linea coniuga l'estetica e il know-how tecnico del marchio per offrire prodotti eleganti e dalle alte prestazioni che rispecchiano le caratteristiche degli orologi.
- L'8 ottobre 2019, dopo il lancio della prima collezione di occhiali da sole nel 2016, OMEGA, la celebre azienda orologiera svizzera, è orgogliosa di presentare la nuova linea modelli da sole e da vista per uomo e donna. Ogni dettaglio della collezione è un chiaro richiamo all'heritage della gamma di segnatempo iconici e di lusso OMEGA. Che si tratti dei materiali utilizzati nelle montature o degli elementi ispirati alle corone e alle lunette, gli appassionati di OMEGA riusciranno a cogliere l'armonia tra gli occhiali e gli orologi che indossano.
- Il 13 novembre 2019, Marcolin Group e BMW Group, costruttore leader mondiale di auto e moto premium, annunciano oggi di avere siglato un accordo di licenza in esclusiva a livello internazionale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista per i marchi BMW, BMW M e BMW M Motorsport. L'accordo ha validità cinque anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 sino a dicembre 2024.
- Il 17 dicembre 2019, Marcolin Group, tra le aziende leader a livello mondiale nel settore dell'eyewear, e GCDS, marchio di abbigliamento e accessori fondato dai fratelli Giordano e Giuliano Calza, annunciano oggi di aver siglato una partnership in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio GCDS per il quinquennio 2020 - 2024. La prima collezione eyewear realizzata da Marcolin Group è stata indossata in occasione del fashion show del brand il 21 Settembre scorso.

In ambito prodotto, il Gruppo ha continuato con le attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle collezioni, al fine di renderle sempre più adatte ai mercati di riferimento in cui opera, ponendo attenzione alla distribuzione internazionale ("*asian fitting*"), puntando ad un *design* accattivante ed esclusivo ed allo stesso tempo migliorando le capacità di industrializzazione di nuovi modelli, ponendo altresì attenzione ad opportunità derivanti da nuovi materiali originali da utilizzare.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito commerciale**

Sono proseguite anche nel corso del 2019 le azioni commerciali volte al rafforzamento delle relazioni con la rete distributiva, con l'obiettivo di una maggiore penetrazione nei mercati di riferimento a supporto della crescita del Gruppo, attraverso importanti progetti volti a garantire un assortimento del prodotto più mirato alle esigenze di mercato con tangibili benefici nell'efficienza nella gestione sia dei campionari che delle scorte di magazzino.

In relazione al mercato americano, uno dei principali mercati di sbocco del Gruppo, sta proseguendo la significativa riorganizzazione del team commerciale, principalmente in riferimento al settore *Optical*, tramite un significativo rafforzamento sia del management sia della rete degli agenti di vendita, riposizionando la strategia commerciale al fine di sfruttare al meglio le opportunità di un mercato tanto significativo quanto complesso nella sua gestione.

A marzo 2019 Marcolin ha espanso ulteriormente il proprio presidio diretto con l'apertura di una nuova filiale a Singapore. La filiale è finalizzata al rafforzamento della crescita del Gruppo in APAC e al potenziamento della sinergia commerciale con il *regional office* già operativo a Hong Kong, fungendo da fulcro commerciale per l'intera rete di grossisti e occupandosi della distribuzione del portafoglio marchi nell'area. L'obiettivo è quello di consolidare le attività di vendita e marketing e offrire un customer service dedicato in modo da rispondere meglio alle esigenze di Singapore, Malesia e del Sud-Est asiatico.

A partire da fine 2019 il Gruppo ha inoltre intrapreso il progetto di costituzione di una filiale in Australia, al fine di penetrare il mercato australiano in via diretta per il tramite di una rete di agenti ed incrementare i volumi di vendita ed i risultati in tale territorio. La filiale sarà operativa entro il primo semestre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha inoltre rafforzato il team manageriale delle filiali in Regno Unito, Francia e Hong Kong. Inoltre, con riferimento alla Marcolin UK Ltd, dal mese di gennaio 2019 ha spostato la propria sede nel cuore della città di Londra, con indubbi vantaggi dal punto di vista commerciale.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito logistico e organizzativo**

Marcolin persegue strenuamente l'efficienza della rete logistica ed organizzativa in senso generale. Anche nel 2019 sono proseguiti gli investimenti in risorse e sistemi in ambito di programmazione industriale e commerciale, rinforzando l'organizzazione centrale sotto il presidio della Direzione unitaria *Supply Chain*, a maggior presidio dei flussi di logistica integrata. Ciò ha permesso una migliore allocazione delle risorse, mediante una più attenta e razionale pianificazione dei fabbisogni, sfruttando le sinergie nei processi anche a monte e a valle del flusso.

Ad oggi le attività logistiche del Gruppo sono concentrate su tre grandi poli logistici:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica *legal entity*, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A., che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Middle East & Africa e Centro e Sud America;
- la piattaforma Asiatica, presidiata dalla Marcolin UK Ltd – HK Branch, che si rivolge, anche attraverso altre filiali del Gruppo Marcolin, al mercato del Far East, lontano e difficile da penetrare, che solo realtà operanti direttamente in loco possono efficacemente servire.

Marcolin ritiene inoltre fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consente altresì di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del *time-to-market*);
- il riallineamento della quota *Made-in/Made-out* in coerenza con gli *standard* dell'industria *eyewear* (e con quelli dei principali *competitors*);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti Made in Italy, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;
- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili a parità di perimetro i dati del 2019 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi. Gli ultimi esercizi sono risultati infatti impattati da una serie di progetti e nuove attività di consolidamento, di sviluppo e di riorganizzazione globale a tutti i livelli. Tali azioni straordinarie realizzate hanno impattato i vari esercizi, compreso l'esercizio 2019. Ciò impone una lettura dei risultati contestualizzata alla luce della "straordinarietà" di alcuni elementi.

\*\*\*\*\*

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'eserc	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
2017	469,1	6,2%	52,1	11,1%	34,0	7,3%	(14,5)	(3,1)%	7,3%	7,7%	(7,2)%
2018	482,2	2,8%	51,0	10,6%	28,9	6,0%	(0,8)	(0,2)%	6,0%	6,5%	(0,4)%
2019	486,7	0,9%	47,6	9,8%	19,5	4,0%	(14,8)	(3,0)%	4,0%	4,2%	(7,5)%

**EBITDA:** risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti e accantonamento svalutazione crediti

**ROS:** Return on sales = EBIT/Net sales

**ROI:** Return on investment = EBIT /Cost of the investment

**ROE:** Return on equity = Net result/ Net Equity

Nel 2019 i ricavi netti ammontano a 486,7 milioni di euro, e si confrontano con i 482,2 milioni di euro del 2018.

L'Ebitda si attesta a 47,6 milioni di euro, pari al 9,8% del fatturato (confrontato con il risultato 2018 di 51,0 milioni di euro, corrispondente al 10,6% in termini di incidenza sui ricavi). A fini comparativi con l'esercizio precedente, l'Ebitda ante effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 si attesta a 42,3 milioni di euro, pari all'8,7% in termini di incidenza sui ricavi.

L'Ebit risulta pari a 19,5 milioni di euro e corrisponde al 4,0% dei ricavi (confrontato con il risultato 2018 di 28,9 milioni di euro, corrispondente al 6,0%). L'Ebit ante effetto dell'IFRS16 si attesta a 19,4 milioni di euro, pari al 4,0% in termini di incidenza sui ricavi.

L'esercizio 2019 è stato impattato a livello di Ebitda da costi straordinari non ricorrenti per 8,5 milioni di euro rispetto all'ammontare rilevato nell'esercizio 2018 di 6,3 milioni di euro. Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2019 principalmente dagli oneri non ricorrenti derivanti da attività di riorganizzazione dell'area commerciale prevalentemente nel territorio europeo ed americano oltre ai piani di successione del Consiglio di Amministrazione.

Al netto degli effetti delle operazioni straordinarie descritte e dell'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2019 è pari a 50,8 milioni di euro, o 10,4% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2018 pari a 57,2 milioni di euro (o 11,9% sui ricavi netti).

Al netto dei medesimi impatti l'Ebit (Risultato della gestione operativa) *adjusted* per il 2019 risulta pari a 28,2 milioni di euro, o 5,8% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2018 di 36,1 milioni di euro (7,5% del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2019		2018	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	50.788	10,4%	57.225	11,9%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	28.208	5,8%	36.143	7,5%

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 evidenzia ricavi netti per il Gruppo pari a 486,7 milioni di euro, che si confrontano con i 482,2 milioni del 2018. L'aumento dei ricavi, pari a 4,5 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un incremento dello 0,9%. La variazione del fatturato anno su anno a cambi costanti è stata negativa per -1,5%<sup>5</sup>.

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2019		2018		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	35.033	7,2%	34.204	7,1%	829	2,4%
Resto dell'Europa	169.239	34,8%	161.171	33,4%	8.067	5,0%
Europa	204.271	42,0%	195.375	40,5%	8.896	4,6%
Americas	202.144	41,5%	197.466	40,9%	4.677	2,4%
Asia	34.783	7,1%	36.372	7,5%	(1.589)	(4,4)%
Resto del Mondo	45.472	9,3%	53.006	11,0%	(7.533)	-14,2%
<b>Totale</b>	<b>486.670</b>	<b>100,0%</b>	<b>482.219</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.451</b>	<b>0,9%</b>

Più in dettaglio, l'Europa ha generato una crescita pari a +8,9 milioni (pari al +4,6%), beneficiando dell'impatto positivo della riorganizzazione commerciale effettuata nel corso dei precedenti esercizi. Pressochè tutti i paesi europei hanno evidenziato una crescita rispetto all'esercizio precedente, anche in quei paesi dove l'esercizio precedente aveva evidenziato andamenti altalenanti.

La *performance* è stata decisamente positiva per talune geografie quali l'Italia, con un incremento pari a +2,4%, Spagna (+11,4%), Germania (+23,0%), UK (+6,3%), Russia (+16,0%), paesi nordici (+6,1%), Francia (+6,2%).

Complessivamente, l'incidenza dell'area Europa sul fatturato del Gruppo ha rappresentato nel 2019 il 42,0% del totale dei ricavi netti.

L'America consuntiva il 2019 con una crescita del +2,4% (-2,1% a cambi costanti), beneficiando di un cambio favorevole. Positiva la crescita del canale ottico e delle catene department stores, copensati da un rallentamento del mercato canadese.

Le vendite in Asia, rappresentanti il 7,1% delle vendite nette del Gruppo Marcolin, hanno registrato una diminuzione del 4,4% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente derivante dalle vendite in Cina e Corea del Sud.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, un rallentamento del -14,2%, pari a -7,5 milioni di euro. Tale area comprende principalmente i mercati dell'area Mediterranea ed in Africa oltre che il Medio Oriente. Il decremento registrato nell'anno è imputabile principalmente alla discontinuazione dei brand luxury Montbanc e Balenciaga in Medio Oriente.

\*\*\*\*\*

<sup>5</sup> Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2019 ed i cambi medi dell'esercizio 2019 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

## ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI IL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2019		2018	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	486.670	100,0%	482.219	100,0%
Risultato lordo industriale	279.206	57,4%	274.992	57,0%
Ebitda	47.562	9,8%	50.964	10,6%
Risultato della gestione operativa - Ebit	19.527	4,0%	28.882	6,0%
Proventi e oneri finanziari	(21.500)	(4,4)%	(24.073)	(5,0)%
Risultato prima delle imposte	(15.150)	(3,1)%	(4.202)	(0,9)%
Risultato netto dell'esercizio	(14.826)	(3,0)%	(831)	(0,2)%

Indicatori economici - Adjusted	2019		2018	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
(euro/000)				
Ebitda adj	50.788	10,4%	57.225	11,9%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	28.208	5,8%	36.143	7,5%
Risultato netto dell'esercizio adj	7.471	1,5%	14.432	3,0%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 57,4% del fatturato, in leggero aumento (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio di circa 0,4% (57,0% rilevato nel 2018). Si precisa come il gruppo persegua costantemente una accurata gestione dei costi industriali unita a politiche commerciali volte all'ottimizzazione del posizionamento dei singoli brand nei rispettivi segmenti di mercato.

Il livello dell'Ebitda e Ebit, come già riscontrato nei paragrafi precedenti, risulta influenzato da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2019 che per l'esercizio 2018, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di darne un'evidenza di marginalità che prescindendo dagli effetti delle azioni discontinue di razionalizzazione organizzativa e societaria.

In sintesi, l'Ebitda normalizzato dell'effetto degli oneri non ricorrenti e dell'adozione del principio contabile IFRS16 (cosiddetto *adjusted*) per il 2019 è pari a 50,8 milioni di euro, o 10,4% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2018 pari a 57,2 milioni di euro (o 11,9% sui ricavi netti).

L'Ebit *adjusted* per il 2019 risulta pari a 28,2 milioni di euro, o 5,8% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2018 di 36,1 milioni di euro (7,5% del fatturato).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 21,5 milioni di euro nel 2019, comprende principalmente gli interessi finanziari riferiti al prestito obbligazionario, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine.

Per quanto concerne la gestione valutaria di Gruppo, si precisa come vi sia un natural hedging delle principali valute differenti dall'euro con le quali il Gruppo opera, principalmente il dollaro americano, la sterlina inglese ed il dollaro di Hong Kong, per effetto della similare consistenza di transazioni nella medesima valuta in acquisto da fornitori e vendita a clienti. L'impatto negativo dei cambi nel 2019, significativamente inferiore all'esercizio precedente, deriva dagli impatti residuali di talune altre valute per effetto di deprezzamenti consuntivati dalle stesse nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito<sup>6</sup> apportano complessivamente un beneficio di 0,4 milioni di euro, e si rapportano a complessivi benefici per 3,4 milioni di euro riferiti all'esercizio 2018. Le imposte correnti afferenti la Capogruppo ammontano ad oneri complessivi per 1,1 milioni di euro e sono relative principalmente al carico fiscale IRAP e IRES in capo alla Marcolin S.p.A.. Le filiali estere contribuiscono con un onere netto per imposte correnti pari a 1,2 milioni di euro.

Con riferimento al regime c.d. Patent Box (opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali), la Marcolin S.p.A. ha rilevato un beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con L'Agenzia delle Entrate in data 31 luglio 2018 il cui ammontare valevole per l'esercizio 2019 risulta di 0,3 milioni di

<sup>6</sup> Marcolin S.p.A. ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2017-2019.

euro. La determinazione del beneficio ha comportato un processo di identificazione, raccolta ed elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.

Il risultato netto è negativo per 14,8 milioni di euro (negativo per 0,8 milioni di euro nell'anno 2018). Tale risultato è impattato negativamente per 13,2 milioni di euro dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società collegata Thélios S.p.A. e sue controllate, le quali hanno generato anche nel 2019 perdite operative derivanti dalla fase di start-up in cui si trovano.

\*\*\*\*\*



## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

<b>Capitale investito netto</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti commerciali	90.674	91.992
Giacenze di magazzino	122.777	126.061
Fornitori commerciali	(143.869)	(150.134)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>69.582</b>	<b>67.919</b>
Crediti diversi	27.396	31.162
Debiti diversi	(42.542)	(47.500)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>54.435</b>	<b>51.581</b>
Crediti non correnti	43.478	42.385
Partecipazioni e altre attività finanziarie	451	1.377
Immobilizzazioni Materiali	48.547	29.941
Immobilizzazioni Immateriali	50.873	51.377
Avviamento	288.449	286.506
<b>Attività fisse</b>	<b>431.797</b>	<b>411.587</b>
Fondi	(23.155)	(21.543)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>463.077</b>	<b>441.625</b>
Passività finanziarie correnti	60.735	40.214
Passività finanziarie non correnti	269.622	252.226
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>330.357</b>	<b>292.439</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(62.208)	(55.478)
Attività finanziarie non correnti	(1.813)	(2.513)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>266.336</b>	<b>234.449</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>196.742</b>	<b>207.176</b>

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2018:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	45.872	34.184
Attività finanziarie correnti e non correnti	18.149	23.807
Finanziamenti a breve termine	(58.409)	(37.197)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.326)	(3.017)
Passività finanziarie non correnti	(269.622)	(252.226)
<b>Totale</b>	<b>(266.336)</b>	<b>(234.449)</b>
Effetto IFRS16	(17.566)	
<b>Totale al netto dell'IFRS16</b>	<b>(248.770)</b>	

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 266,3 milioni di euro e comprende per 17,6 milioni di euro la passività finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS16. Al netto di tale effetto al posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2019 si attesta a 248,8 milioni di euro e si confronta con i 234,4 milioni di euro di fine 2018, con una variazione anno su anno di 14,3 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario del Gruppo risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 250 milioni di euro, la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 40 milioni di euro, utilizzata alla data del 31 dicembre

2019 per un ammontare di 27 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte dal finanziamento concesso alla società collegata Thélios S.p.A. dal socio Marcolin S.p.A. per permetterle sufficiente liquidità a supporto della fase di avvio delle proprie attività.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a 1,33 (1,13 al 31 dicembre 2018). Scorporando l'effetto dell'IFRS16, il rapporto in oggetto ammonta al 31 dicembre 2019 a 1,24.

La variazione della posizione finanziaria netta dell'esercizio del Gruppo Marcolin è negativa per 14,4 milioni di euro, ed è principalmente impattata dalle seguenti variazioni:

<b>Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>50.788</b>	<b>57.225</b>
Variazione del capitale circolante operativo	(5.363)	2.213
Altri elementi operativi	394	(4.163)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>45.818</b>	<b>55.276</b>
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(9.666)	(8.645)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	358	700
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(10.923)	(10.480)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(12.250)	(9.802)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento</b>	<b>(32.481)</b>	<b>(28.227)</b>
Interessi netti corrisposti ed incassati	(15.873)	(14.984)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>(2.536)</b>	<b>12.064</b>
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(8.485)	(6.261)
Altri elementi finanziari	(3.301)	(2.834)
<b>Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(14.322)</b>	<b>2.968</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(234.448)</b>	<b>(237.417)</b>
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta	(14.322)	2.968
<b>Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(248.770)</b>	<b>(234.448)</b>

Tra le principali voci che hanno impattato il *cash flow* dell'esercizio, si segnalano 8,5 milioni di euro di oneri non ricorrenti come precedentemente descritto nei commenti dell'Ebitda.

Ulteriori esborsi sono stati sostenuti in esecuzione degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 20,6 milioni di euro, riferiti principalmente ad investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi e logistici della Capogruppo oltre ad ammontari riferiti al rinnovo ed ammodernamento dei sistemi informativi di Gruppo.

La posizione finanziaria netta è stata infine impattata anche da aumenti di capitale a favore della società collegata Thélios S.p.A. per complessivi 12,3 milioni di euro (eseguiti per il tramite di rinuncia a crediti di natura finanziaria).

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante operativo, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Rimanenze	122.777	126.061
Crediti commerciali	90.674	91.992
Debiti commerciali	(143.869)	(150.134)
<b>Totale</b>	<b>69.582</b>	<b>67.919</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 3,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio;

- l'andamento dei crediti commerciali risulta allineato all'esercizio precedente dimostrando la buona gestione dei DSO, trend riscontrato già dagli esercizi precedenti;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2019 è correlato sia agli approvvigionamenti dell'ultimo trimestre volto a supportare le significative vendite che storicamente si registrano nel corso del primo trimestre dell'esercizio sia a conguagli di fine anno. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente da un differente mix di composizione dei saldi debitori.

\*\*\*\*\*

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 22,4 milioni di euro (di cui 9,7 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 12,7 milioni di euro sostenuti per investimenti in intangibili), rispetto ai 19,1 milioni di euro sostenuti nel 2018. Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Materiali</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Terreni e Fabbricati	660	1.010
Impianti e Macchinari	3.703	2.134
Attrezzature Industriali	1.112	1.690
Stand e attrezzature commerciali	3.321	2.861
Hardware	474	611
Mobili e Arredi	243	220
Altre immobilizzazioni materiali	152	119
<b>Totale</b>	<b>9.665</b>	<b>8.645</b>

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Software	2.960	2.539
Altre immobilizzazioni immateriali	7.963	7.941
<b>Totale</b>	<b>10.922</b>	<b>10.480</b>

Gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali del 2019 hanno riguardato principalmente l'investimento in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi della Capogruppo ed altre attrezzature commerciali. Gli esborsi riferiti alle immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente agli investimenti in software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo.

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 288,4 milioni di euro, di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A. e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International occorsa nel 2013 e l'acquisizione della Marcolin Middle East nel 2017 quali attività "a vita utile indefinita" e conseguentemente non ammortizzati. La variazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è esclusivamente imputabile a differenze di conversione della componente espressa in dollari americani come conseguenza della rivalutazione di tale valuta nel corso dell'esercizio 2019.

Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di impairment", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

\*\*\*\*\*

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DI MARCOLIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2019



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin S.p.A. verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2019 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

\*\*\*\*\*

### ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin S.p.A.:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	%sui ricavi	EBIT	%sui ricavi	Risultato netto	%sui ricavi
2017	259,0	11,1%	26,1	10,1%	14,9	5,7%	(10,8)	(4,2)%
2018	273,0	5,4%	27,3	10,0%	13,3	4,9%	24,4	8,9%
2019	275,8	1,0%	27,0	9,8%	14,2	5,1%	19,1	6,9%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 275,8 milioni di euro (273,0 milioni di euro nel 2018);
- L'Ebitda pari a 27,0 milioni di euro, con un'incidenza del 9,8% sui ricavi netti (27,3 milioni di euro nel 2018, pari al 10,0% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 14,2 milioni di euro, con un'incidenza del 5,1% sui ricavi netti (13,3 milioni di euro nel 2018, pari al 4,9% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio positivo per 19,1 milioni di euro (rispetto all'utile di 24,4 milioni di euro del 2018);
- La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 193,7 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 144,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018); a fini comparativi, ante applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 la Posizione Finanziaria Netta sia attesta ad un valore negativo di 190,9 milioni di euro;
- Il Patrimonio Netto di 243,7 milioni di euro, rispetto ai 224,7 milioni di euro di fine 2018.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2019, la Capogruppo ha registrato nell'anno una crescita del fatturato del +1,0%, con andamenti positivi in tutte le aree geografiche (complessivamente +2,7 milioni di euro in valore assoluto).

In termini relativi anno su anno, la crescita è stata generata principalmente dalle vendite verso le filiali del gruppo presenti nel territorio europeo e nel territorio americano, compensando la riduzione emersa nel territorio asiatico e nel Resto del Mondo.

Come già riferito per il Gruppo, per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico del 2019, anche per Marcolin S.p.A. occorre tenere conto di alcuni effetti di natura non ricorrente che hanno influenzato la marginalità dell'esercizio.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente ed escludendo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 in modo da rendere comparabili i valori anno su anno:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2019		2018	
	Valore	%sui ricavi	Valore	%sui ricavi
Ebitda adj	31.630	11,5%	31.697	11,6%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	19.719	7,2%	18.636	6,8%
Risultato netto dell'esercizio	23.339	8,5%	24.409	8,9%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2019 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato principalmente costi derivanti dalla riorganizzazione della rete commerciale e da costi riferiti ai piani di successione del Consiglio di Amministrazione per complessivi 5,6 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2018).

Nel 2019 l'Ebitda *adjusted* ammonta a 31,6 milioni di euro, pari al 11,5% dei ricavi netti (31,7 milioni di euro nel 2018, pari al 11,6% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 19,7 milioni di euro, pari al 7,2% del fatturato (18,7 milioni di euro nel 2018, pari al 6,8% del fatturato).

## ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2019 sono stati pari a 275,8 milioni di euro, e si confrontano con i 273,0 milioni di euro nel 2018, registrando una forte crescita di +2,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali +1,0%).

La variazione tendenziale anno su anno a cambi costanti è stata negativa per 0,4%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2019 ammonta a 116,9 milioni di euro, a fronte di 117,4 milioni di euro realizzati nel 2018, con un decremento di 0,4 milioni di euro, corrispondente al -0,4%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin S.p.A. per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2019		2018		Variazione	
	Valore	%sul totale	Valore	%sul totale	Valore	Percentuale
Italia	35.033	12,7%	34.184	12,5%	849	2,5%
Resto dell'Europa	114.879	41,7%	89.479	32,8%	25.400	28,4%
Europa	149.911	54,4%	123.662	45,3%	26.249	21,2%
Americas	64.460	23,4%	62.904	23,0%	1.556	2,5%
Asia	24.056	8,7%	29.589	10,8%	(5.532)	-18,7%
Resto del Mondo	37.359	13,5%	56.842	20,8%	(19.483)	-34,3%
<b>Totale</b>	<b>275.787</b>	<b>100,0%</b>	<b>272.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.790</b>	<b>1,0%</b>

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

\*\*\*\*\*

Il risultato conseguito nel 2019 da Marcolin S.p.A. in termini di ricavi netti è la sintesi della significativa crescita delle vendite nel mercato europeo, la quale ha più che compensato un rallentamento nel territorio asiatico e nell'area del Resto del Mondo.

L'Europa ha visto i suoi principali mercati performare molto positivamente, incrementando del 21,2% pari a 26,2 milioni di euro. La performance è stata decisamente positiva per talune geografie: l'Italia cresce anno su anno del +2,4%, la Germania +28,4%, la Spagna +12,4%, la Francia +5,8%, il Regno Unito +7,2%. Buoni risultati anche in Russia, che evidenzia una crescita del +10,7%.

Complessivamente, l'incidenza dell'area Europa sui ricavi netti della Società ha rappresentato nel 2019 il 54,4%.

L'America mostra una crescita del +2,5% principalmente per effetto dei risultati positivi negli Stati Uniti ed in Brasile. L'area America Latina ha consuntivato l'anno in leggera flessione dopo un 2018 che aveva evidenziato significative crescite.

Il fatturato realizzato in Asia vede un decremento del 18,7% derivante principalmente dall'effetto delle vendite in Cina e Corea del Sud. Le vendite realizzate verso l'Asia rappresentano l'8,7% del totale fatturato della Marcolin S.p.A..

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una contrazione imputabile alla discontinuazione dei luxury brand Montblanc e Balenciaga nell'area del Medio Oriente.

\*\*\*\*\*

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

L'Ebitda è pari a 27,0 milioni di euro (9,8% del fatturato), rispetto ad un valore del 2018 di 27,3 milioni di euro (10,0% del fatturato); l'Ebit rappresenta il 5,1% del fatturato ed è pari a 14,2 milioni di euro, rispetto ad un valore del 2018 di 13,3 milioni di euro (corrispondente al 4,9% del fatturato).

L'Ebitda *adjusted* è pari a 31,6 milioni di euro, rispetto a 31,7 milioni di euro del 2018, e rappresenta l'11,5% del fatturato (11,6% nel 2018).

L'Ebit *adjusted* è pari a 19,7 milioni di euro (7,2% sui ricavi), rispetto a 18,6 milioni di euro del 2018 (incidenza del 6,8% sui ricavi).

Conto economico (euro/000)	2019		2018	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	275.787	100,0%	272.997	100,0%
Risultato lordo industriale	120.851	43,8%	114.923	42,1%
Ebitda	27.021	9,8%	27.339	10,0%
Risultato della gestione operativa - ebit	14.160	5,1%	13.277	4,9%
Proventi e oneri finanziari	(3.814)	(1,4)%	(515)	(0,2)%
Risultato prima delle imposte	23.133	8,4%	26.868	9,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.049)	(1,5)%	(2.472)	(0,9)%
Risultato netto dell'esercizio	19.085	6,9%	24.396	8,9%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva che il risultato lordo industriale è pari al 43,8% del fatturato, con un miglioramento del 5,2% rispetto al risultato del 2018 (42,1%). Il miglioramento della marginalità industriale è sostanzialmente riconducibile ad un effetto volumi e brand mix positivi. In valore assoluto, la variazione positiva di marginalità ammonta a complessivi 5,9 milioni di euro.

Il risultato della gestione caratteristica è positivo per 14,2 milioni di euro (5,1% sul fatturato), e si confronta con i 13,3 milioni di euro dell'esercizio 2018 (4,9% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 3,8 milioni di euro nel 2019, risulta composta da ammontari di segno contrapposto. Con riferimento alle componenti di costo si rilevano gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario, al *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti, anche intercompany, a breve e medio lungo termine per un controvalore complessivo di tali componenti di 14,7 milioni di euro (in decremento di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Gli interessi attivi risultano complessivamente 9,3 milioni di euro e risultano prevalentemente maturati su attività finanziarie intercompany (subiscono un decremento di 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente).

La gestione valutaria apporta ricavi per complessivi 1,7 milioni di euro, derivanti prevalentemente dalla conversione del finanziamento attivo intercompany di ammontare di quota capitale pari a 65 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per effetto dell'apprezzamento nel corso dell'esercizio 2019 del dollaro americano nei confronti dell'euro. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento per una quota capitale di 60 milioni di dollari, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

Le imposte sul reddito<sup>7</sup> ammontano ad oneri complessivi pari a 4,0 milioni di euro, e si rapportano a complessivi oneri per 2,5 milioni di euro riferiti all'esercizio 2018.

Le imposte correnti ammontano ad oneri per 1,1 milioni di euro (rispetto ad 1,2 milioni di euro nel 2018) e sono relative principalmente ai costi per IRAP e IRES a carico della società.

Con riferimento al regime c.d. Patent Box (opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali), la Marcolin S.p.A. ha rilevato un beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con L'Agenzia delle Entrate in data 31 luglio 2018 il cui ammontare valevole per l'esercizio 2019 risulta di 0,3 milioni di euro. La determinazione del beneficio ha comportato un processo di identificazione, raccolta ed elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.

Infine, il risultato netto dell'esercizio è positivo per 19,1 milioni di euro (6,9% sul fatturato), rispetto al risultato positivo di 24,4 milioni di euro dell'esercizio 2018.

<sup>7</sup> Marcolin S.p.A. ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2017-2019



\*\*\*\*\*

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2019 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

<b>Capitale investito netto</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti commerciali	87.835	92.137
Giacenze di magazzino	74.101	73.052
Fornitori commerciali	(116.998)	(124.504)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>44.938</b>	<b>40.685</b>
Crediti diversi	14.208	18.320
Debiti diversi	(22.099)	(23.860)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>37.047</b>	<b>35.145</b>
Crediti non correnti	7.704	12.236
Partecipazioni e altre attività finanziarie	161.364	94.969
Immobilizzazioni Materiali	27.590	23.302
Immobilizzazioni Immateriali	27.382	27.105
Avviamento	186.227	186.227
<b>Attività fisse</b>	<b>410.266</b>	<b>343.839</b>
Fondi	(9.940)	(9.961)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>437.374</b>	<b>369.023</b>
Passività finanziarie correnti	56.675	58.935
Passività finanziarie non correnti	255.271	248.152
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>311.946</b>	<b>307.087</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(58.883)	(51.343)
Attività finanziarie non correnti	(59.385)	(111.395)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>193.678</b>	<b>144.349</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>243.695</b>	<b>224.674</b>

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, posta a confronto con quella di fine 2018:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	21.574	9.246
Attività finanziarie correnti e non correnti	96.694	153.492
Passività finanziarie correnti	(54.349)	(55.918)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.326)	(3.017)
Passività finanziarie non correnti	(255.271)	(248.152)
<b>Totale</b>	<b>(193.678)</b>	<b>(144.349)</b>
Effetto IFRS16	(2.743)	
<b>Totale al netto dell'IFRS16</b>	<b>(190.935)</b>	

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 193,7 milioni di euro, e si confronta con i 144,3 milioni di euro di fine 2018, con una variazione anno su anno di 49,3 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 250 milioni di euro, la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 40 milioni di euro, utilizzata alla data del 31 dicembre 2019 per l'ammontare di 27 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da finanziamenti concessi a società del Gruppo, tra i quali il finanziamento attivo di 65

milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., in essere dall'esercizio 2013 e soggetto a parziale rinuncia al rimborso ad ottobre 2019 per un ammontare di quota capitale pari a 60 milioni di dollari, come meglio specificato precedentemente. E' presente inoltre già dal 2017 un finanziamento attivo erogato a favore della società collegata Thélios S.p.A. per permetterle sufficiente liquidità a supporto della fase di avvio delle proprie attività. Il saldo di detto credito finanziario alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 15,6 milioni di euro.

La generazione di cassa della gestione operativa è rappresentata nel prosieguo della Relazione Finanziaria annuale, alla sezione delle Note illustrative, alle quali si rinvia per maggiori dettagli.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a 0,78 (rispetto all'indice di 0,64 registrato al 31 dicembre 2018).

<b>Esercizio</b> (euro/000.000)	<b>PFN (*)</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Grado di indebitamento (**)</b>
2017	(150,8)	200,9	(0,75)
2018	(144,3)	224,7	(0,64)
2019	(190,9)	243,7	(0,78)

(\*) Posizione Finanziaria Netta

(\*\*) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Rimanenze	74.101	73.052
Crediti commerciali	87.835	92.137
Debiti commerciali	(116.998)	(124.504)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>44.938</b>	<b>40.685</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si evidenzia:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un incremento di 1,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, andamento allineato all'aumento del giro d'affari della capogruppo, impegnata sia nelle vendite ai propri clienti sia a supportare logisticamente anche le altre filiali del Gruppo nel territorio EMEA;
- l'andamento dei crediti commerciali risultano in diminuzione di 4,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per un effetto temporale di vendite alle filiali del Gruppo. Per quanto concerne i crediti verso clienti terzi il management ha intrapreso già da alcuni esercizi positive azioni nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso), proseguite anche nel corso dell'esercizio 2019;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo di fine esercizio 2019 risente di ammontari a debito iscritti a fine esercizio verso società del gruppo e verso licenzianti che verranno regolati nel corso dell'esercizio successivo.

Infine, si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,16 (0,15 nell'esercizio 2018).

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A.), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato. Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin S.p.A..

Con riferimento agli altri elementi dell'attivo non correnti si segnalano 7,7 milioni di euro di crediti per imposte differite attive il cui decremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative.

Il valore delle partecipazioni e altre attività finanziarie di ammontare pari a 161,4 milioni di euro, incrementa principalmente per effetto dei nuovi investimenti nella società collegata Thélios S.p.A. per 12,3 milioni di euro e per effetto dell'anzidetta parziale rinuncia al rimborso del credito finanziario vantato nei confronti della società

controllata Marcolin USA Eyewear Copr. per 60 milioni di dollari. Infine per un ammontare pari a 0,1 milioni di euro è presente l'effetto della sottoscrizione del capitale sociale della nuova filiale Marcolin Singapore Pte Ltd.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL).

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano prevalentemente investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*.

\*\*\*\*\*

## LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo.

\*\*\*\*\*

### **Marcolin France Sas**

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin S.p.A. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2019 ricavi di vendita per 37,4 milioni di euro (35,2 milioni di euro nel 2018).

Il risultato d'esercizio 2019 è stato di sostanziale pareggio (medesimo risultato nel 2018).

### **Marcolin Iberica S.A.**

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.

Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2019 ha conseguito ricavi di vendita per 18,6 milioni di euro (16,7 milioni di euro nel 2018).

Il risultato d'esercizio 2019 è stato positivo per 0,5 milioni di euro (positivo per 0,4 milioni di euro nel 2018).

### **Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda**

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin S.p.A. Nel 2019 ha conseguito ricavi di vendita per 3,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro nell'esercizio 2018). Il risultato d'esercizio 2019 è stato pressochè di pareggio (positivo per 0,1 milioni di euro nell'esercizio 2018).

### **Marcolin Deutschland GmbH**

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), ha conseguito nel 2019 ricavi di vendita per 14,5 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2018).

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile netto di 0,4 milioni di euro (in sostanziale pareggio nel 2018).

### **Marcolin Schweiz GmbH**

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Muttenz (controllata interamente da Marcolin S.p.A.), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,7 milioni di euro (1,6 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato d'esercizio 2018 è stato di sostanziale pareggio (negativo per 0,1 milioni di euro nel 2018).

### **Marcolin Benelux Sprl**

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2019 ha conseguito ricavi di vendita per 8,4 milioni di euro (8,0 milioni di euro nel 2018), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2019 è positivo per 0,1 milioni di euro (medesimo risultato rilevato nel 2018).

### **Marcolin UK Ltd**

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Londra, controllata interamente da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita nel 2019 per 12,2 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2018), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2019 è stato positivo per 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2018). Si precisa che tali dati risultano afferenti la sola legal entity inglese, escludendo l'apporto della branch sita ad Hong Kong, la quale verrà descritta successivamente in apposito paragrafo. Nel corso del mese di gennaio 2019 la società ha avviato il processo di trasferimento della propria sede a Londra, a beneficio di una maggiore visibilità in chiave commerciale e strategica.

### **Viva Eyewear UK Ltd**

La società risulta non operativa ed è stata messa in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2019. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp..

**Marcolin USA Eyewear Corp.**

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin S.p.A. per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2019 ha conseguito ricavi per 197,1 milioni di dollari americani (176,1 milioni di euro), rispetto ai 208,3 milioni di dollari americani nel 2018 (176,4 milioni di euro), rilevando un decremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio 2019 è stato negativo per 10,8 milioni di euro (negativo per 2,9 milioni di euro nel 2018).

**Marcolin Do Brasil Ltda**

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita per 17,1 milioni di euro (13,8 milioni di euro nel 2018) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2019 è stato negativo per 0,6 milioni di euro (negativo per 1,4 milioni di euro nel 2018).

**Marcolin Asia HK Ltd**

La filiale, con sede ad Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), presta esclusivamente servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico. L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di 0,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

**Marcolin Technical Services Co. Ltd**

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin S.p.A. al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltretutto di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo (Marcolin S.p.A., Marcolin USA Eyewear Corp. e Marcolin UK Hong Kong Branch). Il risultato d'esercizio 2019 (come anche il 2018) è stato di sostanziale pareggio.

**Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch**

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2019 ha conseguito un fatturato di 38,6 milioni di euro (42,8 milioni di euro nel 2018), ed un risultato positivo di 3,8 milioni di euro (positivo per 5,6 milioni di euro nel 2018). Essa rappresenta la principale sede commerciale del Gruppo nel territorio del Far East.

**Viva Eyewear HK Ltd**

La società, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta non operativa. La società risultava la principale filiale asiatica del Gruppo Viva precedentemente all'acquisizione del Gruppo da parte di Marcolin. Ha chiuso l'esercizio 2019 (come anche il 2018) in sostanziale pareggio.

**Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd**

Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.) supporta l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina. Ha conseguito nel corso del 2019 un fatturato pari a 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2018) ed un risultato d'esercizio positivo per 0,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

**Marcolin-RUS LLC**

La società controllata, costituita con la collaborazione di uno shareholder locale, Sover-M, storico e prestigioso operatore nel settore dell'occhialeria in Russia, rientra nel processo di sviluppo commerciale del Gruppo Marcolin in nuovi mercati. La società risulta operativa nella distribuzione di tutti i prodotti del portafoglio del Gruppo Marcolin nel territorio russo. La Marcolin S.p.A. ne detiene il controllo del 51%.

La società ha conseguito nel 2019 ricavi di vendita per 8,8 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2018) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro nell'esercizio 2018).

**Marcolin Nordic AB**

Marcolin Nordic AB (Stoccolma), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2019 ha conseguito ricavi di vendita per 9 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2018), realizzati nei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia). La struttura è stata dotata nel corso del 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di

interesse nell'area. L'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato positivo di 0,6 milioni di euro (positiva per 0,8 milioni di euro la chiusura dell'esercizio 2018).

#### ***Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd***

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del *Mainland China*, è stata costituita nel secondo semestre 2014, una società, in collaborazione con il Gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese.

L'attività risulta gestita operativamente da Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

La Società di Hong Kong è invece controllata al 50% direttamente da Marcolin S.p.A..

Le società, a livello complessivo, hanno conseguito nel 2019 ricavi di vendita per 6,8 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2018) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,2 milioni di euro (sostanziale pareggio nel 2018).

#### ***Viva Deutschland GmbH e sue controllate***

La società, costituita in collaborazione con il Gruppo Menrad, risulta controllata dal Gruppo Marcolin al 50% per il tramite della Viva UK Eyewear Ltd. La società operava unitamente alle sue due società controllate Viva Schweiz AG e Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH, in forza di un contratto di distribuzione di prodotti afferenti ai brand Guess e Gant, giunto a scadenza in data 31 dicembre 2017. Contestualmente alla scadenza dell'accordo di distribuzione, i soci hanno congiuntamente deciso la messa in liquidazione di tutte e tre le società. Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH ha completato il processo di liquidazione in data 4 luglio 2018, la Viva Schweiz AG in data 26 novembre 2019 mentre per la capogruppo non risulta ancora terminato il processo di liquidazione.

Le società nel corso del 2019 (ed anche nel 2018) non sono risultate operative.

#### ***Marcolin Middle East FZCO***

La società è stata costituita in collaborazione con il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) a maggio 2017. La società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin.

La società ha generato un fatturato di 15,3 milioni di euro nel corso del 2019 (18,9 milioni di euro nel 2018) ed un risultato d'esercizio positivo di 1,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2018).

#### ***Marcolin Mexico SAPI de CV***

La società, con sede a Naucalpan (Stato del Messico), è stata costituita ad aprile 2018, in collaborazione con il partner locale Moendi. È controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. ed ha l'obiettivo la distribuzione di occhiali da sole e da vista di marchi di lusso e di lifestyle in Messico. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato di 6,4 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2018) ed un utile d'esercizio di 0,4 milioni di euro (rispetto ad una perdita d'esercizio di 0,3 milioni di euro nel 2018).

#### ***Marcolin Singapore Pte Ltd***

La società, con sede a Singapore, è stata costituita a marzo 2019. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A. ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti all'interno del territorio di Singapore e della Malesia. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato di 0,3 milioni di euro ed una perdita d'esercizio di 0,6 milioni di euro imputabile alla fase di start-up della società.

## LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

### *Thélios S.p.A. e sue controllate*

La società, costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla collaborazione tra il Gruppo Marcolin ed il Gruppo LVMH, vanta ad oggi i seguenti brand: Celine, Kenzo, Loewe, Fred. Berluti, Rimowa e Fenty. Inoltre nel corso del 2019 la società ha sottoscritto con la maison Dior il contratto per la creazione, fabbricazione e distribuzione degli occhiali nel mondo intero. La prima collezione sarà svelata a gennaio 2021.

Oltre alle filiali già operative presenti negli Stati Uniti, Francia e Hong Kong, la società nel corso del 2020 continuerà con i progetti di apertura di filiali commerciali, prevalentemente nel territorio europeo.

\*\*\*\*\*

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

### ***Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano***

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. Da alcuni anni sullo scenario internazionale è in corso una fase di diffusa recessione economica, che ha comportato per alcuni dei principali mercati di sbocco contrazioni rilevanti, raggiungendo in qualche caso i minimi storici. Più recentemente, talune economie hanno mostrato segni di miglioramento, anche importanti, riprendendo di fatto a crescere; altre invece, ancora affette da recessione, continuano a registrare tassi di crescita bassi o peggio ancora livelli di stagnazione economica.

In questo contesto, è difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici e fare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi; è certo che, almeno nell'immediato futuro, le economie di alcune nazioni vedranno ancora una crescita economica contenuta, o comunque lenta.

Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva ed anche in anni più recenti con gli altri investimenti in nuovi paesi quali Medio Oriente, Messico, Cina, Singapore, Australia, oltre al progetto di collaborazione con il Gruppo LVMH attraverso la società collegata Thélios S.p.A., oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia e/o le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verificasse una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter attuare nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Infine, il negativo contesto economico/finanziario che caratterizza alcuni mercati può certamente comportare un innalzamento del rischio di recuperabilità dei crediti commerciali, almeno nelle situazioni più difficili.

In merito si segnala che, nell'ambito della propria politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

### ***Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari***

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali. I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2023.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2017 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a *mismatching* temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 40 milioni di euro (di cui 27 milioni di euro utilizzati alla data del 31 dicembre 2019), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.



Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2019 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 10,3 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

La Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettiche di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Real Brasiliano, della Sterlina inglese, del dollaro di Hong Kong, del Rublo russo e del Dollaro canadese.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere sui risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare degli acquisti in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso variabile, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2017 lo stesso prevede un tasso d'interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor a tre mesi (con floor a zero) maggiorato di uno spread del 4,125%. Al fine di mitigare il rischio di eccessivo rialzo del tasso Euribor a tre mesi la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 un contratto swaption il quale prevedeva il possibile esercizio a novembre 2018 di un'opzione per l'attivazione di un interest rate swap che avrebbe permesso di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione del tasso Euribor. Visto l'andamento del tasso Euribor non è risultato necessario l'esercizio dell'opzione. Sulla base della previsione di oscillazione dei tassi la società non ha ritenuto necessario sottoscrivere ulteriori contratti simili.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

### **Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza**

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai

mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine. Anche nel 2019 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in termini di estensione della durata delle licenze, piuttosto che con l'introduzione di nuove e prestigiose licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

Anche in tale ambito, nel 2019 si sono concretizzate con successo alcune iniziative volte alla revisione dei minimi contrattuali dovuti, lungo la durata del contratto di licenza.

### ***Rischi connessi ai rapporti con i fornitori***

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettive. Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Si precisa come il Gruppo non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta soggetto in maniera rilevante al rischio prezzo delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

### ***Rischi connessi alla decisione del Regno Unito di lasciare l'Unione europea (UE) (c.d. Brexit)***

In seguito alla decisione del Regno Unito di lasciare l'Unione europea (UE) (c.d. Brexit), entrambe le parti stanno negoziando l'accordo per l'uscita e il quadro per le future relazioni del Regno Unito con l'UE. Permangono molte incertezze sull'esito del negoziato tra il Regno Unito e l'UE e le condizioni per l'uscita che si genereranno in relazione alla conclusione di tale negoziato.

Dal 1 Febbraio 2020 è iniziato il periodo transitorio di un anno, durante il quale verranno definite le relazioni future tra UE e Regno Unito. Benché durante il periodo transitorio lo status quo sia preservato (fino al 31/12/2020), dal

1/01/2021 la relazione tra UE e Regno Unito cambierà in maniera definitiva e gli operatori saranno chiamati ad operare in maniera differente. Il Gruppo attualmente sta valutando i possibili impatti sul business in cui è coinvolto in Regno Unito e come poterli gestire.

\*\*\*\*\*

## ALTRE INFORMAZIONI

### *Le risorse umane*

Marcolin ritiene il valore delle risorse umane un fattore importante di successo.

La formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle stesse costituisce un investimento per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività del Gruppo e della Società.

Nel 2019 è proseguito il progetto di Flexible Benefit aziendale a sostegno dei dipendenti in collaborazione con la società Willis. Ogni singolo dipendente può costruire il proprio piano di benefit decidendo come investire la propria quota.

È stata rinnovata la polizza sanitaria Unisalute.

Proseguendo il progetto "Smart Work, Smart Life", di seguito le iniziative proposte in ottica di bilanciamento vita-lavoro nel 2019:

- Servizio Matilda: è stato proseguito il servizio a supporto di tutti i dipendenti da parte delle Reception di Longarone e Fortogna alla quali affidare commissioni e gestione di pratiche di vario genere.
- Tra giugno e settembre 2019 sono stati organizzati tre incontri in tema "Salute e Benessere", aperti a tutti i lavoratori, in collaborazione con il Centro fisioterapico "Le Valli".
- Car pooling: nel 2019 è stato lanciato il progetto Carpooling. I dipendenti possono, tramite l'applicazione Jojob per smartphone, certificare i "viaggi" casa-lavoro e accumulare punti per vincere premi. Mensilmente vengono assegnati ai sei equipaggi che maggiormente condividono l'auto e usano l'app, i parcheggi disponibili. Tra dicembre 2019 e gennaio 2020 è stato avviato il progetto "Season Carpool Race", un piano incentivi stagionale che prevede per i primi cinque classificati la vincita di buoni carburante, Amazon e Decathlon.

Nel 2019 l'area Learning & Development ha proseguito l'implementazione del nuovo software per la gestione globale delle risorse umane in SuccessFactors, consolidando il processo sia a livello Italia che nelle filiali.

A gennaio 2019 l'area, inoltre, ha lanciato una piattaforma di formazione, denominata piattaforma LMS (Learning Management System) a disposizione di tutti i lavoratori. La piattaforma contiene il materiale Onboarding sempre aggiornato, le policy, corsi Compliance (Formazione Sicurezza Generale, Aggiornamento Privacy, Modello 231), corsi di lingua e parte dei progetti "Smart Work Smart Life" (es. Genitori Digitali, Carpooling, Percorso Benessere); Gli Infoscreen, installati nel corso del 2018, e messi in rete al fine di strutturare un flusso di comunicazione maggiormente efficace vengono costantemente aggiornati con le comunicazioni aziendali.

Infine, nella seconda parte del 2019 l'area L&D ha avviato la progettazione di tre postazioni Infopoint/Totem: si tratta di tre postazioni con computer, stampante e scanner a disposizione di tutti i lavoratori Marcolin, in ottica di implementare la digitalizzazione in azienda.

\*\*\*\*\*

Al 31 dicembre 2019, i dipendenti del Gruppo risultano 1.878 (1.950 a fine 2018), rappresentati nella tabella che segue. L'indicatore raffigura gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2019 e non considera gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2019	31/12/2018	2019	2018
Dirigenti	74	118	96	102
Quadri / Impiegati	1065	1.066	1.058	1.060
Operai	739	766	747	786
<b>Totale</b>	<b>1.878</b>	<b>1.950</b>	<b>1.902</b>	<b>1.948</b>

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2019 i dipendenti in forza erano pari a n. 904 (nel 2018 pari a 924 unità), e risultano così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2019	31/12/2018	2019	2018
Dirigenti	21	22	22	22
Quadri / Impiegati	352	349	350	346
Operai	531	553	547	562
<b>Totale</b>	<b>904</b>	<b>924</b>	<b>919</b>	<b>930</b>

Si rileva che i dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. Come già riferito, la crescita è principalmente relativa all'incremento dei lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone.

### **Contrattazione collettiva nazionale e di secondo livello**

Il contratto collettivo nazionale per il periodo 2019 – 2021 risulta in fase di discussione a livello nazionale. L'accordo integrativo aziendale, giunto a scadenza al termine del 2019, risulta anch'esso in fase di discussione. In questi anni di vigenza è stata sicuramente apprezzata l'attenzione al bilanciamento dei tempi di vita e dei tempi di lavoro (permessi solidali, gestione part-time e orari ridotti, flessibilità, congedi per genitori e aspettativa), l'introduzione della polizza sanitaria per tutti i dipendenti i Flexible Benefit. Nel prossimo integrativo saranno da rivedere i parametri del premio legati all'assiduità e al risultato.

### **Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie**

Per l'anno 2019, il programma di Welfare ha previsto un budget pari a euro 450 per ciascun dipendente e mantenuto la possibilità di poterlo gestire autonomamente attraverso un portale online dove poter scegliere tra diversi servizi previsti dal piano quali, ad esempio servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, buoni shopping ed altri.

La normativa fiscale ha imposto la stipula di un'assicurazione per tutti i dipendenti al fine di poter usufruire del rimborso delle spese mediche.

Anche per il 2019 è stato possibile accedere al portale in ogni momento senza finestre predefinite di scelta.

All'interno del progetto "Smart Work, Smart Life" iniziato nel 2016, di seguito le iniziative proposte in ottica di bilanciamento vita-lavoro nel 2019:

- Progetto Matilda: è proseguito e ampliato il servizio a supporto di tutti i dipendenti da parte di una persona alla quale affidare commissioni e gestione di pratiche di vario genere:
  - Gestione auto: revisione, cambio gomme, cambio luci/fanali e tutti i servizi legati alla manutenzione e carrozzeria dell'auto. Per attivarlo sono state convenzionate un'autofficina e una carrozzeria delegate al ritiro e riconsegna delle auto private dei collaboratori;
  - Prenotazioni telefoniche varie e ricerche servizi/professionisti presenti sul territorio;
  - Pagamenti in contanti di bollette, bolli, spedizione pacchi e varie;
  - Servizio di consegna fiori in azienda
- Genitori digitali: tra dicembre 2019 e gennaio 2020 è stato lanciato un percorso in modalità e-learning sulla piattaforma di formazione LMS (Learning Management System), in modo da proseguire il percorso sulla genitorialità, avviato nel corso del 2018.
- Percorso Benessere: Tra giugno e settembre 2019 sono stati organizzati tre incontri in tema "Salute e Benessere", aperti a tutti i lavoratori. Gli argomenti trattati hanno riguardato:
  - l'idratazione
  - il dolore lombare
  - consapevolezza e benessere quotidiani, con parte pratica.
- Smart Working: è stato esteso l'utilizzo dello SW a diverse aree aziendali.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2019, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin S.p.A., attraverso due divisioni.

La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista.

La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

### **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin S.p.A..

### **Azioni proprie**

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin S.p.A. non detiene (e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio 2019) azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

### **Protezione dei dati personali**

Nell'ambito delle attività previste ai sensi della nuova normativa europea "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (General Data Protection Regulation – GDPR) entrata in vigore il 25 maggio 2016 ed avente efficacia a partire dal 25 maggio 2018, sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa.

Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che risulta costantemente aggiornato.

### **Sedi secondarie**

La Capogruppo Marcolin S.p.A. svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1;
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 36;
- unità locale adibita a magazzino in Alpage (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domegge di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

\*\*\*\*\*

FATTI DI RILIEVO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

PROPOSTA DI DELIBERA





## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

Va, tuttavia, evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali l'emergenza del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi. Tale fattore è stato considerato come evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dello IAS 10 § 21 – in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" e, sempre negli stessi giorni, sono stati isolati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina sia nelle altre nazioni interessate. In base agli scenari ad oggi ipotizzati dai principali organismi internazionali, si ritiene che le aree di business del Gruppo maggiormente impattate dalla crisi sanitaria potrebbero essere quella della *supply chain* delle risorse umane e, in generale, dell'andamento dei consumi e quindi dei ricavi di Gruppo, con impatto indiretto sulla valutazione delle attività, in particolare quelle immateriali. Con riferimento a produzione e *supply chain*, si segnala come le produzioni nell'area asiatica da parte dei fornitori stiano lentamente tornando a livelli di normalità; in ambito risorse umane sono stati predisposti ed attivati tutti i sistemi di sicurezza richiesti dalla legge; con riferimento ai consumi sono state attivate azioni commerciali specifiche nel mercato asiatico, mentre l'andamento degli ordinativi in area Europa e America risulta confortante. Il Gruppo sta comunque adottando una serie di misure volte al contenimento dei costi al fine di poter attutire eventuali future tensioni.

Ad oggi pertanto non si rilevano impatti con riferimento alla recuperabilità del capitale investito, in primis per quanto concerne ai valori di immobilizzazioni immateriali ed intangibili iscritti in bilancio.

Infine, nel novero della valutazione degli impatti riteniamo che le poste valutative iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 non debbano subire variazioni.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

### *Ulteriori obiettivi strategici*

Per Marcolin, dopo gli ultimi anni dedicati ad attività di riposizionamento, di riorganizzazione e soprattutto ad azioni per lo sviluppo, il 2020 rappresenterà un esercizio volto al consolidamento ed ulteriore crescita, grazie al pieno dispiegarsi degli effetti positivi delle iniziative portate avanti con successo nel corso degli esercizi precedenti ed ai più recenti progetti strategici.

Per il settore dell'occhialeria italiana e per Marcolin con esso, resta imprescindibile una strategia basata sull'internazionalizzazione, in grado di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

Marcolin oggi è la risultante di un ottimo bilanciamento sia a livello di prodotto (segmenti *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna, vista e sole), che di area geografica.

L'importante dimensione e l'equilibrio nell'assetto organizzativo raggiunti sono punti di forza che consentiranno al Gruppo di perseguire più efficacemente gli obiettivi di consolidamento del portafoglio marchi esistente ed il lancio delle nuove licenze, coerentemente con l'obiettivo di crescita che si è dato nei mercati strategici, ed in particolare nelle aree caratterizzate da un maggiore dinamismo (quali USA, Middle East, Far East, Mercati Emergenti).

La sempre maggiore attenzione che va dedicata a temi quali l'innovazione, la qualità certificata, le progettazioni esclusive ed originali, in grado di dare e far percepire valore aggiunto, è parte integrante delle riflessioni strategiche di Marcolin.

Longarone (BL), 28 febbraio 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

F.to: *Massimo Renon*

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in z.i. Villanova 4, Longarone (BL) in prima convocazione per il giorno 23 marzo 2020 alle ore 12.00, ed in seconda convocazione per il giorno 24 marzo 2020, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

### Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il diritto alla partecipazione all'Assemblea, il diritto di delega e la possibilità di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione si rinvia a quanto indicato negli artt. 14 e 15 del vigente Statuto Sociale.

Longarone (BL), 28 febbraio 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to: *Vittorio Levi*

## PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin S.p.A. che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo i soci della Società, 3 Cime S.p.A. e Vicuna Holding S.p.A., a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al risultato d'esercizio, pari ad un utile di euro 19.084.679,90, proponiamo di destinarlo come segue:

- a Riserva Legale per un ammontare pari a euro 954.234,00;
- a nuovo per la componente residua

Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 111.634.903,45.

Longarone (BL), 28 febbraio 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to: *Vittorio Levi*



BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO MARCOLIN  
AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	48.547	29.941
Immobilizzazioni immateriali	2	50.873	51.377
Aviamento	2	288.449	286.506
Partecipazioni	3	451	1.377
Imposte differite attive	4	43.163	41.916
Altre attività non correnti	5	315	469
Attività finanziarie non correnti	6	1.813	2.513
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>433.610</b>	<b>414.100</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	7	122.777	126.061
Crediti commerciali	8	90.674	91.992
Altre attività correnti	9	27.396	31.162
Attività finanziarie correnti	10	16.336	21.294
Disponibilità liquide	11	45.872	34.184
<b>Totale attività correnti</b>		<b>303.055</b>	<b>304.693</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>736.666</b>	<b>718.793</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	12	35.902	35.902
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	170.304
Riserva legale		5.483	4.263
Altre riserve		53.511	45.131
Perdite portate a nuovo		(58.135)	(51.041)
Risultato dell'esercizio		(16.233)	(2.246)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>190.832</b>	<b>202.313</b>
Interessenze di pertinenza di terzi		5.910	4.864
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>196.742</b>	<b>207.176</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	13	269.622	252.226
Fondi non correnti	14	6.877	6.382
Imposte differite passive	4	6.808	7.889
Altre passività non correnti	15	1.764	3.344
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>285.071</b>	<b>269.841</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	16	143.869	150.134
Passività finanziarie correnti	17	60.735	40.214
Fondi correnti	18	16.278	15.162
Debiti tributari	29	5.331	5.419
Altre passività correnti	19	28.640	30.848
<b>Totale passività correnti</b>		<b>254.853</b>	<b>241.776</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>539.924</b>	<b>511.617</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>736.666</b>	<b>718.793</b>

**CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI**

<i>(euro/000)</i>	Note	2019	%	2018	%
Ricavi netti	21	486.670	100,0%	482.219	100,0%
Costo del venduto	22	(207.465)	(42,6)%	(207.227)	(43,0)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>279.206</b>	<b>57,4%</b>	<b>274.992</b>	<b>57,0%</b>
Costi di distribuzione e marketing	23	(228.349)	(46,9)%	(221.524)	(45,9)%
Costi generali e amministrativi	24	(44.009)	(9,0)%	(39.803)	(8,3)%
Altri costi e ricavi operativi	26	12.679	2,6%	15.217	3,2%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>19.527</b>	<b>4,0%</b>	<b>28.882</b>	<b>6,0%</b>
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	(13.177)	(2,7)%	(9.011)	(1,9)%
Proventi finanziari	28	14.977	3,1%	8.127	1,7%
Oneri finanziari	28	(36.477)	(7,5)%	(32.201)	(6,7)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(15.150)</b>	<b>(3,1)%</b>	<b>(4.202)</b>	<b>(0,9)%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	323	0,1%	3.372	0,7%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(14.826)</b>	<b>(3,0)%</b>	<b>(831)</b>	<b>(0,2)%</b>
<b>Risultato attribuibile:</b>					
- al Gruppo		(16.233)	(3,3)%	(2.246)	(0,5)%
- alle interessenze minoritarie		1.407	0,3%	1.415	0,3%

<i>(euro/000)</i>	2019	2018
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(14.826)</b>	<b>(831)</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti,	(63)	54
<b>TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>(63)</b>	<b>54</b>
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	1.226	5.664
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	3.837	3.765
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>5.063</b>	<b>9.429</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(9.827)</b>	<b>8.652</b>
<b>Risultato complessivo attribuibile:</b>		
- al Gruppo	(11.480)	7.246
- alle interessenze minoritarie	1.653	1.406



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Altre riserve				Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve					Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Versamento soci in capitale			Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo	Risultato dell'esercizio					Totale Patrimonio Netto Gruppo
(euro/000)																
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>4.263</b>	<b>46.108</b>	<b>(370)</b>	<b>(10.078)</b>	<b>(22)</b>	<b>(31.944)</b>	<b>(15.514)</b>	<b>(15.514)</b>	<b>15.514</b>	<b>198.650</b>	<b>3.658</b>	<b>202.305</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Allocazione risultato 2017	-	-	-	-	-	-	-	(15.514)	-	-	-	-	-	-	-	-
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 ed IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	(3.400)	-	-	-	(3.400)	(60)	(3.460)	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(143)	(143)	-	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.246)	(2.246)	1.415	(831)	-	-
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	5.673	3.765	54	(183)	-	-	-	9.309	(9)	9.300	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	5.673	3.765	54	(183)	-	-	(2.246)	7.063	1.406	8.469	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>4.263</b>	<b>46.108</b>	<b>5.303</b>	<b>(6.313)</b>	<b>32</b>	<b>(51.041)</b>	<b>(3.466)</b>	<b>(3.466)</b>	<b>2.246</b>	<b>202.313</b>	<b>4.864</b>	<b>207.176</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
Allocazione risultato 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(607)	(607)	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.233)	(16.233)	1.407	(14.826)	-	-
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	4.607	3.837	(63)	(3.628)	-	-	-	4.753	247	4.999	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	4.607	3.837	(63)	(3.628)	-	-	(16.233)	(11.480)	1.653	(9.827)	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>5.483</b>	<b>46.108</b>	<b>9.910</b>	<b>(2.476)</b>	<b>(31)</b>	<b>(58.135)</b>	<b>(58.135)</b>	<b>(58.135)</b>	<b>(16.233)</b>	<b>190.832</b>	<b>5.910</b>	<b>196.742</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(euro/000)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		(14.823)	(831)
Ammortamenti	1,2	25.107	19.062
Accantonamenti	14,18	4.045	12.081
Imposte dell'esercizio	29	(323)	(3.372)
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	21.500	24.073
Altre rettifiche non monetarie		12.819	8.920
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		<b>48.324</b>	<b>59.933</b>
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		<b>(5.363)</b>	<b>2.213</b>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	4.896	(9.251)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	(3.532)	4.105
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(2.587)	(1.750)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	(1.627)	(2.780)
Altre rettifiche non monetarie		-	0
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		<b>(2.850)</b>	<b>(9.676)</b>
Imposte pagate		(1.095)	(2.185)
Interessi incassati		627	724
Interessi pagati		(13.663)	(13.257)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		<b>(16.982)</b>	<b>(24.394)</b>
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		<b>(22.345)</b>	<b>(22.181)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>25.979</b>	<b>37.753</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(9.666)	(8.645)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	358	700
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(10.923)	(10.480)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	-	(9.802)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(20.231)</b>	<b>(28.227)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	(6.177)	(7.431)
- Rimborsi	6,10	-	-
<i>Finanziamenti passivi da istituti di credito</i>			
- Assunzioni	13,17	7.000	-
- (Rimborsi)	13,17	(3.768)	(9.673)
Leasing pagati nell'esercizio		(4.461)	
<i>Altre attività e passività finanziarie</i>	6,10,13,17	13.493	423
Aumenti di capitale	Mov. PN	-	3
Dividendi pagati	Mov. PN	(607)	(143)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>5.480</b>	<b>(16.821)</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>11.229</b>	<b>(7.296)</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		460	674
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>34.184</b>	<b>40.805</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>45.872</b>	<b>34.184</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### **Premesse**

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del socio Vicuna Holding S.p.A., società appartenente al Gruppo LVMH. L'ingresso del socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 10 febbraio 2017, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

\*\*\*\*\*

### **Informazioni generali**

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2019.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A., alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin S.p.A. e delle sue Controllate, oltre alla eventuale quota di partecipazione del Gruppo in imprese a controllo congiunto e in Società collegate.

Marcolin S.p.A. è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013. Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 2207-11, Tower I, Level 22 - Metroplaza, 223 Hing Fong Road - Kwai Fong, N.T.
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Monreposstrasse, 55
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	45, rue Saint Sébastien - 75011
Marcolin GmbH	Muttenz, Svizzera	Rheinstrasse, 26 - 4414
Marcolin Iberica SA	Barcellona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Frosundavisk Alle 1, 169 70 Solna
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai, PRC	Unit 313, no.555 Anyuan Road, Jingan District
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	4018 Jin Tian Road, Futian District
Marcolin UK Ltd	London, UK	140 Old Street, EC1V 9BJ - London - UK
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Marcolin Singapore Pte Ltd	Singapore	16 Reffles Quay 33-03 - Hong Leong Building
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	Hong Kong	Workshop A-E, 8th Floor, Block 1, Kwai Tak Industrial Centre, Nos. 15-33 Kwai Tak Street, Kwai Chung
Viva Eyewear UK Ltd	North Yorkshire, Regno Unito	1-2 Miner Court, Hornbeam Square South, Hornbeam Business Park, Harrogate, North Yorkshire, HG2 8NB
Viva Deutschland GmbH	Schwaebisch Gmund, Germania	Oderstrasse 2, Schwaebisch Gmund
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolsheoy Chudov Pereulok
Gin Hong Lin International Co Ltd	Hong Kong	Ocean Centre 609, Harbour City 5, Canton Road Tst Kowloon
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	Shanghai, PRC	Shanghai Jinlin Optical Co Ltd
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	7WB 2115, Dafza, P.O. Box 121, Dubai, U.A.E.
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	Naucaplan de Juarez, México	Av.16 de Septiembre No.784 Col.Alce Blanco C.P.53370
Thélios Group	Longarone (BL), Italia	Zona Industriale Villanova, SNC - 32013 Longarone (BL) - Italia

### Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

### Consolidato fiscale nazionale

In data 31 marzo 2017 la società Marcolin S.p.A. ha provveduto con il rinnovo per l'ulteriore triennio 2017-2019 dell'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") tra la controllante 3Cime S.p.A. e le proprie società controllate, a seguito della scadenza del precedente rinnovo valevole per il periodo 2014-2016.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le Società controllate corrispondono a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., per sé stessa e/o per altre Società del Gruppo;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e le Società controllate non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

La società prevede che venga rinnovato l'accordo per un ulteriore triennio dal 2020 al 2022.

### Pubblicazione

Si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2020.

## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2019**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2019:

#### *Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*

Omologato dall’Unione Europea in data 14 marzo 2019 tramite il regolamento n. 2019/412

L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le disposizioni emesse riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements;  
IAS 12 Income Taxes;  
IAS 23 Borrowing Costs.

#### *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement*

Omologato dall’Unione Europea in data 13 marzo 2019 tramite il regolamento n. 2019/402

#### *Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

Omologato dall’Unione Europea in data 8 febbraio 2019 tramite il regolamento n. 2019/237.

#### *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*

Omologato dall’Unione Europea in data 23 ottobre 2018 tramite il regolamento n. 2018/1595.

#### *Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation*

Omologato dall’Unione Europea in data 22 marzo 2018 tramite il regolamento n. 2018/498.

#### *IFRS 16 Leases*

In data 31 ottobre 2017 l’Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2017/1986 il quale ha omologato l’IFRS 16 (Leases). Tale principio è effettivo a partire dal 1 gennaio 2019. L’impatto principale del nuovo principio è la contabilizzazione nello stato patrimoniale di tutti i leasing, annullando di fatto la differente modalità di contabilizzazione del leasing operativo e del leasing finanziario. Secondo il nuovo principio è stata rilevata un’attività (diritto d’uso del bene locato) ed una passività finanziaria con riferimento ai pagamenti futuri per i quali risulta esservi un impegno contrattuale. Risultano esclusi da tale nuova modalità di contabilizzazione i leasing di breve durata e quelli di valore non significativo. Il Gruppo ha adottato il nuovo principio a partire dal 1 gennaio 2019 applicando l’approccio semplificato non risponendo l’esercizio comparativo prima dell’adozione del principio. Il diritto d’uso dei beni locati assume un valore pari alla passività finanziaria (aggiustata per recepire eventuali anticipi o stanziamenti di costi per leasing al 31 dicembre 2018). I contratti analizzati riguardano principalmente immobili in locazione ad uso di uffici e magazzini, impianti ed autoveicoli.

Per rispettare le direttive del nuovo principio contabile IFRS16, il Gruppo ha rilevato una passività finanziaria per leasing per i contratti di leasing che erano stati precedentemente classificati come "leasing operativi" al 31 dicembre 2018, secondo i principi contabile IAS 17. Tale passività finanziaria è stata attualizzata applicando un tasso di sconto al valore attuale dei pagamenti futuri previsti dal contratto di leasing al 1 gennaio 2019. Il tasso di attualizzazione mediamente applicato è stato del 3,2%.

Per i contratti di leasing precedentemente classificati come “finanziari”, il Gruppo ha registrato come diritto d’uso e come passività finanziaria, il valore contabile iscritto in bilancio per tali contratti al 31.12.2018. L’applicazione del nuovo IFRS16 a questi contratti è stata applicata esclusivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo, nell'applicazione del nuovo principio IFRS16 per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019, ha utilizzato delle semplificazioni permesse dal nuovo standard quali:

- applicazione di un unico tasso di sconto ad un portafoglio di contratti con caratteristiche similari;
- sono stati considerati come leasing a breve termine e quindi esclusi dal campo di applicazione del nuovo IFRS16 i contratti di leasing con durata inferiore a 12 mesi al 01 gennaio 2019;
- sono stati esclusi i costi diretti iniziali nel calcolo del right-of-use;
- sono state considerate esclusivamente le informazioni disponibili alla data di prima applicazione del principio.

Al 1° gennaio 2019, la passività finanziaria relativa a leasing precedentemente classificati com "operativi" secondo il principio contabile IAS17, ammonta ad euro 19.309 migliaia, mentre la passività finanziaria per leasing precedentemente classificati come "finanziari" ammonta ad euro 1.462 migliaia. Il totale della passività finanziaria per leasing ammonta al 1° gennaio 2019 ammonta ad euro 20.772 migliaia.

Il diritto d'uso è stato misurato come l'ammontare della passività finanziaria per leasing, aggiustato di eventuali ratei e risconti registrati al 31 dicembre 2018 relativamente a contratti di leasing oggetto di analisi.

La tabella seguente riepiloga per ogni classe di cespiti, l'ammontare del diritto d'uso iscritto in bilancio dal Gruppo, relativamente a contratti di leasing che fino al 31.12.2018 erano classificati come "operativi" in base al principio contabile IAS17.

€/000	31/12/2019	01/01/2019
Terreni e fabbricati	13.108	16.132
Impianti e macchinari	881	247
Autovetture	2.745	2.827
Altri beni	111	104
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>16.845</b>	<b>19.310</b>

Il Gruppo presenta un portafoglio di contratti di leasing composto principalmente da immobili, autovetture, impianti ed attrezzature varie. I contratti di leasing sottoscritti dal Gruppo, sono tipicamente stipulati per un periodo compreso dai 3 agli 8 anni. I contratti di locazione stipulati dal Gruppo non presentano nessun *covenants* da rispettare ed i beni locati non possono essere utilizzati come garanzia.

Fino all'esercizio 2018, i contratti di leasing di immobili, impianti e macchinari erano stati classificati come leasing finanziario o operativo in base al principio contabile IAS17. I pagamenti effettuati per i leasing operativi (al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore) erano stati imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione. A partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati come diritto d'uso e corrispondente passività finanziaria, contabilizzata al momento in cui il bene oggetto di noleggio è disponibile all'uso. Ogni pagamento per leasing è suddiviso tra la passività finanziaria ed il costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing sul residuo della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato lungo il periodo di tempo più breve tra la vita utile del bene sottostante e la durata del contratto di leasing.

Le attività iscritte nell'attivo immobilizzato e le passività finanziarie per leasing, sono state inizialmente valutate al valore attuale. La passività finanziaria per leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing sottoscritto che, al 1° gennaio 2019, non sono ancora giunti a scadenza. I flussi di cassa in uscita inclusi nell'attualizzazione sono stati i seguenti:

- pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi;
- pagamenti variabili in quanto indicizzati all'andamento di un indice o tasso di mercato, commisurati al valore raggiunto dall'indice/tasso alla data del 1° gennaio 2019;
- eventuali somme che il locatario dovrà pagare al locatore in forza delle eventuali garanzie;
- prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione verrà esercitata;
- pagamenti di eventuali penalità per l'estinzione anticipata, se dalla durata del contratto si può ritenere ragionevole che il locatario eserciti l'opzione per terminate in anticipo il leasing.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di finanziamento marginale del locatario, definito come il tasso di interesse che si sarebbe dovuto pagare per prendere in prestito i fondi necessari all'acquisto di un bene di valore analogo a quello del bene oggetto di locazione a parità di altre condizioni, quindi per un arco temporale simile, con lo stesso grado di rischio e in un contesto economico affine.

Alla data di prima rilevazione il diritto d'uso da iscrivere nell'attivo è stato valutato al costo, il quale comprende:

- l'ammontare del debito inizialmente iscritto come passività per il valore attuale del pagamento dei canoni futuri dovuti;
- qualsiasi pagamento effettuato prima della data di prima applicazione, al netto di eventuali incentivi ricevuti per favorire il compimento dell'operazione;
- qualsiasi ulteriore costo diretto iniziale, definito come il costo incrementale sostenuto per l'ottenimento del leasing;
- una stima dei costi che si dovranno sostenere per lo smantellamento e la rimozione del bene, per il ripristino dell'area in cui esso era stato localizzato o per il ripristino del bene stesso alle condizioni previste nel contratto al termine del suo utilizzo. Questa quota comunque va inclusa solo qualora vi sia una vera e propria obbligazione contrattuale che li prevede.

I pagamenti per i contratti di locazione a breve termine (durata residua inferiore a 12 mesi a partire dal 1° gennaio 2019) o di beni sottostanti di modico valore, sono rilevati a quote costanti a conto economico. Le attività con un valore economico non significativo sono principalmente apparecchiature IT e piccoli mobili d'ufficio.

La possibilità di estendere il contratto di leasing per un periodo successivo alla scadenza prestabilita da contratto è presente in alcune delle tipologie di contratti analizzati; il Gruppo ha deciso di considerare tali opzioni di rinnovo all'interno della durata del contratto solo se effettivamente probabili.

L'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 ha avuto impatto sulle immobilizzazioni materiali e sulle passività finanziarie. La tabella seguente espone gli effetti sulle voci di stato patrimoniale appena citate comparando l'effetto al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019.

€/000	31/12/2019	01/01/2019
Diritto d'uso nuovo IFRS16	16.845	19.310
Leasing finanziari IAS17 iscritti nelle immobilizzazioni	448	697
<b>Totale diritto d'uso per lease nelle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>17.293</b>	<b>20.008</b>
Passività finanziaria non corrente IFRS16	12.709	15.003
Passività finanziaria non corrente IAS17	1.281	819
<b>Passività finanziaria non corrente per leasing</b>	<b>13.990</b>	<b>15.822</b>
Passività finanziaria corrente IFRS16	4.857	4.307
Passività finanziaria corrente IAS17	2.661	643
<b>Passività finanziaria corrente per leasing</b>	<b>7.518</b>	<b>4.950</b>
<b>Totale passività finanziaria per leasing</b>	<b>21.508</b>	<b>20.772</b>

Al 31 dicembre 2019, l'impatto positivo dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 sull'EBITDA risulta di 5.254 migliaia di euro, mentre l'impatto dell'ammortamento del diritto d'uso è pari a 5.132 migliaia di euro. Il costo finanziario relativo agli interessi ammonta a 830 migliaia di euro. L'impatto negativo sul risultato ante imposte è pari a 708 migliaia di euro.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2019**

#### *Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform*

Emesso in data 26 settembre 2019, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2020. E' stato omologato dall'Unione Europea in data 15 gennaio 2020 tramite il regolamento n. 2020/34.

#### *Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*

Emesso in data 31 ottobre 2018, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2020. E' stato omologato dall'Unione Europea in data 29 November 2019 tramite il regolamento n. 2019/2075.

#### *Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*

Emesso in data 29 Marzo 2018, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2020. E' stato omologato dall'Unione Europea in data 29 November 2019 tramite il regolamento n. 2019/2075.

Il Gruppo sta valutando l'impatto di tali nuovi principi nella situazione economico-finanziaria.

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2019 per i quali si presuma un impatto significativo per il Gruppo nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

### ***Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea***

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

*IFRS 17 Insurance Contracts* - Emesso in data 18 maggio 2017, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021.  
*Amendments to IFRS 3 Business Combinations* – Emesso in data 22 ottobre 2018, la data di omologazione prevista è il primo trimestre 2020.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo Marcolin sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

### ***Scelta degli schemi di bilancio***

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

### ***Situazione Patrimoniale Finanziaria***

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

### ***Riclassifica esposizione Situazione Patrimoniale Finanziaria esercizio precedente***

Ai fini di una migliore comparabilità di elementi patrimoniali simili nella sostanza contrattuale e quindi anche nel relativo trattamento contabile, la società ha deciso, in ossequio al principio contabile IAS 8 di riclassificare l'esposizione nella Situazione Patrimoniale Finanziaria di elementi dell'attivo esposti al 31 dicembre 2018 tra le altre attività correnti e non correnti all'interno delle immobilizzazioni immateriali.



### Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

### Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

### Area e Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con indicazione del metodo di consolidamento:

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	1.539.785	471.756	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	449.934	113.051	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	7.751.264	(2.590.599)	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland GmbH	EUR	300.000	1.640.174	409.164	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	1.248.732	323.217	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	127.530	(49.661)	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	1.107.817	522.621	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	(1.731.443)	6.188.562	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	220.856	(24.356)	Integrale	100,0%	
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	CNY	3.001.396	9.368.102	926.912	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	2.532.836	342.228	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	7.025.548	3.545.925	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	100.447.030	(12.079.481)	Integrale	100,0%	
Marcolin Singapore Pte Ltd	SGD	100.000	(765.413)	(865.413)	Integrale	100,0%	
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	HKD	100	4.465.770	(243.909)	Integrale		
Viva Eyewear UK Ltd	GBP	-	830.570	19.864	Integrale		100,0%
Viva Deutschland GmbH	EUR	25.000	180.913	-	Integrale		50,0%
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	204.288.099	30.405.703	Integrale	51,0%	
Gin Hong Lin Intenational Co Ltd	HKD	25.433.653	36.084.877	819.555	Integrale	50,0%	
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	CNY	22.045.100	19.811.922	948.469	Integrale		50,0%
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	21.012.233	7.485.037	Integrale	51,0%	
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	MXN	50.000	1.774.444	8.837.478	Integrale	51,0%	
Thélios Group	EUR	1.000.076	921.043	(25.530.124)	Patrimonio netto	49,0%	

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si segnalano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- In data 27 marzo 2019 è stata costituita la società Marcolin Singapore Pte Ltd con sede a Singapore, controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A., la quale distribuisce in via diretta i prodotti Marcolin all'interno di Singapore e della Malesia;
- In data 26 novembre 2019 Viva Schweiz AG è stata cancellata dal registro delle imprese a seguito del completamento del processo di liquidazione, determinandone l'uscita dall'area di consolidamento, senza impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo essendo stata una società non significativa nel corso degli esercizi precedenti;

Si segnala infine come a gennaio 2020 sia stato attivato il processo di liquidazione della società Viva Eyewear UK Ltd.

### Principi di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della

partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;

- sono invece consolidate con il “metodo integrale” le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto <sup>8</sup>.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2019	31/12/2018	Variazione	2019	2018	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	4,126	4,205	(1,9)%	4,111	4,337	(5,2)%
Australian Dollar	AUD	1,600	1,622	(1,4)%	1,611	1,580	2,0%
Brasiliian Real	BRL	4,516	4,444	1,6%	4,413	4,309	2,4%
Canadian Dollar	CAD	1,460	1,561	(6,5)%	1,485	1,529	(2,9)%
Swiss Franc	CHF	1,085	1,127	(3,7)%	1,112	1,155	(3,7)%
Remimbi	CNY	7,821	7,875	(0,7)%	7,736	7,808	(0,9)%
Danish Krone	DKK	7,472	7,467	0,1%	7,466	7,453	0,2%
English Pound	GBP	0,851	0,895	(4,9)%	0,878	0,885	(0,8)%
Hong Kong Dollar	HKD	8,747	8,968	(2,5)%	8,771	9,256	(5,2)%
Japanese Yen	JPY	121,940	125,850	(3,1)%	122,006	130,396	(6,4)%
Mexican Pesos	MXN	21,220	22,492	(5,7)%	21,557	22,705	(5,1)%
Norwegian krone	NOK	9,864	9,948	(0,8)%	9,851	9,597	2,6%
Russian Rublo	RUB	69,956	79,715	(12,2)%	72,455	74,042	(2,1)%
Swedish Krone	SEK	10,447	10,255	1,9%	10,589	10,258	3,2%
USA Dollar	USD	1,123	1,145	(1,9)%	1,119	1,181	(5,2)%

#### <sup>8</sup> Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio vengono imputate alla voce “Riserva da differenza di traduzione”, compresa nella voce “Altre Riserve”.

### **Aggregazione di imprese**

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “*Business combination*”.

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante - dall'operazione.

### **Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo.

Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

### **Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie quando il fair value è positivo o come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

### **Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti**

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

#### **a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

#### **b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi

finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. **Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

**Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

**Patrimonio Netto**

**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

**Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza allo IAS 19.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione.

Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.



### **Componenti positivi di reddito**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

## FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

### **Rischi finanziari di mercato**

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

### **Rischio di cambio**

Si rinvia alle note espone nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di cambio in capo al Gruppo ed a Marcolin S.p.A..

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2019 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 4,7 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2019 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 4,3 milioni di euro.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

La Società si avvale anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti. L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. La Società monitora con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, la Società presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Si precisa come la Società non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta peraltro impattata dall'andamento dei prezzi delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

### **Rischio di tasso di interesse**

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo al Gruppo ed a Marcolin S.p.A..

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2019. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 46 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 18 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata in accordo al principio contabile IFRS 9. Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale a tale scopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

<b>Crediti commerciali e altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Italia	25.267	28.725
Resto Europa	18.486	16.642
Nord America	26.346	24.959
Resto del Mondo	39.132	44.476
<b>Totale</b>	<b>109.230</b>	<b>114.801</b>

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Italia	11.340	13.301
Resto europa	13.375	13.984
Nord America	23.762	24.447
Resto del mondo	31.912	32.216
<b>Totale</b>	<b>80.388</b>	<b>83.947</b>

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

<b>Scadenario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2018</b>			
A scadere	83.947	(2.154)	81.793
Scaduti da meno di tre mesi	9.000	(504)	8.496
Scaduti da tre a sei mesi	2.375	(940)	1.435
Scaduti oltre sei mesi	4.304	(4.211)	93
<b>Totale</b>	<b>99.626</b>	<b>(7.809)</b>	<b>91.817</b>
<b>31/12/2019</b>			
A scadere	80.388	(2.280)	78.108
Scaduti da meno di tre mesi	9.771	(1.562)	8.210
Scaduti da tre a sei mesi	5.338	(1.388)	3.950
Scaduti oltre sei mesi	1.737	(1.379)	358
<b>Totale</b>	<b>97.235</b>	<b>(6.609)</b>	<b>90.626</b>

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Scaduti da meno di tre mesi	2.936	2.307
Scaduti da oltre 3 mesi	480	1.245
<b>Totale</b>	<b>3.415</b>	<b>3.552</b>

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

<b>Scadenario crediti protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2018</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	484	(383)	101
Scaduti da oltre dodici mesi	4.676	(4.603)	73
<b>Totale</b>	<b>5.160</b>	<b>(4.985)</b>	<b>175</b>
<b>31/12/2019</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	594	(567)	28
Scaduti da oltre dodici mesi	5.235	(5.215)	21
<b>Totale</b>	<b>5.829</b>	<b>(5.781)</b>	<b>48</b>

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Apertura	12.794	8.277
Adeguamento in apertura al 1 gennaio 2018 in accordo con l'IFRS 9	-	2.485
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	2.928	3.020
Utilizzi	(3.466)	(1.023)
Riclassifiche ed altri movimenti	22	-
Differenza di conversione	113	35
<b>Totale fine periodo</b>	<b>12.390</b>	<b>12.794</b>

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da febbraio 2017, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva presso la Capogruppo una linea di credito rotativa di 40 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria.

Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

### **Liquidity analysis**

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2019.

(euro/000)	<b>entro 1 anno</b>	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>	<b>Valore contabile</b>
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	54.596	7.693	250.000	-	307.145
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	12.981	21.699	1.772	127	1.704
Debiti per leasing (*)	6.139	8.422	4.428	2.519	21.508
Debiti commerciali	143.869	-	-	-	143.869

(\*) per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, si rinvia al paragrafo relativo ai cambiamenti nell'accounting policy.

## **CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7. Gli strumenti finanziari sono stati classificati ai sensi del principio contabile IFRS 9 ed i valori riferiti all'esercizio 2019 anche in accordo al nuovo principio contabile IFRS 16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Credit commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2019</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	90.674	18.149	45.872
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>90.674</b>	<b>18.149</b>	<b>45.872</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Credit commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2018</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	91.992	23.807	34.184
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.992</b>	<b>23.807</b>	<b>34.184</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2019</b>			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.869	60.881	247.968
Passività finanziarie per leasing (*)	-	21.508	-
<b>Totale</b>	<b>143.869</b>	<b>82.389</b>	<b>247.968</b>

(\*) per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, si rinvia al paragrafo relativo ai cambiamenti nell'accounting policy.

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2018</b>			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.134	44.187	246.745
Passività finanziarie valutate secondo lo IAS 17	-	1.507	-
<b>Totale</b>	<b>150.134</b>	<b>45.694</b>	<b>246.745</b>

## LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha posseduto strumenti finanziari valutati al fair value.

## USO DI STIME

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

#### **Avviamento**

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" rate).

#### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

#### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

#### **Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti**

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di restituire prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato dal Gruppo in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

#### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

#### **Imposte differite attive**

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri.

La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle attività in questione.



## ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2018</b>	<b>13.724</b>	<b>6.595</b>	<b>1.906</b>	<b>6.664</b>	<b>182</b>	<b>29.070</b>
Incrementi	1.002	1.857	1.395	3.819	295	8.367
Cessioni e utilizzi fondo	(342)	(41)	(14)	(156)	(32)	(585)
Ammortamenti	(919)	(1.734)	(1.353)	(3.069)	-	(7.075)
Differenza di conversione	38	-	16	99	9	163
Riclassifiche e altri movimenti	97	-	(85)	93	(105)	0
<b>Valore netto fine esercizio 2018</b>	<b>13.600</b>	<b>6.676</b>	<b>1.865</b>	<b>7.450</b>	<b>349</b>	<b>29.941</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2019</b>	<b>13.600</b>	<b>6.676</b>	<b>1.865</b>	<b>7.450</b>	<b>349</b>	<b>29.941</b>
Incrementi	17.338	4.345	2.534	8.178	351	32.745
Cessioni e utilizzi fondo	6	(344)	(197)	(3)	-	(538)
Ammortamenti	(4.960)	(1.982)	(1.620)	(5.174)	-	(13.735)
Differenza di conversione	47	-	9	71	7	134
Riclassifiche e altri movimenti	272	-	-	-	(272)	(0)
<b>Valore netto fine esercizio 2019</b>	<b>26.304</b>	<b>8.695</b>	<b>2.591</b>	<b>10.522</b>	<b>436</b>	<b>48.548</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a 32.745 migliaia di euro ed hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie (tali ammontari comprendono l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16):

- gli incrementi di fabbricati industriali per 17.338 migliaia di euro, la cui porzione non riferita all'effetto IFRS 16 è riferita principalmente all'effettuazione di alcune opere edili su immobili di proprietà;
- acquisti di impianti e macchinari per 4.345 migliaia di euro, la cui porzione non riferita all'effetto IFRS 16 è riferita esclusivamente ad impianti e macchinari industriali acquistati dalla Capogruppo per il rinnovo delle linee produttive esistenti;
- acquisti di attrezzature per 2.534 migliaia di euro la cui porzione non riferita all'effetto IFRS 16 è riferita principalmente alla Capogruppo;
- acquisti di altri beni per un totale 8.178 migliaia di euro, la cui porzione non riferita all'effetto IFRS 16 è riferita principalmente ad attrezzature *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita;
- incrementi pari a 351 migliaia di euro delle immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli ammortamenti sono pari a 13.735 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 3.594 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 820 migliaia di euro tra i costi distributivi, commerciali e *marketing*;
- per 1.554 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2019 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2019
Valore lordo	44.127	26.270	21.731	27.977	436	120.540
Fondo ammortamento	(17.823)	(17.575)	(19.139)	(17.455)	-	(71.993)
<b>Valore Netto</b>	<b>26.303</b>	<b>8.695</b>	<b>2.591</b>	<b>10.522</b>	<b>436</b>	<b>48.548</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2018
Valore lordo	26.602	25.550	19.350	19.962	350	91.814
Fondo ammortamento	(13.002)	(18.874)	(17.485)	(12.512)	-	(61.872)
<b>Valore Netto</b>	<b>13.600</b>	<b>6.676</b>	<b>1.865</b>	<b>7.450</b>	<b>350</b>	<b>29.941</b>

La tabella seguente riporta l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 nella voce oggetto di commento. L'iscrizione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019 e del relativo ammortamento relativo all'esercizio 2019, per contratti di leasing precedentemente classificati come leasing operativi secondo il principio contabile IAS17, risulta riepilogato nelle seguenti tabelle:

€/000	31/12/2019	01/01/2019
Terreni e fabbricati	13.108	16.132
Impianti e macchinari	881	247
Autovetture	2.745	2.827
Altri beni	111	104
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>16.845</b>	<b>19.310</b>

€/000	2019
Terreni e fabbricati	3.632
Impianti e macchinari	191
Autovetture	1.268
Altri beni	41
<b>Totale ammortamenti del diritto d'uso</b>	<b>5.132</b>

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilitazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2018</b>	<b>8.202</b>	<b>8.583</b>	<b>21.854</b>	<b>10.969</b>	<b>49.609</b>	<b>282.326</b>
Incrementi	2.539	-	3.799	1.533	7.871	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	(10)	(10)	-
Ammortamenti	(3.249)	(1.646)	(7.091)	-	(11.987)	-
Differenza di conversione	156	167	489	252	1.064	4.180
Riclassifiche e altri movimenti	617	-	-	(618)	0	-
<b>Valore netto fine esercizio 2018</b>	<b>8.264</b>	<b>7.105</b>	<b>19.051</b>	<b>12.126</b>	<b>46.547</b>	<b>286.506</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2019</b>	<b>8.264</b>	<b>7.105</b>	<b>19.051</b>	<b>12.126</b>	<b>46.547</b>	<b>286.506</b>
Incrementi	2.960	4.064	7.024	1.249	15.296	-
Cessioni e utilizzi fondo	(29)	-	(6)	(22)	(57)	-
Ammortamenti	(3.645)	(4.252)	(3.476)	-	(11.372)	-
Differenza di conversione	76	63	214	106	459	1.942
Riclassifiche e altri movimenti	416	-	-	(416)	(0)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2019</b>	<b>8.043</b>	<b>6.981</b>	<b>22.807</b>	<b>13.042</b>	<b>50.873</b>	<b>288.448</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi per 15.296 migliaia di euro, relativi principalmente a *Software* per 2.960 migliaia di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali relative a somme riconosciute dalla Capogruppo e dalla filiale americana ad alcuni licenzianti per l'estensione di talune licenze.

Gli ammortamenti sono pari a 11.372 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 7.963 migliaia di euro nella voce costi di distribuzione;
- per 120 migliaia di euro alla voce costi industriali;
- per i restanti 3.289 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2019 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2019	Avviamento
Valore lordo	33.114	19.581	55.130	13.042	120.868	288.449
Fondo Ammortamento	(25.071)	(12.601)	(32.323)	-	(69.995)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>8.043</b>	<b>6.980</b>	<b>22.807</b>	<b>13.042</b>	<b>50.873</b>	<b>288.449</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2018	Avviamento
Valore lordo	29.482	17.591	45.512	12.126	104.711	286.506
Fondo Ammortamento	(21.217)	(10.486)	(26.460)	-	(58.164)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>8.264</b>	<b>7.105</b>	<b>19.052</b>	<b>12.126</b>	<b>46.546</b>	<b>286.506</b>

Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2019 è pari a 288.449 migliaia di euro, la variazione dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile esclusivamente alla conversione in euro degli avviamenti iscritti in alcune società del Gruppo in valuta locale.

Il totale del valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2019 è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* di tale *asset* si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019, il Budget economico-finanziario 2020 e il Piano economico finanziario 2021-2022<sup>9</sup>;
- il "*terminal value*" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2022, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,4%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flussi cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa";
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,7%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito (Kd = 3,0%, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin (Ke = 10,3%), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione Kd/Ke, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*. Si precisa come il tasso WACC sia stato calcolato considerando l'impatto del nuovo principio contabile IFRS 16, in coerenza con l'ammontare del capitale investito netto il quale comprende i dettami normativi previsti dal nuovo principio contabile anzidetto.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* alla data del 31 dicembre 2019.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 7% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo

<sup>9</sup> Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 31 gennaio 2020.

punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*entreprise value* di circa il 6% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

Nella voce Concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio domestico Web. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende anche 10.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione già esercitato che ha permesso al Gruppo di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dal 2016.

### 3. PARTECIPAZIONI

L'ammontare presente in tale voce, pari a 451 migliaia di euro, corrisponde esclusivamente all'effetto del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A. Tale ammontare deriva dall'applicazione del metodo di consolidamento anzidetto ed è pari al valore del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Marcolin nella società collegata. Tale valore al 31 dicembre 2019 risulta significativamente impattato dai risultati negativi derivanti dalla fase iniziale di attività della società. Tali perdite iniziali risultano peraltro allineate alle previsioni economico finanziarie predisposte dal management della società in sede di sottoscrizione dell'accordo di joint venture, per effetto del sostenimento di rilevanti spese iniziali necessarie all'avvio dell'attività produttiva, non controbilanciate dalle vendite di prodotti le quali sono iniziate, come da previsione, nel corso dei primi mesi del 2018.

In accordo con l'IFRS 12 si presenta a seguire il riepilogo dei dati economico-finanziari della società collegata Thélios S.p.A. e sue controllate alla data del 31 dicembre 2019:

(euro/000)	31/12/2019	31/12/2018
Attività non correnti	78.068	42.509
Attività correnti	43.009	42.731
Disponibilità liquide	6.446	6.643
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>127.524</b>	<b>91.883</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>921</b>	<b>2.809</b>
Passività finanziarie non correnti	16.063	14.145
Altre passività non correnti	4	289
Passività finanziarie correnti	76.753	45.879
Altre passività correnti	33.783	28.762
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>126.603</b>	<b>89.075</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>127.524</b>	<b>91.883</b>

(euro/000)	2019	2018
Ricavi	54.856	38.746
Costi della gestione operativa	(81.997)	(59.109)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(27.141)</b>	<b>(20.362)</b>
Interessi attivi	135	76
Interessi passivi	(1.987)	(724)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.647)	(3.129)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(35.640)</b>	<b>(24.140)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.751	5.703
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(26.889)</b>	<b>(18.437)</b>

Nella tabella successiva viene presentata la riconciliazione tra le risultanze economico-patrimoniali della società collegata con il valore contabile della partecipazione consolidata con il metodo del patrimonio netto nella situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo:

(euro/000)	2019	2018
Equity al 1 gennaio	2.809	1.246
Risultato d'esercizio	(26.889)	(18.437)
Aumenti di capitale	25.000	20.000
<b>Equity al 31 dicembre</b>	<b>920</b>	<b>2.809</b>
% di possesso di Marcolin	49%	49%
<b>Valore contabile</b>	<b>451</b>	<b>1.377</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 la società collegata non ha erogato dividendi agli azionisti.

#### 4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2019 di 36.356 di migliaia di euro (34.028 migliaia di euro nel 2018), di cui attive per 43.163 migliaia e passive per 6.808 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 3.738 migliaia di euro (6.117 migliaia nel 2018), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 23.905 migliaia di euro (19.002 nel 2018) ed alla controllata Marcolin France Sas per 3.240 migliaia di euro (3.597 nel 2018).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 24.916 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su perdite fiscali per un importo pari a 11.440 migliaia di euro.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 29 - Imposte sul reddito dell'esercizio.

#### 5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2019 ha un saldo pari a 315 migliaia di euro (rispetto ad un valore di 469 migliaia di euro dell'esercizio precedente). L'ammontare dell'esercizio precedente è stato oggetto di rettifica come meglio descritto nella parte introduttiva delle presenti Note Illustrative. La voce accoglie principalmente commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimi 40 milioni di euro della Capogruppo, utilizzata per 27 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

#### 6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.813 migliaia di euro (2.513 migliaia di euro nel 2018), si riferisce principalmente ad un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo ad un soggetto terzo, per l'importo originario complessivo di 5.000 migliaia di euro, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022). La componente del già menzionato credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 760 migliaia di euro.

**7. RIMANENZE**

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Prodotti finiti e merci	117.714	121.296
Materie prime	17.187	15.867
Prodotti in corso di lavorazione	18.137	19.754
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>153.039</b>	<b>156.917</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(30.262)	(30.856)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>122.777</b>	<b>126.061</b>

Il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 3.284 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Tale fluttuazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 3.878 migliaia di euro ed una pressochè stabilità del fondo svalutazione rimanenze. La riduzione delle rimanenze deriva dalla diretta azione del management volta ad un efficientamento della gestione delle stesse tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità degli stessi.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

**8. CREDITI COMMERCIALI**

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti lordi	103.064	104.786
Fondo svalutazione crediti	(12.390)	(12.794)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>90.674</b>	<b>91.992</b>

La posta crediti commerciali netti aumenta di 90.358 migliaia di euro. L'andamento dei crediti commerciali risente delle strategie del gruppo volte alla riduzione dei DSO (giorni medi di incasso).

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato secondo il principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fattori di rischio finanziario" della presente relazione finanziaria.

**9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI**

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti tributari	7.892	12.793
Crediti verso altri	8.685	7.650
Attività per diritti di recupero prodotti resi	8.840	8.353
Altre attività	1.979	2.366
<b>Totale Altri</b>	<b>27.396</b>	<b>31.162</b>

Tale voce, pari a complessivi 27.396 migliaia di euro (31.162 migliaia nel 2018), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 3.766 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte. Il decremento dell'esercizio, pari a 4.901 migliaia di euro, risulta imputabile principalmente a minori crediti IVA afferenti la Capogruppo derivante da un differente effetto mix rispetto l'esercizio precedente degli acquisti e delle vendite imponibili IVA occorse negli ultimi mesi dell'anno. L'eccedenza riscontrata a fine esercizio 2018 è stata assorbita nel corso dei primi mesi del 2019.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. Il saldo verso 3 Cime S.p.A. al 31 dicembre 2019 risulta pari a 7.465 migliaia di euro rispetto a 7.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. La variazione in incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'iscrizione dei crediti per ritenute estere subite trasferite in sede di Unico 2019 al consolidato fiscale le quali hanno più che compensato gli oneri trasferiti al consolidato fiscale per effetto delle imposte IRES in capo alla Marcolin S.p.A. relative all'esercizio 2019.

La posta Attività per diritti di recupero prodotti resi accoglie la stima delle attività per diritti di recupero prodotti resi, iscritta in tale voce in applicazione del principio IFRS 15.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2029.

## **10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

La voce, che al 31 dicembre 2019 ammonta a 16.336 migliaia di euro (21.294 migliaia nel 2018), si riferisce principalmente a crediti di natura finanziaria in capo alla Marcolin S.p.A. sorti nei confronti della società collegata Thélios S.p.A., per un totale di 15.566 migliaia di euro, a fronte di un contratto di finanziamento sottoscritto con la società collegata al fine di permetterle di supportare finanziariamente l'avvio delle attività operative nella fase iniziale di start up. Per residuali 760 migliaia di euro si riferiscono alla quota corrente di un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo Marcolin S.p.A. ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022).

## **11. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è positiva per 11.688 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2019 con riferimento alle disponibilità liquide.

## **12. PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2018 a 170.304 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 5.483 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a 9.910 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. L'incremento di tale riserva rispetto l'esercizio precedente, per 4.607 migliaia di euro, è direttamente imputabile alla variazione del corso

delle valute nell'esercizio. Il principale impatto deriva dall'apprezzamento nel corso del 2019 del Dollaro americano, del rublo russo e della sterlina inglese rispetto all'euro, i quali hanno subito una rivalutazione rispettivamente del 2%, del 14% e del 5% al 31 dicembre 2019 rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -6.313 migliaia di euro, include per 3.765 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin S.p.A. e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin S.p.A., è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento intercompany per una quota capitale di 60 milioni di dollari al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

### 13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 269.622 migliaia di euro, risultava pari a 252.226 migliaia di euro alla fine del 2018, con una variazione di 17.396 migliaia di euro. La voce accoglie principalmente il valore del prestito obbligazionario sottoscritto in data 10 febbraio 2017 per nominali 250 milioni di euro<sup>10</sup>.

Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2023, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dell'IFRS 9 con il metodo del costo ammortizzato al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 6.672 migliaia di euro, di cui 1.207 di competenza del 2019, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 3.440 migliaia di euro.

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento è stata sottoscritta inoltre una nuova linea di credito revolving (*Super Senior Revolving Credit Facility*) per complessivi 40 milioni di euro, utilizzata per 27 milioni di euro al 31 dicembre 2019, per il tramite del pool di banche Credit Suisse International, Deutsche Bank AG e Unicredit S.p.A., da utilizzare per esigenze di finanziamento correnti. Relativamente a tale finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 60 migliaia di euro, di cui 10 migliaia di euro di competenza del 2019, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 31 migliaia di euro.

<sup>10</sup> L'emissione, della durata originaria di sei anni, anche con previsioni di rimborso anticipato volontario, è avvenuta in una unica *tranche* in data 10 febbraio 2017. Di seguito le principali caratteristiche:

**Destinatari:** le obbligazioni potranno essere offerte e collocate (I) negli Stati Uniti, esclusivamente a "Qualified Institutional Buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act Statunitense; (II) in Europa e in Italia esclusivamente a investitori qualificati ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata, del D.LGS. 58/1998 e del Regolamento CONSOB 11971/1999 emittenti, ovvero al ricorrere di ulteriori casi di esenzione dalle normative in materia di offerta al pubblico.

**Quotazione:** (I) presso la Borsa del Lussemburgo per la negoziazione delle obbligazioni sul euro MTF Market e (II) Borsa Italiana S.p.A. per la negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Extramot Pro.

**Prezzo di emissione:** 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

**Data finale di rimborso:** 15 febbraio 2023.

**Forma:** obbligazioni emesse in forma "registered" rappresentate da (I) un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Regulation S ai sensi del U.S. Securities Act 1933, e (II) da un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Rule 144A ai sensi del U.S. Securities Act 1933.

**Saggio degli interessi:** variabile, pari all'EURIBOR a tre mesi (con floor a 0%), maggiorato di uno spread pari al 4,125%, da corrispondersi in cedole trimestrali.

**Date di pagamento degli interessi:** 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto e 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2017 fino alla data finale di rimborso inclusa.



Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione finanziaria.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	45.872	34.184
Attività finanziarie correnti e non correnti	18.149	23.807
Finanziamenti a breve termine	(58.409)	(37.197)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.326)	(3.017)
Passività finanziarie non correnti	(269.622)	(252.226)
<b>Totale</b>	<b>(266.336)</b>	<b>(234.449)</b>
Effetto IFRS16	(17.566)	
<b>Totale al netto dell'IFRS16</b>	<b>(248.770)</b>	

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Da una analisi condotta alla data di redazione del presente documento, gli stessi risultavano tutti rispettati al 31 dicembre 2019.

#### 14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 6.667 migliaia di euro (rispetto a 6.382 migliaia di euro nel 2018), con una variazione in incremento di 285 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

<b>Fondi non correnti</b> <i>(euro/000)</i>	<b>Benefici per i dipendenti</b>	<b>Fondi di trattamento quiescenza e simili</b>	<b>Fondo rischi e oneri</b>	<b>Totale</b>
<b>31/12/2017</b>	<b>3.104</b>	<b>1.253</b>	<b>2.978</b>	<b>7.336</b>
Accantonamenti	72	219	600	891
Utilizzi / rilasci	(215)	(173)	(1.423)	(1.810)
Perdita (utile) da attualizzazione	(52)	-	-	(52)
Differenza di conversione	-	(22)	38	17
31/12/2018	2.908	1.277	2.194	6.382
<b>31/12/2018</b>	<b>2.908</b>	<b>1.277</b>	<b>2.194</b>	<b>6.382</b>
Accantonamenti	184	273	680	1.136
Utilizzi / rilasci	(185)	(340)	(734)	(1.258)
Perdita (utile) da attualizzazione	63	-	-	63
Riclassifiche	543	-	-	543
Differenza di conversione	-	(3)	17	13
<b>31/12/2019</b>	<b>3.514</b>	<b>1.207</b>	<b>2.157</b>	<b>6.878</b>

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito nella totalità alla Capogruppo per 3.383 migliaia di euro<sup>11</sup>, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio<sup>12</sup>. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

<sup>11</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>12</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,37%; 6) tasso di incremento TFR: 2,625% per il 2018, 2,4% per il 2019; 7) tasso di inflazione: 1,5%, per il 2018, 1,2% per il 2019.

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>DBO * al 31/12/2019</b>
Tassi di inflazione +0,25%	2.878
Tassi di inflazione - 0,25%	2.819
Tassi di attualizzazione +0,25%	2.802
Tassi di atutalizzazione - 0,25%	2.897
Tassi di turnover +1%	2.831
Tassi di turnover -1%	2.868

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<b>Contributi esercizio successivo</b>	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	7,50

- erogazioni previste dal piano:

<b>Anni</b>	<b>Erogazioni previste</b>
1	506
2	361
3	191
4	217
5	185

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

## 15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 1.764 migliaia di euro (rispetto a 3.344 migliaia di euro del 2018) e risulta prevalentemente riconducibile a debiti di natura non commerciale in capo alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. oggetto di parziale pagamento nel corso dell'anno.

## 16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Italia	44.478	72.340
Resto Europa	7.019	3.092
Nord America	35.557	8.792
Resto del Mondo	56.815	65.909
<b>Totale</b>	<b>143.869</b>	<b>150.134</b>

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019 risulta in sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente per un differente timing di approvvigionamento e scadenza degli stessi. L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2019 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

## 17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 60.375 migliaia di euro (contro 40.214 migliaia di euro del 2018), con una variazione in aumento di 20.522 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Alla voce in esame sono compresi:

- per un totale di 53.115 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario (nel 2018 pari a 38.347 migliaia di euro);
- debiti verso Altri finanziatori per 2.403 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond (nel 2018 pari a 1.866 migliaia di euro);
- debiti a breve termine per leasing per 4.857 migliaia di euro relativi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	8.471	-	-	-	8.471
Finanziamenti	46.053	4.349	-	-	50.403
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16 (*)	4.857	6.349	3.840	2.519	17.566
Altri finanziatori	1.353	5.417	247.148	-	253.917
<b>31/12/2019</b>	<b>60.735</b>	<b>16.115</b>	<b>250.988</b>	<b>2.519</b>	<b>330.357</b>

(\*) per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, si rinvia al paragrafo relativo ai cambiamenti nell'accounting policy.

Si segnala come al 31 dicembre 2019 non risultino sottoscritti strumenti di copertura dal rischio cambio.

## 18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo Resi	Fondo garanzia prodotti	Totale
<b>31/12/2017</b>	<b>418</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>418</b>
Adeguamento derivante dall'applicazione dell'IFRS 15	-	10.164	2.895	13.059
Accantonamenti	147	11.435	3.187	14.769
Utilizzi / rilasci	(235)	(10.164)	(2.895)	(13.294)
Differenza di conversione	-	199	11	210
Altri movimenti	-	-	-	-
<b>31/12/2018</b>	<b>330</b>	<b>11.634</b>	<b>3.198</b>	<b>15.162</b>
Accantonamenti	89	767	1.386	2.243
Utilizzi / rilasci	(69)	(618)	(644)	(1.330)
Differenza di conversione	-	164	23	187
Altri movimenti	17	-	-	17
<b>31/12/2019</b>	<b>368</b>	<b>11.947</b>	<b>3.964</b>	<b>16.278</b>

La voce Fondi correnti ammonta a 16.278 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Gli Altri fondi, che assommano a 368 migliaia di euro, sono relativi a possibili rischi derivanti principalmente da obbligazioni di natura legale.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti, in accordo al principio contabile IFRS 15, con rifitamento a futuri resi commerciali e/o qualitativi che l'azienda, sulla base degli elementi disponibili sia contrattuali sia di statistiche storiche, prevede di ricevere da clienti.

**19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Nel seguito esponiamo il dettaglio delle altre passività correnti:

<b>Altre passività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Debiti v/personale	20.978	21.710
Debiti v/istituti di previdenza	3.866	3.725
Altri ratei e risconti passivi	3.796	5.413
<b>Totale</b>	<b>28.640</b>	<b>30.848</b>

La voce in oggetto è principalmente composta dai debiti verso personale per 20.978 migliaia di euro (21.710 migliaia di euro nel 2018), da debiti verso Istituti di previdenza per 3.866 migliaia di euro (3.725 migliaia nel 2018) e da altri ratei e risconti passivi di importo pari a 3.796 migliaia di euro comprendenti 1.111 migliaia di euro della componente da corrispondere a 3 Cime S.p.A. in riferimento a dividendi distribuiti con delibera assembleare del 10 febbraio 2017 per un ammontare complessivo di 25.900 migliaia di euro.

**20. IMPEGNI E GARANZIE****Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con atto a rogito notarile del 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile; con atto di determinazione di amministratore appositamente delegato in data 3 febbraio 2017, e in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2017, sono state stabilite le condizioni per l'emissione di un prestito obbligazionario di complessivi euro 250.000.000 nominali.

Il suddetto prestito è assistito da garanzie reali prestate dalla Marcolin S.p.A. (di seguito l'“Emittente”) e da alcune Società controllate dall'Emittente per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti dall'Emittente stesso nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario:

- un pegno sulle azioni dell'Emittente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale sociale;
- una cessione in garanzia dei crediti di titolarità dell'Emittente per i finanziamenti infra gruppo nei confronti delle seguenti società: Marcolin Nordic AB (loan agreement dd 12 febbraio 2015) e Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. (loan agreement dd. 3 dicembre 2013) (Intercompany Loan Agreement, il quale all'atto della stipula prevedeva anche la quota di finanziamento nei confronti della Marcolin International B.V., successivamente estinto a seguito del perfezionamento della fusione di quest'ultima società nella controllante Marcolin S.p.A. con efficacia legale 31 dicembre 2017)
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (UK) Limited;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin France Sas;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (Deutschland) GmbH;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale Marcolin U.S.A. Eyewear Corp.;
- un pegno e security agreement da Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. avente ad oggetto una serie di assets materiali;
- privilegio speciale di Marcolin S.p.A. avente ad oggetto una serie di beni mobili dati in garanzia, tra cui impianti, opere esistenti, concessioni e beni strumentali.

**Licenze**

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2019, ammonta a 373.487 migliaia di euro (353.890 migliaia di euro nel 2018), di cui 72.805 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b> <i>(euro/000)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Entro l'anno	72.805	67.571
Da uno a cinque anni	291.609	248.367
Oltre cinque anni	9.074	37.952
<b>Totale</b>	<b>373.487</b>	<b>353.890</b>

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 1.798 migliaia di euro (213 migliaia nel 2018).

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN**

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2018.

**21. RICAVI NETTI**

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2019 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2019		2018		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	35.033	7,2%	34.204	7,1%	829	2,4%
Resto dell'Europa	169.239	34,8%	161.171	33,4%	8.067	5,0%
Europa	204.271	42,0%	195.375	40,5%	8.896	4,6%
Americas	202.144	41,5%	197.466	40,9%	4.677	2,4%
Asia	34.783	7,1%	36.372	7,5%	(1.589)	(4,4)%
Resto del Mondo	45.472	9,3%	53.006	11,0%	(7.533)	(14,2)%
<b>Totale</b>	<b>486.670</b>	<b>100,0%</b>	<b>482.219</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.451</b>	<b>0,9%</b>

I ricavi netti del 2019 ammontano a 486.670 migliaia di euro rispetto ai 482.219 migliaia di euro del 2018. Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

**22. COSTO DEL VENDUTO**

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi
Costo del prodotto	188.559	38,7%	190.471	39,5%
Costo del personale	12.011	2,5%	11.490	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni	3.714	0,8%	3.482	0,7%
Altri costi	3.179	0,7%	1.784	0,4%
<b>Totale</b>	<b>207.465</b>	<b>42,6%</b>	<b>207.227</b>	<b>43,0%</b>

Il costo del venduto ammonta a 207.465 migliaia di euro contro 207.227 migliaia di euro del 2018. Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

**23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2019 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi
Costo del personale	59.020	12,1%	55.636	11,5%
Prowigioni	29.313	6,0%	29.511	6,1%
Ammortamenti e svalutazioni	16.549	3,4%	11.272	2,3%
Royalties	60.613	12,5%	59.394	12,3%
Pubblicità e PR	33.646	6,9%	33.568	7,0%
Altri costi	29.207	6,0%	32.143	6,7%
<b>Totale</b>	<b>228.349</b>	<b>46,9%</b>	<b>221.524</b>	<b>45,9%</b>

La voce in esame ammonta a 228.349 migliaia di euro contro i 221.524 migliaia di euro del 2018.

In riferimento ai costi di pubblicità/PR, sono proseguite le spese di pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*, tanto che la percentuale di incidenza di tale componente di costo sui ricavi netti risulta allineata all'esercizio precedente.

La voce altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano spese di trasporto su vendite, spese commerciali sostenute per la rete vendita, servizi relativi all'area commerciale, affitti passivi, spese viaggio, spese telefoniche ed assicurative, spese di rappresentanza.

## 24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	19.311	4,0%	16.045	3,3%
Svalutazione dei crediti	2.928	0,6%	3.020	0,6%
Ammortamenti e svalutazioni	4.843	1,0%	4.307	0,9%
Altri costi	16.927	3,5%	16.430	3,4%
<b>Totale</b>	<b>44.009</b>	<b>9,0%</b>	<b>39.803</b>	<b>8,3%</b>

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2019 a 44.009 migliaia di euro contro 39.803 migliaia di euro nel 2018.

Tra gli Altri costi sono incluse principalmente spese riferite a compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni, servizi riferiti all'area generale e amministrativa, spese EDP e sistemi informativi, consulenze di natura generale ed amministrativa, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi ed altre spese varie.

L'incremento della voce del Costo del personale rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente da oneri straordinari riferiti ai piani di successione del Consiglio di Amministrazione.

## 25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2019, confrontati con l'esercizio precedente:

<b>Statistiche sui dipendenti</b>	<b>Numerosità puntuale</b>		<b>Numero medio</b>	
	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Dirigenti	74	118	96	102
Quadri / Impiegati	1065	1.066	1.058	1.060
Operai	739	766	747	786
<b>Totale</b>	<b>1.878</b>	<b>1.950</b>	<b>1.902</b>	<b>1.948</b>

## 26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

<b>Altri ricavi e costi operativi</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Altri ricavi	12.898	2,7%	15.366	3,2%
Altri costi	(219)	(0,0%)	(148)	(0,0%)
<b>Totale</b>	<b>12.679</b>	<b>2,6%</b>	<b>15.217</b>	<b>3,2%</b>

Il saldo di tale voce è positivo per 12.679 migliaia di euro rispetto a 15.217 migliaia di euro dell'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi netti risulta pari al 2,6% rispetto al 3,2% dell'esercizio precedente. La voce risulta composta principalmente da riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti.

## 27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE

L'ammontare presente in tale voce, pari a 13.177 migliaia di euro, corrisponde all'effetto del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A. e sue controllate. Per maggiori informazioni al riguardo si veda il paragrafo delle presenti Note Illustrative 3. *Partecipazioni*.

## 28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentato di seguito:

<b>Proventi e oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Proventi finanziari	14.977	3,1%	8.127	1,7%
Oneri finanziari	(36.477)	(7,5)%	(32.201)	(6,7)%
<b>Totale</b>	<b>(21.500)</b>	<b>(4,4)%</b>	<b>(24.073)</b>	<b>(5,0)%</b>

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Proventi finanziari</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi attivi ed altri proventi	1.039	0,2%	724	0,2%
Utili su cambi	13.938	2,9%	7.404	1,5%
<b>Totale</b>	<b>14.977</b>	<b>3,1%</b>	<b>8.127</b>	<b>1,7%</b>

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi passivi	(19.095)	(3,9)%	(17.907)	(3,7)%
Perdite su cambi	(17.382)	(3,6)%	(14.294)	(3,0)%
<b>Totale</b>	<b>(36.477)</b>	<b>(7,5)%</b>	<b>(32.201)</b>	<b>(6,7)%</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 21.500 migliaia di euro, rispetto ai 24.073 migliaia di euro registrati nel 2018.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 14.977 migliaia di euro ed oneri per 36.477 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 1.039 migliaia di euro;
- interessi passivi per 16.500 migliaia di euro costituiti principalmente da:
  - 10.313 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. il cui pagamento avviene con cedole trimestrali a febbraio, maggio, agosto e novembre;
  - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
  - 7.575 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 3.307 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin S.p.A. e per 4.269 migliaia di euro alle altre Società controllate) riferiti ad interessi verso altri enti finanziari ed effetto di attualizzazioni;

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativa per 3.445 migliaia di euro nel 2019 rispetto al saldo netto negativo di 6.890 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente. L'ammontare negativo consuntivato nel 2019 è prevalentemente imputabile alla riclassifica a conto economico di ammontari presenti nel conto economico complessivo nel corso dell'esercizio



precedente e derivano dall'operazione di parziale rinuncia al rimborso del finanziamento intercompany tra Marcolin SpA e Marcolin USA Eyewear Corp. come meglio descritta nei paragrafi precedenti. Si ricorda infatti come, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 21, l'adeguamento cambi del credito finanziario nominato in dollari americani tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp. a partire dal 18 novembre 2016 è stato classificato in una Riserva di Patrimonio Netto essendo qualificabile come un Quasi Equity Loan. La parziale rinuncia occorsa ad ottobre 2019 ha determinato una riclassifica a conto economico di tale riserva. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già ampiamente commentato in nota 12. Patrimonio Netto.

Alla data del 31 dicembre 2019 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

## 29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta a proventi per 403 migliaia di euro, di cui imposte correnti per -1.687 migliaia di euro, imposte differite nette per 3.607 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per -623 migliaia di euro e onere per imposte relative all'esercizio precedente per -895 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Imposte correnti	(1.687)	(2.922)
Imposte differite	3.607	5.971
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(623)	(70)
Imposte relative all'anno precedente	(975)	394
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>323</b>	<b>3.372</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2019 sono riferite alla Capogruppo per -483 migliaia di euro e alle Società controllate estere per -1.204 migliaia di euro. Le imposte differite invece sono riferite alla Capogruppo per -1.982 migliaia di euro, e alle Società controllate estere per 5.589 migliaia di euro.

L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, il cui rinnovo per il triennio 2017-2019 è stato sottoscritto in data 31 marzo 2017. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative.

Per quanto attiene alle imposte correnti il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

<b>Riconciliazione Imposte</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>		<b>31/12/2018</b>	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(15.150)</b>		<b>(4.202)</b>
Imposte teoriche	24,0%	3.636	24,0%	1.009
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-1,8%	(267)	28,5%	1.199
IRAP e altre imposte minori	3,4%	519	-15,2%	(638)
Maggiori imposte per costi non deducibili	-25,3%	(3.838)	-81,4%	(3.421)
Minori imposte per redditi non imponibili	5,4%	817	31,7%	1.334
Imposte relative a esercizi precedenti	-6,4%	(975)	9,4%	394
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	0,8%	114	-0,9%	(36)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	0,8%	121	4,0%	166
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	0,0%	-	0,0%	-
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	3,8%	575	68,9%	2.894
Altre differenze	-2,5%	(378)	11,2%	471
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>2,1%</b>	<b>323</b>	<b>80,2%</b>	<b>3.372</b>

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Imposte differite attive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<i>(euro/000)</i>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>
Perdite fiscali pregresse	48.044	11.440	57.284	13.518
Contributi e compensi deducibili per cassa	4.747	1.263	14.710	3.842
Interessi finanziari non deducibili	36.233	9.483	21.776	5.485
Fondi del magazzino	26.685	6.871	26.409	6.716
Fondo rischi su resi	1.659	473	7.368	1.930
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	3.717	990	4.688	1.228
Fondo svalutazione crediti tassato	7.363	2.027	7.827	2.338
Differenze passive su cambi non realizzate	3.407	1.100	3.268	1.062
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	2.120	640	1.933	593
Fondo Indennita' Suppletiva di Clientela	372	104	638	178
Altro	14.855	3.617	4.381	1.239
Fondi per rischi e oneri	9.872	2.628	3.172	831
Intercompany profit	9.719	2.527	8.966	2.959
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>168.793</b>	<b>43.163</b>	<b>162.419</b>	<b>41.916</b>

<b>Imposte differite passive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<i>(euro/000)</i>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>
Differenze attive su cambi non realizzate	(11.242)	(2.720)	(18.036)	(4.351)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.729)	(482)	(8.516)	(1.862)
Valutazione ad equity di JV e altre partecipate	(1.576)	(333)	-	-
Oneri finanziari dedotti per cassa	(3.386)	(813)	(4.598)	(1.104)
Altro	(9.191)	(2.459)	(2.073)	(551)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(8)	(2)	(87)	(21)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(27.132)</b>	<b>(6.808)</b>	<b>(33.310)</b>	<b>(7.889)</b>
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>141.662</b>	<b>36.356</b>	<b>129.109</b>	<b>34.028</b>

La differenza rispetto all'esercizio precedente del saldo delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 2.328 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 3.607 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 1.233 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi 397 migliaia di euro, la cui componente a Conto Economico risulta classificata nella voce *Imposte relative all'anno precedente*;
- Effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro per complessivi -350 migliaia di euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 3,7 milioni di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 0,9 milioni di euro.

**INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI E CON PARTI CORRELATE**

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

**Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019, si segnalano alcuni costi di natura non ricorrente come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

**Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A. e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2019.

**Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto**

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti con Società collegate (valutate nel presente Bilancio con il metodo del patrimonio netto), e con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

<b>Società</b> (euro/000)	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	1.000	488	875	472	Correlata
Pai Partners Sas	60	-	60	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	524	-	136	-	Correlata
O.T.B. Group	2.480	150	3	5	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	7.465	Consolidante
Thélios S.p.A.	15.554	11.364	5.643	18.446	Collegata
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>19.618</b>	<b>12.002</b>	<b>6.717</b>	<b>26.389</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2018:

<b>Società</b> (euro/000)	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	2.255	576	938	154	Correlata
Pai Partners Sas	60	-	60	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	603	-	218	-	Correlata
O.T.B. Group	2.260	50	-	26	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	7.038	Consolidante
Thélios S.p.A.	13.847	19.809	6.983	20.639	Collegata
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>19.026</b>	<b>20.434</b>	<b>8.199</b>	<b>27.856</b>	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

	<b>2019</b>		<b>2018</b>	
	<b>Consiglio Amministrazione</b>	<b>Collegio Sindacale</b>	<b>Consiglio Amministrazione</b>	<b>Collegio Sindacale</b>
(euro/000)				
Emolumenti per carica	255	100	255	100
Retribuzioni e altri incentivi	936	-	1.135	-
<b>Totale</b>	<b>1.191</b>	<b>100</b>	<b>1.390</b>	<b>100</b>

Si segnala come nel corso dell'esercizio siano stati elargite altre somme al Consiglio di Amministrazione come descritto al paragrafo "24. Costi generali e amministrativi".

**Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 16-bis**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis:

<b>Servizi di revisione ed altri</b> (euro/000)	<b>Importo</b>
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	76
Servizi di revisione contabile alle Controllate	105
Altri servizi alla Capogruppo diversi dalla revisione legale	29
<b>Totale</b>	<b>210</b>

**Contributi pubblici**

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin S.p.A., esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2019.

*Agevolazione superammortamento*

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2019 per un ammontare di euro 665.197.

*Agevolazione iperammortamento*

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2019 per un ammontare di euro 290.639.

*Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale*

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,90, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

*Regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuali*

La Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate per la valutazione circa l'ottenimento di agevolazioni fiscali in ottemperanza alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 Luglio 2015 in riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti da utilizzo di opere

dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, da disegni e modelli nonché di processi, formule, e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A seguito dell'attività istruttoria occorsa, in data 31 luglio 2018 si è addivenuti ad un accordo con l'Agenzia delle Entrate. Ciò ha comportato un diretto beneficio fiscale per un ammontare di 0,3 milioni di euro per l'esercizio 2019. La determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta ed elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.

#### *Bonus Investimenti*

L'azienda ha portato in compensazione nel corso del 2019 euro 52 migliaia, tramite Mod. F24, costituente la terza delle tre rate concesse quale beneficio ai sensi del D.L. 91/2014 per complessivi 155 migliaia di euro riferito ad investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2015.

#### *Altri contributi*

L'azienda ha ricevuto dal Ministero dello sviluppo economico euro 19.380 a saldo del contributo concesso con Decreto concessione 477 del 26 giugno 2003 relativamente all'agevolazione per innovazione tecnologica sul programma A16/0205/0 (costruzione maschere sci innovative).

#### *Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni*

L'azienda nel corso del 2019 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi dall'ente INPS:

- Agevolazione su assunzione con primo contratto a tempo indeterminato giovani under 35 anni (GECO) per euro 90.676.

#### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia ad apposito paragrafo presente nella Relazione finanziaria annuale.

RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



### **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della  
Marcolin SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Marcolin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60134 Via Sandro Toti 4 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052127594 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854546711 - Roma 00154 Largo Fieschi 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.



- Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10***

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

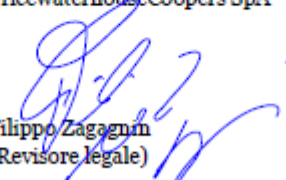
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 20 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO  
DI MARCOLIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA  
CONTO ECONOMICO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
RENDICONTO FINANZIARIO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	27.589.560	23.302.214
Immobilizzazioni immateriali	2	27.382.127	27.105.102
Avviamento	2	186.226.529	186.226.529
Partecipazioni	3	161.363.823	94.969.224
Imposte differite attive	27	7.657.645	12.042.740
Altre attività non correnti	4	46.104	193.207
Attività finanziarie non correnti	5	59.385.068	111.395.306
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>469.650.856</b>	<b>455.234.322</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	74.101.394	73.051.840
Crediti commerciali	7	87.835.031	92.136.831
Altre attività correnti	8	14.208.058	18.319.634
Attività finanziarie correnti	9	37.308.885	42.096.829
Disponibilità liquide	10	21.573.680	9.245.841
<b>Totale attività correnti</b>		<b>235.027.047</b>	<b>234.850.974</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>704.677.902</b>	<b>690.085.296</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	11		
Capitale sociale		35.902.750	35.902.750
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	42.827.001
Riserva legale		5.482.883	4.263.080
Altre riserve		46.893.384	46.956.591
Utili portati a nuovo		93.504.458	70.328.196
Risultato dell'esercizio		19.084.680	24.396.064
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>243.695.156</b>	<b>224.673.683</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	12	255.270.824	248.152.402
Fondi non correnti	13	5.331.039	5.375.714
Imposte differite passive	27	3.920.060	5.925.476
Altre passività non correnti	14	50.000	50.000
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>264.571.922</b>	<b>259.503.593</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	15	116.998.091	124.503.523
Passività finanziarie correnti	16	56.675.192	58.934.898
Fondi correnti	17	4.608.681	4.585.393
Debiti tributari	27	3.496.924	1.492.013
Altre passività correnti	18	14.631.935	16.392.192
<b>Totale passività correnti</b>		<b>196.410.823</b>	<b>205.908.020</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>460.982.745</b>	<b>465.411.613</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>704.677.902</b>	<b>690.085.296</b>

**CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(euro)	Note	2019	%	2018	%
Ricavi netti	20	275.787.133	100,0%	272.997.166	100,0%
Costo del venduto	21	(154.935.718)	(56,2)%	(158.073.824)	(57,9)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>120.851.415</b>	<b>43,8%</b>	<b>114.923.342</b>	<b>42,1%</b>
Costi di distribuzione e marketing	22	(97.438.955)	(35,3)%	(96.157.453)	(35,2)%
Costi generali e amministrativi	23	(18.462.456)	(6,7)%	(15.155.553)	(5,6)%
Altri costi e ricavi operativi	25	9.210.013	3,3%	9.666.811	3,5%
Altri ricavi operativi	25	9.341.732	3,4%	9.702.974	3,6%
Altri costi operativi	25	(131.718)	(0,0)%	(36.164)	(0,0)%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>14.160.017</b>	<b>5,1%</b>	<b>13.277.147</b>	<b>4,9%</b>
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	26	12.787.491	4,6%	14.105.552	5,2%
Proventi finanziari	27	14.770.516	5,4%	21.033.181	7,7%
Oneri finanziari	27	(18.584.658)	(6,7)%	(21.547.799)	(7,9)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>23.133.365</b>	<b>8,4%</b>	<b>26.868.081</b>	<b>9,8%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(4.048.685)	(1,5)%	(2.472.017)	(0,9)%
<b>RISULTATO DELL' ESERCIZIO</b>		<b>19.084.680</b>	<b>6,9%</b>	<b>24.396.064</b>	<b>8,9%</b>

(euro)	2019	2018
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>19.084.680</b>	<b>24.396.064</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	(63.207)	53.585
<b>Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</b>	<b>(63.207)</b>	<b>53.585</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>19.021.473</b>	<b>24.449.650</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Riserva da sovrapprezzo azioni			Riserva legale	Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale		Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>4.263.080</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(594.403)</b>	<b>81.770.242</b>	<b>(10.752.725)</b>	<b>200.913.355</b>	
Allocazione risultato 2017	-	-	-	-	-	-	(10.752.725)	10.752.725	-	
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	-	-	-	(689.321)	-	(689.321)	
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	24.396.064,34	24.396.064	
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	53.585	-	-	53.585	
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	53.585	-	24.396.064	24.449.650	
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>4.263.080</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(540.818)</b>	<b>70.328.196</b>	<b>24.396.064</b>	<b>224.673.884</b>	
Allocazione risultato 2018	-	-	1.219.803	-	-	-	23.176.261	(24.396.064)	-	
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	19.084.679,90	19.084.680	
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(63.207)	-	-	(63.207)	
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(63.207)	-	19.084.680	19.021.473	
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>5.482.883</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(604.025)</b>	<b>93.504.458</b>	<b>19.084.680</b>	<b>243.695.157</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>(euro)</i>	<b>Note</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		19.084.680	24.396.064
Ammortamenti	1,2	12.558.568	12.254.848
Accantonamenti	13,17	(1.561.776)	6.980.393
Imposte dell'esercizio	27	4.466.685	2.472.017
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	3.813.143	514.618
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(13.119.793)	(14.221.465)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		<i>25.241.508</i>	<i>32.396.475</i>
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		<i>(3.444.836)</i>	<i>(10.330.168)</i>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	4.589.826	(8.339.090)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	(1.760.257)	3.275.230
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(588.000)	(1.965.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	27	131.060	2.143
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		<i>2.372.629</i>	<i>(7.026.716)</i>
Imposte pagate		(20.000)	(378.000)
Interessi incassati		8.923.579	10.144.008
Interessi pagati		(12.883.000)	(12.514.000)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(1.606.792)</i>	<i>(9.774.708)</i>
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		<i>(5.051.628)</i>	<i>(20.104.876)</i>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>20.189.880</b>	<b>12.291.599</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(6.769.180)	(4.998.777)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	332.302	657.913
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(6.715.363)	(6.533.013)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(67.000)	(9.802.270)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(13.219.241)</b>	<b>(20.676.147)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)		(6.238.000)	-
- Rimborsi	5,9	-	2.744.000
<i>Finanziamenti passivi da istituti di credito</i>			
- Assunzioni	12,16	7.000.000	-
- (Rimborsi)	12,16	(3.768.000)	(9.673.000)
Leasing pagati nell'esercizio		(895.178)	-
<i>Altre attività e passività finanziarie</i>	5,9,12,16	<i>(3.345.553)</i>	<i>(16.034.501)</i>
Dividendi incassati	11	12.787.000	14.105.552
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>5.540.269</b>	<b>(8.857.949)</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>12.511.145</b>	<b>(17.242.259)</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(183.306)	158.000
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>9.245.841</b>	<b>26.330.100</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>21.573.680</b>	<b>9.245.841</b>



## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

### **Premesse**

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante la Marmolada S.p.A. subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin detenute dal socio 3 Cime S.p.A. (per effetto della fusione della società Marmolada S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) sono gravate da diritti di pegno sorti inizialmente a fine 2013, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin. In data 10 febbraio 2017 si è perfezionata l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario in forza dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario. Anche quest'ultimo prevede il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A..

\*\*\*\*\*

### **Informazioni generali**

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. al 31 dicembre 2019, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2019.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Marcolin S.p.A. è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin S.p.A. è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzi.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia infine che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2020.

## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2019**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2019:

#### *Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*

Omologato dall'Unione Europea in data 14 marzo 2019 tramite il regolamento n. 2019/412

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le disposizioni emesse riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements;

IAS 12 Income Taxes;

IAS 23 Borrowing Costs.

#### *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement*

Omologato dall'Unione Europea in data 13 marzo 2019 tramite il regolamento n. 2019/402

#### *Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

Omologato dall'Unione Europea in data 8 febbraio 2019 tramite il regolamento n. 2019/237.

#### *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*

Omologato dall'Unione Europea in data 23 ottobre 2018 tramite il regolamento n. 2018/1595.

#### *Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation*

Omologato dall'Unione Europea in data 22 marzo 2018 tramite il regolamento n. 2018/498.

#### *IFRS 16 Leases*

In data 31 ottobre 2017 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2017/1986 il quale ha omologato l'IFRS 16 (Leases). Tale principio è effettivo a partire dal 1 gennaio 2019. L'impatto principale del nuovo principio è la contabilizzazione nello stato patrimoniale di tutti i leasing, annullando di fatto la differente modalità di contabilizzazione del leasing operativo e del leasing finanziario. Secondo il nuovo principio è stata rilevata un'attività (diritto d'uso del bene locato) ed una passività finanziaria con riferimento ai pagamenti futuri per i quali risulta esservi un impegno contrattuale. Risultano esclusi da tale nuova modalità di contabilizzazione i leasing di breve durata e quelli di valore non significativo. La Società ha adottato il nuovo principio a partire dal 1 gennaio 2019 applicando l'approccio semplificato non riesponendo l'esercizio comparativo prima dell'adozione del principio. Il diritto d'uso dei beni locati assumerà un valore pari alla passività finanziaria (aggiustata per recepire eventuali anticipi o stanziamenti di costi per leasing al 31 dicembre 2018). I contratti analizzati riguardano principalmente immobili in locazione ad uso di uffici e magazzini, impianti ed autoveicoli.

Per rispettare le direttive del nuovo principio contabile IFRS16, il Gruppo ha rilevato una passività finanziaria per leasing per i contratti di leasing che erano stati precedentemente classificati come "leasing operativi" al 31 dicembre 2018, secondo i principi contabile IAS 17. Tale passività finanziaria è stata attualizzata applicando un tasso di sconto al valore attuale dei pagamenti futuri previsti dal contratto di leasing al 1 gennaio 2019. Il tasso di attualizzazione mediamente applicato è stato del 3,2%.

Per i contratti di leasing precedentemente classificati come "finanziari", il Capogruppo ha registrato come diritto d'uso e come passività finanziaria, il valore contabile iscritto in bilancio per tali contratti al 31.12.2018. L'applicazione del nuovo IFRS16 a questi contratti è stata applicata esclusivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

La Capogruppo, nell'applicazione del nuovo principio IFRS16 per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019, ha

utilizzato delle semplificazioni permesse dal nuovo standard quali:

- applicazione di un unico tasso di sconto ad un portafoglio di contratti con caratteristiche simili;
- sono stati considerati come leasing a breve termine e quindi esclusi dal campo di applicazione del nuovo IFRS16 i contratti di leasing con durata inferiore a 12 mesi al 01 gennaio 2019;
- sono stati esclusi i costi diretti iniziali nel calcolo del right-of-use;
- sono state considerate esclusivamente le informazioni disponibili alla data di prima applicazione del principio.

Al 1° gennaio 2019, la passività finanziaria relativa a leasing precedentemente classificati com “operativi” secondo il principio contabile IAS17, ammonta ad euro 2.193 migliaia, mentre la passività finanziaria per leasing precedentemente classificati come “finanziari” ammonta ad euro 1.462 migliaia. Il totale della passività finanziaria per leasing ammonta al 1° gennaio 2019 ammonta ad euro 3.655 migliaia.

Il diritto d'uso è stato misurato come l'ammontare della passività finanziaria per leasing, aggiustato di eventuali ratei e risconti registrati al 31 dicembre 2018 relativamente a contratti di leasing oggetto di analisi.

La tabella seguente riepiloga per ogni classe di cespiti, l'ammontare del diritto d'uso iscritto in bilancio dalla società, relativamente a contratti di leasing che fino al 31.12.2018 erano classificati come “operativi” in base al principio contabile IAS17.

€/000	31/12/2019	01/01/2019
Terreni e fabbricati	513	807
Impianti e macchinari	641	43
Autovetture	1.471	1.274
Altri beni	88	69
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>2.713</b>	<b>2.193</b>

La Capogruppo presenta un portafoglio di contratti di leasing composto principalmente da immobili, autovetture, impianti ed attrezzature varie. I contratti di leasing sottoscritti dalla Capogruppo, sono tipicamente stipulati per un periodo compreso dai 3 agli 8 anni. I contratti di locazione stipulati dalla Capogruppo non presentano nessun *covenants* da rispettare ed i beni locati non possono essere utilizzati come garanzia.

Fino all'esercizio 2018, i contratti di leasing di immobili, impianti e macchinari erano stati classificati come leasing finanziario o operativo in base al principio contabile IAS17. I pagamenti effettuati per i leasing operativi (al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore) erano stati imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione. A partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati come diritto d'uso e corrispondente passività finanziaria, contabilizzata al momento in cui il bene oggetto di noleggio è disponibile all'uso. Ogni pagamento per leasing è suddiviso tra la passività finanziaria ed il costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing sul residuo della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato lungo il periodo di tempo più breve tra la vita utile del bene sottostante e la durata del contratto di leasing.

Le attività iscritte nell'attivo immobilizzato e le passività finanziarie per leasing, sono state inizialmente valutate al valore attuale. La passività finanziaria per leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing sottoscritto che, al 1° gennaio 2019, non sono ancora giunti a scadenza. I flussi di cassa in uscita inclusi nell'attualizzazione sono stati i seguenti:

- pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi;
- pagamenti variabili in quanto indicizzati all'andamento di un indice o tasso di mercato, commisurati al valore raggiunto dall'indice/tasso alla data del 1° gennaio 2019;
- eventuali somme che il locatario dovrà pagare al locatore in forza delle eventuali garanzie;
- prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione verrà esercitata;
- pagamenti di eventuali penalità per l'estinzione anticipata, se dalla durata del contratto si può ritenere ragionevole che il locatario eserciti l'opzione per terminate in anticipo il leasing.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di finanziamento marginale del locatario, definito come il tasso di interesse che si sarebbe dovuto pagare per prendere in prestito i fondi necessari all'acquisto di un bene di valore analogo a quello del bene oggetto di locazione a parità di altre condizioni, quindi per un arco temporale simile, con lo stesso grado di rischio e in un contesto economico affine.

Alla data di prima rilevazione il diritto d'uso da iscrivere nell'attivo è stato valutato al costo, il quale comprende:

- l'ammontare del debito inizialmente iscritto come passività per il valore attuale del pagamento dei canoni futuri dovuti;
- qualsiasi pagamento effettuato prima della data di prima applicazione, al netto di eventuali incentivi ricevuti per favorire il compimento dell'operazione;
- qualsiasi ulteriore costo diretto iniziale, definito come il costo incrementale sostenuto per l'ottenimento del leasing;
- una stima dei costi che si dovranno sostenere per lo smantellamento e la rimozione del bene, per il ripristino dell'area in cui esso era stato localizzato o per il ripristino del bene stesso alle condizioni previste nel contratto al termine del suo utilizzo. Questa quota comunque va inclusa solo qualora vi sia una vera e propria obbligazione contrattuale che li prevede.

I pagamenti per i contratti di locazione a breve termine (durata residua inferiore a 12 mesi a partire dal 1° gennaio 2019) o di beni sottostanti di modico valore, sono rilevati a quote costanti a conto economico. Le attività con un valore economico non significativo sono principalmente apparecchiature IT e piccoli mobili d'ufficio.

La possibilità di estendere il contratto di leasing per un periodo successivo alla scadenza prestabilita da contratto è presente in alcune delle tipologie di contratti analizzati; la Società ha deciso di considerare tali opzioni di rinnovo all'interno della durata del contratto solo se effettivamente probabili.

L'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 ha avuto impatto sulle immobilizzazioni materiali e sulle passività finanziarie. La tabella seguente espone gli effetti sulle voci di stato patrimoniale appena citate comparando l'effetto al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019.

€/000	31/12/2019	01/01/2019
Diritto d'uso nuovo IFRS16	2.713	2.193
Leasing finanziari IAS17 iscritti nelle immobilizzazioni	448	697
<b>Totale diritto d'uso per lease nelle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>3.161</b>	<b>2.890</b>
Passività finanziaria non corrente IFRS16	1.702	1.444
Passività finanziaria non corrente IAS17	1.281	819
<b>Passività finanziaria non corrente per leasing</b>	<b>2.983</b>	<b>2.263</b>
Passività finanziaria corrente IFRS16	1.042	750
Passività finanziaria corrente IAS17	2.661	643
<b>Passività finanziaria corrente per leasing</b>	<b>3.703</b>	<b>1.392</b>
<b>Totale passività finanziaria per leasing</b>	<b>6.685</b>	<b>3.655</b>

Al 31 dicembre 2019, l'impatto positivo dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 sull'EBITDA risulta di 989 migliaia di euro, mentre l'impatto dell'ammortamento del diritto d'uso è pari a 950 migliaia di euro. Il costo finanziario relativo agli interessi ammonta a 69 migliaia di euro. L'impatto negativo sul risultato ante imposte è pari a 30 migliaia di euro.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2019**

#### *Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform*

Emesso in data 26 settembre 2019, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2020. E' stato omologato dall'Unione Europea in data 15 gennaio 2020 tramite il regolamento n. 2020/34.

#### *Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*

Emesso in data 31 ottobre 2018, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2020. E' stato omologato dall'Unione Europea in data 29 November 2019 tramite il regolamento n. 2019/2075.

#### *Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*

Emesso in data 29 Marzo 2018, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2020. E' stato omologato dall'Unione Europea in data 29 November 2019 tramite il regolamento n. 2019/2075.

Il Gruppo sta valutando l'impatto di tali nuovi principi nella situazione economico-finanziaria.

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2019 per i quali si presuma un impatto significativo per la Società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

*IFRS 17 Insurance Contracts* - Emesso in data 18 maggio 2017, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021.  
*Amendments to IFRS 3 Business Combinations* – Emesso in data 22 ottobre 2018, la data di omologazione prevista è il primo trimestre 2020.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2019.

La società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

### **Scelta degli schemi di Bilancio**

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto Economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono espone in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

### **Riclassifica esposizione Situazione Patrimoniale Finanziaria esercizio precedente**

Ai fini di una migliore comparabilità di elementi patrimoniali simili nella sostanza contrattuale e quindi anche nel relativo trattamento contabile, la società ha deciso, in ossequio al principio contabile IAS 8 di riclassificare l'esposizione nella Situazione Patrimoniale Finanziaria di elementi dell'attivo esposti al 31 dicembre 2018 tra le altre attività correnti e non correnti all'interno delle immobilizzazioni immateriali.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. sono i seguenti:

#### **Immobilizzazioni, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono espone al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchine generiche	10%
Macchine generiche plastica	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine specifiche	16%
Macchine specifiche plastica	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi non strumentali	25%
Automezzi strumentali	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

**Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

**Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

**Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

**Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

**Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

### **Valutazione del fair value**

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.



**Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti**

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

**a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

**b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

**c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali la Società non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, la società privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la società.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

**Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

## **Patrimonio Netto**

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

### **Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

I debiti la cui scadenza rientra negli ordinari termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni

differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### **Componenti positivi di reddito**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

### **Consolidato fiscale nazionale**

A fine esercizio 2016 è terminato il periodo triennale di esercizio dell'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") tra la controllante 3Cime S.p.A. e le proprie società controllate, tra cui la società Marcolin S.p.A. In data 31 marzo 2017 la società ha provveduto con il rinnovo di tale accordo per il triennio 2017-2019.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le Società controllate corrispondono a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., per sé stessa e/o per altre Società del Gruppo;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e le Società controllate non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

## **FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO**

### **Rischi di mercato e di cambio**

Marcolin S.p.A. opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese.

Il rischio cambio in capo alla Marcolin S.p.A. è relativo al rischio transazionale, generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

### **Rischio di tasso di interesse**

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo a Marcolin S.p.A..

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2018. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 108 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 43 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali la Società opera (nella tabella non è stato considerato il Fondo Resi, classificato all'interno dei Crediti commerciali).

<b>Crediti commerciali ed altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Italia	23.384	29.248
Resto Europa	18.254	18.701
Nord America	17.507	17.376
Resto del mondo	40.923	43.061
<b>Totale</b>	<b>100.068</b>	<b>108.386</b>

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Italia	10.962	13.836
Resto Europa	16.772	17.252
Nord America	17.455	10.104
Resto del mondo	22.397	27.389
<b>Totale</b>	<b>67.585</b>	<b>68.581</b>

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

<b>Scadenzario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2018</b>			
A scadere	68.581	(1.078)	67.503
Scaduti da meno di tre mesi	8.101	(495)	7.606
Scaduti da tre a sei mesi	4.389	(848)	3.541
Scaduti oltre sei mesi	14.363	(942)	13.421
<b>Totale</b>	<b>95.434</b>	<b>(3.363)</b>	<b>92.070</b>
<b>31/12/2019</b>			
A scadere	67.585	(1.131)	66.454
Scaduti da meno di tre mesi	7.775	(746)	7.029
Scaduti da tre a sei mesi	3.911	(595)	3.316
Scaduti oltre sei mesi	11.735	(779)	10.955
<b>Totale</b>	<b>91.006</b>	<b>(3.251)</b>	<b>87.755</b>

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin S.p.A., si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela. Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Scaduti da meno di tre mesi	705	659
Scaduti da oltre tre mesi	90	1.454
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>2.113</b>

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenzario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

<b>Scadenzario crediti protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2018</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	30	(28)	1
Scaduti da oltre dodici mesi	1.298	(1.233)	65
<b>Totale</b>	<b>1.328</b>	<b>(1.261)</b>	<b>66</b>
<b>31/12/2019</b>			
Scaduti da oltre dodici mesi	1.604	(1.524)	80
<b>Totale</b>	<b>1.604</b>	<b>(1.524)</b>	<b>80</b>

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Apertura	4.625	2.106
Adeguamento in apertura al 1 gennaio 2018 in accordo con l'IFRS 9	-	907
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	302	1.691
Utilizzi	(152)	(79)
<b>Totale fine periodo</b>	<b>4.775</b>	<b>4.625</b>

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti previsti dai Piani strategici e dai *Budget*.

Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito delle Note illustrative del Bilancio di esercizio.

#### *Liquidity analysis*

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi, strumenti derivati e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	54.352	4.349	250.000	-	296.877
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	11.206	21.699	1.772	127	1.704
Debiti per leasing (*)	2.323	3.369	993	-	6.686
Debiti commerciali	116.998	-	-	-	116.998

(\*) per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, si rinvia al paragrafo relativo ai cambiamenti nell'accounting policy.

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati nel 2019 secondo il principio contabile IFRS 9 e IFRS16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2019</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	87.835	96.694	21.574
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>87.835</b>	<b>96.694</b>	<b>21.574</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2018</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	92.137	153.492	9.246
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>92.137</b>	<b>153.492</b>	<b>9.246</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2019</b>			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.998	57.293	247.968
Passività finanziarie per leasing (*)	-	6.686	-
<b>Totale</b>	<b>116.998</b>	<b>63.978</b>	<b>247.968</b>

(\*) per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, si rinvia al paragrafo relativo ai cambiamenti nell'accounting policy.

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2018</b>			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.504	58.850	246.745
Passività finanziarie valutate secondo lo IAS 17	-	1.492	-
<b>Totale</b>	<b>124.504</b>	<b>60.342</b>	<b>246.745</b>



## LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

## USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

### **Avviamento**

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato.

In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

### **Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti**

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di rendere prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Attività per imposte prepagate**

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri.

La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte in questione.

## ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A.

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2018 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2018</b>	<b>12.635</b>	<b>6.596</b>	<b>1.319</b>	<b>2.873</b>	<b>143</b>	<b>23.565</b>
Incrementi	606	1.857	1.191	1.346	-	4.999
Cessioni e utilizzi fondo	(342)	(41)	(11)	(117)	(31)	(542)
Ammortamenti	(640)	(1.734)	(1.143)	(1.203)	-	(4.720)
Riclassifiche e altri movimenti	97	-	-	-	(97)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2018</b>	<b>12.356</b>	<b>6.676</b>	<b>1.356</b>	<b>2.898</b>	<b>15</b>	<b>23.302</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2019</b>	<b>12.356</b>	<b>6.676</b>	<b>1.356</b>	<b>2.898</b>	<b>15</b>	<b>23.302</b>
Incrementi	915	4.345	2.014	3.440	253	10.967
Cessioni e utilizzi fondo	-	(344)	(186)	-	-	(530)
Ammortamenti	(936)	(1.982)	(1.305)	(1.927)	-	(6.149)
<b>Valore netto fine esercizio 2019</b>	<b>12.336</b>	<b>8.695</b>	<b>1.878</b>	<b>4.412</b>	<b>267</b>	<b>27.589</b>

- gli incrementi di fabbricati industriali per 17.338 migliaia di euro, la cui porzione non riferita all'effetto IFRS 16 è riferita principalmente all'effettuazione di alcune opere edili su immobili di proprietà;

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati pari a 10.967 migliaia di euro ed hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie (tali ammontari comprendono l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16):

- impianti e macchinari industriali per 4.345 migliaia di euro la cui porzione non riferita all'effetto IFRS 16 è riferita principalmente all'acquisto di centri di lavoro a controllo numerico;
- attrezzature industriali e commerciali, per 2.014 migliaia di euro;
- *hardware* e mobili d'ufficio, ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 3.440 migliaia di euro;
- terreni e fabbricati per 915 migliaia di euro.

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2019, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2019
Valore lordo	23.801	26.270	19.178	12.914	268	82.431
Fondo ammortamento	(11.465)	(17.575)	(17.300)	(8.501)	-	(54.841)
<b>Valore Netto</b>	<b>12.336</b>	<b>8.695</b>	<b>1.878</b>	<b>4.412</b>	<b>268</b>	<b>27.590</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2018
Valore lordo	22.885	25.550	17.420	9.582	15	75.452
Fondo ammortamento	(10.528)	(18.874)	(16.064)	(6.684)	-	(52.149)
<b>Valore Netto</b>	<b>12.356</b>	<b>6.676</b>	<b>1.356</b>	<b>2.898</b>	<b>15</b>	<b>23.302</b>

La tabella seguente riporta l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 nella voce oggetto di commento. L'iscrizione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019 e del relativo ammortamento relativo all'esercizio 2019, per contratti di leasing precedentemente classificati come leasing operativi secondo il principio contabile IAS17, risulta riepilogato nelle seguenti tabelle.

€/000	31/12/2019	01/01/2019
Terreni e fabbricati	513	807
Impianti e macchinari	641	43
Autovetture	1.471	1.274
Altri beni	88	69
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>2.713</b>	<b>2.193</b>

€/000	2019
Terreni e fabbricati	294
Impianti e macchinari	73
Autovetture	322
Altri beni	28
<b>Totale ammortamenti del diritto d'uso</b>	<b>717</b>

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2018</b>	<b>3,920</b>	<b>4,512</b>	<b>9,322</b>	<b>5,523</b>	<b>23,278</b>	<b>186,227</b>
Incrementi	2,507	-	2,958	1,077	6,543	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	(10)	(10)	-
Ammortamenti	(1,713)	(819)	(5,003)	-	(7,535)	-
Riclassifiche e altri movimenti	77	-	-	(77)	-	-
<b>Valore netto fine esercizio 2018</b>	<b>4,791</b>	<b>3,693</b>	<b>7,277</b>	<b>6,514</b>	<b>22,276</b>	<b>186,227</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2019</b>	<b>4,791</b>	<b>3,693</b>	<b>7,277</b>	<b>6,514</b>	<b>22,276</b>	<b>186,227</b>
Incrementi	2,883	-	8108	368	11,359	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2,134)	(818)	(3,380)	-	(6,332)	-
Riclassifiche e altri movimenti	170	-	242	(412)	(0)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2019</b>	<b>5,710</b>	<b>2,875</b>	<b>12,247</b>	<b>6,469</b>	<b>27,302</b>	<b>186,227</b>

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridottosi nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* dell'*asset* si basa sul "value in use" della Società il quale è stato assunto pari al valore di *entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze dei *test di impairment* effettuati ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia congruo, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 11.359 migliaia di euro (6.543 migliaia nel 2018), di cui 2.883 migliaia di euro riferiti a *Software* ed il restante include principalmente somme riconosciute dalla Capogruppo ad alcuni licenzianti.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	19.479	7.437	35.289	6.470	68.676	186.227
Fondo Ammortamento	(13.769)	(4.563)	(22.962)	-	(41.293)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>5.710</b>	<b>2.874</b>	<b>12.328</b>	<b>6.470</b>	<b>27.382</b>	<b>186.227</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	16.426	7.437	26.783	6.514	57.160	186.227
Fondo Ammortamento	(11.635)	(3.744)	(19.506)	-	(34.885)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>4.791</b>	<b>3.693</b>	<b>7.277</b>	<b>6.514</b>	<b>22.275</b>	<b>186.227</b>

Nella voce concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio Web.

Tale attività è stata acquistata a fine 2008 per 1.800 migliaia di euro previa perizia di stima da parte di un professionista indipendente, ed è stata sottoposta a processo di ammortamento. L'ammortamento è effettuato in un arco di vita utile stimato in 18 anni.

La voce concessioni, licenze e marchi comprende inoltre 5.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione, peraltro già esercitato, che ha permesso alla Società di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dall'esercizio 2016.

### Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 288.449 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2019 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 186.227 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

Con il nuovo assetto organizzativo cui il Gruppo è pervenuto a completamento del piano di integrazione di Viva International, è stata di fatto realizzata la piena integrazione di tutte le strutture di Viva in Marcolin: le preesistenti strutture di Viva hanno di fatto perso ogni identità per essere compenstrate, attraverso operazioni di cessione, fusione, conferimento di rami d'azienda, nell'ambito della più vasta organizzazione internazionale del Gruppo, oggi gestita con una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato. Per questo motivo la valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo.

La stima del *recoverable amount* di tale *asset* si è basata sul "value in use" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "cash generating unit" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019, il Budget economico-finanziario 2020 e il Piano economico finanziario 2021-2022<sup>13</sup>;
- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2022, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,4%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente.  
Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flussi cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa";
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,7%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito (Kd = 3,0%, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin (Ke = 10,3%), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione Kd/Ke, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity. Si precisa come il tasso WACC sia stato calcolato considerando l'impatto del nuovo principio contabile IFRS 16, in coerenza con l'ammontare del

<sup>13</sup> Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 31 Gennaio 2020.

capitale investito netto il quale comprende i dettami normativi previsti dal nuovo principio contabile anzidetto.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* alla data del 31 dicembre 2019.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 7% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

### 3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Partecipazioni in Società Controllate (euro/000)	31/12/2018	Sottoscrizioni Cessioni	31/12/2019
Marcolin USA Eyewear Corp.	53.558	54.078	107.637
Marcolin UK Ltd	6.133	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	5.431	-	5.431
Marcolin Iberica SA	3.268	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	1.533	-	1.533
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	1.500	-	1.500
Marcolin Benelux Sprl	477	-	477
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	397	-	397
Marcolin GmbH	166	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	142
Marcolin Nordic AB	904	-	904
Marcolin Portugal Lda	-	-	-
Marcolin France Sas	214	-	214
Marcolin Asia Ltd	176	-	176
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2	-	2
Marcolin Singapore Pte Ltd	-	66	66
Marcolin Middle East FZCO	3.762	-	3.762
<b>Totale</b>	<b>78.823</b>	<b>54.145</b>	<b>132.968</b>

Partecipazioni in Società Collegate (euro/000)	31/12/2018	Sottoscrizioni Cessioni	31/12/2019
Thélios S.p.A.	16.146	12.250	28.396
<b>Totale</b>	<b>16.146</b>	<b>12.250</b>	<b>28.396</b>

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 132.968 migliaia di euro (78.823 migliaia di euro per il 2018), mentre il valore delle partecipazioni in società collegate ammonta a 28.396 migliaia di euro.

In data 27 marzo 2019 Marcolin SpA ha sottoscritto il capitale sociale della società neocostituita Marcolin Singapore Pte Ltd per un controvalore in euro di 66 migliaia di euro.

In data 29 ottobre 2019 Marcolin SpA ha accettato la proposta ricevuta dalla società controllata Marcolin USA Eyewear Corp. di rinuncia parziale al rimborso del finanziamento intercompany di valore iniziale pari a 125 milioni di dollari per una quota capitale di 60 milioni di dollari (pari a 54,1 milioni di euro) al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio

netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni. A fronte di tale rinuncia il valore della partecipazione al 31 dicembre 2019 risulta superiore al valore del patrimonio netto di proprietà (pari al 100%) della società, venendo a definire un potenziale rischio di svalutazione. La società non ha provveduto ad apportare alcuna svalutazione in quanto i Piani Industriali della filiale americana dimostrano come l'equity value della società sia superiore al valore di carico della partecipazione.

La voce Partecipazioni in imprese Collegate, di ammontare pari a 28.396 migliaia di euro, risulta composto esclusivamente dal valore della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A., società nata in collaborazione con il Gruppo LVMH, per la quale Marcolin S.p.A. detiene il 49%. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2019 è composto dalle seguenti operazioni intercorse dalla sua costituzione al 31 dicembre 2019:

- sottoscrizione di n. 58.800 azioni di categoria B per un controvalore di euro 58.800 della società avvenuto in data 17 marzo 2017, pari al 49% del numero complessivo di azioni emesse dalla società;
- aumento di capitale avvenuto in data 16 ottobre 2017 per il tramite dell'emissione di nuove azioni, la cui quota di competenza della Marcolin S.p.A. è risultata pari a 431.200 azioni di categoria B per un controvalore di 431.200 euro ed un sovrapprezzo di 5.855.696 euro liberato da Marcolin S.p.A. mediante conferimento in natura avente ad oggetto il ramo d'azienda composto da beni, contratti e dipendenti finalizzati all'ideazione, all'industrializzazione e alla produzione di occhiali da sole e montature di occhiali recanti marchi del Gruppo LVMH formatosi nel corso dell'anno 2017 a esito del processo di start up della società e di avvio dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile in Longarone. Applicando il metodo finanziario unlevered di valorizzazione è emerso un valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento pari a 6.287 migliaia di euro. In relazione a tale conferimento in natura è stata predisposta apposita perizia di stima ai sensi dell'art. 2343-quater del codice civile. Vicuna Holding S.p.A., titolare del 51% delle azioni di Thélios S.p.A., ha perfezionato l'aumento di capitale sociale tramite conferimento in denaro;
- Aumento di capitale ai sensi all'art. 2447 del c.c. per effetto delle perdite in corso di maturazione rilevate dalla società nei primi mesi dell'esercizio 2018 effettuato in data 19 aprile 2018 mediante azzeramento del capitale sociale e sua ricostituzione con sovrapprezzo, la cui porzione riferita al socio Marcolin S.p.A. è avvenuta mediante sottoscrizione di n. 490.000 azioni di categoria B per un controvalore di euro 490.000 ed un sovrapprezzo di 542.430 euro versati tramite bonifico bancario;
- Rinunce a crediti finanziari fruttiferi, ai sensi dell'art. 1236 del c.c. riferiti al contratto di mutuo in essere tra la Marcolin S.p.A. e la Thélios S.p.A. avvenuti nelle seguenti tempistiche ed ammontari:
  - con effetto dal 19 aprile 2018 per un ammontare di euro 8.767.570;
  - con effetto dal 25 marzo 2019 per un ammontare di euro 4.900.000;
  - con effetto dal 2 dicembre 2019 per un ammontare di euro 7.350.000.

La differenza tra il valore del Patrimonio Netto della società collegata Thélios S.p.A. con il valore della partecipazione iscritto dalla società al 31 dicembre 2019, imputabile alle perdite rilevate nei primi anni di attività della società collegata, non costituisce indicatore di *impairment* in quanto ritenuto differenziale non durevole.

I differenziali negativi tra il valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate con il rispettivo valore del patrimonio netto si ritiene non costituiscano indicatori di *impairment* in quanto tale differenziale non è stato ritenuto di natura durevole. Il management ha effettuato tale valutazione alla luce degli esercizi di *impairment* effettuato su talune partecipate che evidenziano risultati futuri positivi sulla base dei piani industriali delle società considerate.

#### 4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 46 migliaia di euro (rispetto a 193 migliaia di euro per il 2018) e si riferiscono principalmente a risconti attivi con riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2019 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 40 milioni di euro, utilizzata per 27 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

#### 5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame è pari a 59.385 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 111.395 migliaia di euro del 2018.

Il saldo del 2019 è costituito:

- dal valore del credito derivante dai finanziamenti concessi alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 57.860 migliaia di euro (pari a 65 milioni di dollari), utilizzati dalla stessa per supportare l'acquisizione

di Viva Optique, Inc., avvenuta il 3 dicembre 2013, ridottosi ad ottobre 2019 di 60 milioni di dollari per effetto della parziale rinuncia al rimborso, come descritto nel precedente paragrafo “3. Partecipazioni”;

- da un credito di natura finanziaria concesso ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tassi di mercato, di ammontare complessivo al 31 dicembre 2019 pari a 1.500 migliaia di euro, ed il cui rimborso è iniziato a partire dal primo gennaio 2016, con rate semestrali fino al 2022. La componente del predetto credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 760 migliaia di euro.

La variazione del saldo rispetto l'esercizio precedente deriva, oltre alla movimentazione derivante dagli effetti sopra descritti, anche dall'effetto conversione con il cambio di fine esercizio 2019 dell'anzidetto credito finanziario intercompany espresso in dollari americani concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

## 6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Prodotti finiti e merci	56.345	57.020
Materie prime	15.412	13.749
Prodotti in corso di lavorazione	18.137	19.754
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>89.895</b>	<b>90.523</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(15.793)	(17.471)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>74.101</b>	<b>73.052</b>

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un incremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 1.049 migliaia di euro.

Tale variazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 628 migliaia di euro e da un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 1.678 migliaia di euro. Il decremento più che proporzionale del fondo svalutazione rispetto alla giacenza lorda di magazzino deriva da un ripristino del fondo a valori “normali” a seguito di un suo incremento straordinario occorso nell'esercizio precedente legato alla conclusione dell'accordo di licenza con Montblanc e Balenciaga.

Si precisa come la società stia continuando a perseguire l'efficienza nella gestione delle giacenze volta alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di alcuni modelli. Ciò ha determinato una migliore qualità delle rimanenze di magazzino con un effetto di riduzione dell'incidenza del relativo fondo svalutazione.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

Nel dettaglio si osserva:

- un incremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 675 migliaia di euro;
- un incremento della voce materie prime di 1.663 migliaia di euro;
- un decremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 1.616 migliaia di euro.

## 7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti lordi	92.610	96.761
Fondo svalutazione crediti	(4.775)	(4.624)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>87.835</b>	<b>92.137</b>



L'andamento dei crediti commerciali, in diminuzione rispetto l'esercizio precedente, risente prevalentemente dalla gestione dei rapporti intercompany con le società del Gruppo derivante da un timing di approvvigionamento delle filiali differente rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto in accordo al principio contabile IFRS 9.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

<b>Crediti verso le controllate</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Marcolin USA Eyewear Corp.	15.398	17.338
Marcolin do Brasil Ltda	15.219	14.430
Marcolin UK Hong Kong Branch	8.541	11.917
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	7.436	6.015
Marcolin France Sas	5.336	6.254
Marcolin UK Ltd	3.076	1.910
Marcolin Iberica SA	3.028	2.900
Marcolin Middle East FZCO	2.603	1.970
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2.161	2.245
Marcolin Nordic AB Sweden	1.607	1.711
Marcolin Portugal Lda	854	798
Marcolin-RUS LLC	458	897
Marcolin Deutschland Gmbh	437	568
Marcolin Nordic AB Norway	364	555
Marcolin Benelux Sprl	353	267
Marcolin Nordic AB Denmark	299	(2)
Marcolin Nordic AB Finland	286	312
Marcolin Gmbh	227	36
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	70	148
Marcolin Asia Ltd	49	24
Marcolin Singapore Pte Ltd	3	-
<b>Totale</b>	<b>67.807</b>	<b>70.294</b>

## 8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Crediti tributari	3.306	7.918
Risconti attivi	796	1.118
Altre attività correnti per resi da clienti	1.975	2.071
Crediti verso altri	8.131	7.213
<b>Totale</b>	<b>14.208</b>	<b>18.320</b>

Tale voce, pari a complessivi 14.208 migliaia di euro (18.320 migliaia nel 2018), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 4.112 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- crediti tributari per 3.306 migliaia di euro (7.918 migliaia di euro nel 2018);
- risconti attivi per 796 migliaia di euro (1.118 migliaia di euro nel 2018), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2020;

- crediti verso altri per 8.131 migliaia di euro (7.213 migliaia di euro nel 2018), prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società;
- altri crediti per resi da clienti secondo l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS15 per 1.975 migliaia di euro (2.071 nell'esercizio precedente).

## 9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 37.309 migliaia di euro (rispetto a 42.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è costituito principalmente da crediti esistenti verso le Società del Gruppo per 36.549 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio delle principali attività finanziarie correnti vantate da Marcolin S.p.A. nei confronti delle partecipate:

- 15.566 migliaia di euro verso la società collegata Thélios S.p.A.;
- 12.720 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 2.237 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 1.816 migliaia di euro verso Marcolin México S.A.P.I. de C.V.;
- 1.709 migliaia di euro verso Marcolin Middle East FZCO;
- 817 migliaia di euro verso Marcolin Portugal Lda;
- 787 migliaia di euro verso Marcolin Singapore PTE Ltd;
- 515 migliaia di euro verso Marcolin Benelux SPRL;
- 207 migliaia di euro verso Marcolin Nordic AB;
- 175 migliaia di euro verso Viva Hong Kong Ltd;

Il saldo complessivo rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 4.788 migliaia di euro frutto principalmente della riduzione del saldo del finanziamento concesso alla società collegata Thélios S.p.A. per effetto delle rinunce al credito descritte al paragrafo "3. Partecipazioni", le quali hanno più che compensato le ulteriori erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio alla società collegata.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2019 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

## 10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 21.574 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018, si osserva un incremento delle disponibilità liquide pari a 12.328 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2019 con riferimento alle disponibilità liquide.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2019 a 42.827 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 5.483 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2019:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	-per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	5.483	B	-	-	-
Altre riserve	46.893		-	-	-
Utili portati a nuovo	93.504	A-B-C	93.504	-	25.900
<b>Totale</b>	<b>224.610</b>		<b>136.331</b>	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			6.894		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			1.698		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>127.740</b>		
Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.			-		
<b>Legenda:</b>					
A - per aumento di capitale		B - per copertura perdite	C - per distribuzione ai soci		D - altre

## 12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 255.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, risulta composta per 246.560 migliaia di euro dal valore del prestito obbligazionario, rilevato sulla base del criterio del costo ammortizzato e da finanziamenti con gli istituti bancari ed altri enti finanziari oltre che la passività finanziaria ex IFRS 16 per 8.711 migliaia di euro.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie	31/12/2019	31/12/2018
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	21.574	9.246
Attività finanziarie correnti e non correnti	96.694	153.492
Passività finanziarie correnti	(54.349)	(55.918)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.326)	(3.017)
Passività finanziarie non correnti	(255.271)	(248.152)
<b>Totale</b>	<b>(193.678)</b>	<b>(144.349)</b>
Effetto IFRS16	(2.743)	
<b>Totale al netto dell'IFRS16</b>	<b>(190.935)</b>	<b>(144.349)</b>

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

Finanziamenti	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
<i>(euro/000)</i>					
Fidi utilizzati	8.471	-	-	-	8.471
Finanziamenti	35.821	4.349	-	-	40.170
Altri finanziatori	1.281	2.073	247.148	-	250.502
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16 (*)	1.042	1.297	405	-	2.743
Intercompany	10.061	-	-	-	10.061
<b>31/12/2019</b>	<b>56.675</b>	<b>7.718</b>	<b>247.552</b>	<b>-</b>	<b>311.946</b>

(\*) per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, si rinvia al paragrafo relativo ai cambiamenti nell'accounting policy.

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Da una analisi condotta alla data di redazione del presente documento, gli stessi risultavano tutti rispettati al 31 dicembre 2019.

### 13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento di quiescenza e	Fondi rischi e oneri	Totale
<b>31/12/2017</b>	<b>3.095</b>	<b>1.044</b>	<b>2.169</b>	<b>6.307</b>
Accantonamenti	62	126	600	788
Utilizzi / rilasci	(215)	(63)	(1.389)	(1.667)
Perdita (utile) da attualizzazione	(52)	-	-	(52)
<b>31/12/2018</b>	<b>2.890</b>	<b>1.106</b>	<b>1.380</b>	<b>5.376</b>
Accantonamenti	-	142	600	742
Utilizzi / rilasci	(107)	(290)	453	(850)
Perdita (utile) da attualizzazione	63	-	-	63
<b>31/12/2019</b>	<b>2.846</b>	<b>957</b>	<b>1.527</b>	<b>5.331</b>

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 2.846 migliaia di euro<sup>14</sup>, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio<sup>15</sup>. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2019
Tassi di inflazione +0,25%	2.878
Tassi di inflazione - 0,25%	2.819
Tassi di attualizzazione +0,25%	2.802
Tassi di atualizzazione - 0,25%	2.897
Tassi di turnover +1%	2.831
Tassi di turnover -1%	2.868

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	7,50

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	506
2	361
3	191
4	217
5	185

<sup>14</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>15</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,37%; 6) tasso di incremento TFR: 2,625% per il 2018, 2,4% per il 2019; 7) tasso di inflazione: 1,5%, per il 2018, 1,2% per il 2019.

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

#### 14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce rappresenta, principalmente, il valore dei depositi cauzionali la cui scadenza è superiore ai 12 mesi rispetto alla data del Bilancio.

#### 15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Italia	41.184	64.929
Resto Europa	9.893	7.507
Nord America	26.947	9.403
Resto del mondo	38.975	42.665
<b>Totale</b>	<b>116.998</b>	<b>124.504</b>

Il decremento dei debiti commerciali pari a 7.505 migliaia di euro risente del differente timing temporale di approvvigionamento della merce dai fornitori rispetto all'esercizio precedente e della esposizione debitoria nei confronti delle società controllate alla data del 31 dicembre 2019.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2019 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

#### 16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 56.675 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (42.883 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (3.731 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 10.060 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 2.991 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 2.544 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 1.754 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd - HK Branch;
- 1.512 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 821 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA;
- 436 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GmbH;

**17. FONDI CORRENTI**

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

<b>Fondi correnti</b> (euro/000)	<b>Altri fondi</b>	<b>Fondo Resi</b>	<b>Fondo garanzia prodotti</b>
<b>31/12/2017</b>	<b>1.018</b>	-	-
Adeguamento derivante dall'applicazione dell'IFRS 15	-	2.683	363
Accantonamenti	-	3.199	4
Utilizzi / rilasci	-	(2.683)	-
<b>31/12/2018</b>	<b>1.018</b>	<b>3.199</b>	<b>367</b>
Accantonamenti	-	-	70
Utilizzi / rilasci	-	(47)	-
<b>31/12/2019</b>	<b>1.018</b>	<b>3.152</b>	<b>437</b>

Il valore degli Altri fondi rappresenta gli accantonamenti iscritti a fronte dei rischi relativi a:

- passività derivanti da obbligazioni di natura legale per 15 migliaia di euro;
- impegni di copertura di perdite delle partecipate per 1.003 migliaia di euro.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti in accordo al principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi Contabili" della presente relazione.

**18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti a breve termine:

<b>Altre passività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Debiti v/personale	10.752	12.591
Debiti v/istituti di previdenza	2.646	2.483
Altri ratei e risconti passivi	1.210	1.193
Altre passività correnti	25	125
<b>Totale</b>	<b>14.632</b>	<b>16.392</b>

La voce altre passività correnti risulta principalmente composta da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. La voce Altri ratei e risconti passivi contiene l'ammontare di 1.111 migliaia di euro relativo al debito residuo verso la controllante 3 Cime S.p.A. della porzione di dividendo deliberato nel corso dell'esercizio 2017.

**19. IMPEGNI E GARANZIE****Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con riferimento agli impegni e garanzie si rinvia al paragrafo " 20. IMPEGNI E GARANZIE" presente nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 1.798 migliaia di euro (213 migliaia nel 2018).

**Licenze**

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2019, ammonta 263.514 migliaia di euro (234.424 migliaia di euro nel 2018), di cui 52.952 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b> <i>(euro/000)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Entro l'anno	52.952	47.875
Da uno a cinque anni	205.381	186.550
Oltre cinque anni	5.180	-
<b>Totale</b>	<b>263.514</b>	<b>234.424</b>

**CONTO ECONOMICO**

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2019, confrontata debitamente con il 2018.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

**20. RICAVI NETTI**

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2019 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2019		2018		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
<i>Italia</i>	35.033	12,7%	34.184	12,5%	849	2,5%
<i>Resto dell'Europa</i>	114.879	41,7%	89.479	32,8%	25.400	28,4%
Europa	149.911	54,4%	123.662	45,3%	26.249	21,2%
Americas	64.460	23,4%	62.904	23,0%	1.556	2,5%
Asia	24.056	8,7%	29.589	10,8%	(5.532)	-18,7%
Resto del Mondo	37.359	13,5%	56.842	20,8%	(19.483)	-34,3%
<b>Totale</b>	<b>275.787</b>	<b>100,0%</b>	<b>272.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.790</b>	<b>1,0%</b>

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2019 sono stati pari a 275.787 migliaia di euro e si confrontano con i 272.997 migliaia di euro nel 2018, registrando una crescita di 2.790 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 1,0%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2019, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

**21. COSTO DEL VENDUTO**

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi
Costo del prodotto	136.437	49,5%	140.855	51,6%
Costo del personale	9.549	3,5%	9.706	3,6%
Ammortamenti e svalutazioni	3.714	1,3%	3.482	1,3%
Altri costi	5.237	1,9%	4.031	1,5%
<b>Totale</b>	<b>154.936</b>	<b>56,2%</b>	<b>158.074</b>	<b>57,9%</b>

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, decrementa di 3.138 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 56,2% contro i 57,9% del 2018.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.



## 22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	14.047	5,1%	13.979	5,1%
Prowigioni	4.311	1,6%	4.180	1,5%
Ammortamenti e svalutazioni	7.801	2,8%	8.050	2,9%
Royalties	42.987	15,6%	40.979	15,0%
Pubblicità e PR	21.098	7,7%	20.595	7,5%
Altri costi	7.193	2,6%	8.375	3,1%
<b>Totale</b>	<b>97.439</b>	<b>35,3%</b>	<b>96.157</b>	<b>35,2%</b>

La voce in esame registra complessivamente un incremento di 1.282 migliaia di euro (pari al 1,3%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sulle vendite nette incrementa di 10 bps.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

## 23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	10.866	3,9%	7.620	2,8%
Svalutazione dei crediti	302	0,1%	1.691	0,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.043	0,4%	838	0,3%
Altri costi	6.251	2,3%	5.006	1,8%
<b>Totale</b>	<b>18.462</b>	<b>6,7%</b>	<b>15.156</b>	<b>5,6%</b>

Il valore della voce in commento incrementa rispetto al periodo precedente di 3.307 migliaia di euro, principalmente per effetto di oneri straordinari del personale riferiti ai piani di successione del Consiglio di Amministrazione.

La voce Altri costi, pari a 6.251 migliaia di euro (in decremento di 1.245 migliaia di euro anno su anno), comprende principalmente compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione, altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa, spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

## 24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2019, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

<b>Statistiche sui dipendenti</b>	<b>Numerosità puntuale</b>		<b>Numero medio</b>	
	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Dirigenti	21	22	22	22
Quadri / Impiegati	352	349	350	346
Operai	531	553	547	562
<b>Totale</b>	<b>904</b>	<b>924</b>	<b>919</b>	<b>930</b>

**25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI**

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

<b>Altri ricavi e costi operativi</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Altri ricavi	9.342	3,4%	9.703	3,6%
Altri costi	(132)	(0,0%)	(36)	(0,0%)
<b>Totale</b>	<b>9.210</b>	<b>3,3%</b>	<b>9.667</b>	<b>3,5%</b>

Il saldo di tale voce è positivo per 9.210 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo pari a 9.667 migliaia di euro del 2018 (variazione di 457 migliaia di euro).

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo per 6.696 migliaia di euro rispetto ai 5.944 migliaia di euro del 2018.

**26. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI**

La voce accoglie i proventi derivanti da dividendi distribuiti da alcune società del Gruppo: 5.973 migliaia di euro da Marcolin UK Ltd (HK Branch), 4.898 migliaia di euro da Marcolin UK Ltd, 778 migliaia di euro da Marcolin Asia Ltd, 628 migliaia di euro da Marcolin Middle East Fzco, 409 migliaia di euro da Marcolin Iberica SA e 100 migliaia di euro da Marcolin Benelux Sprl.

**27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

<b>Proventi e oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Proventi finanziari	14.771	5,4%	21.033	7,7%
Oneri finanziari	(18.585)	(6,7%)	(21.548)	(7,9%)
<b>Totale</b>	<b>(3.814)</b>	<b>(1,4%)</b>	<b>(515)</b>	<b>(0,2%)</b>

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Proventi finanziari</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi attivi verso società controllate	8.535	3,1%	9.627	3,5%
Interessi attivi ed altri proventi	801	0,3%	517	0,2%
Utili su cambi	5.435	2,0%	10.889	4,0%
<b>Totale</b>	<b>14.771</b>	<b>5,4%</b>	<b>21.033</b>	<b>7,7%</b>

<b>Oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2018</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi passivi	(14.826)	(5,4%)	(15.440)	(5,7%)
Perdite su cambi	(3.759)	(1,4%)	(6.107)	(2,2%)
<b>Perdite su cambi</b>	<b>(18.585)</b>	<b>(6,7%)</b>	<b>(21.548)</b>	<b>(7,9%)</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 3.814 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo di 515 migliaia di euro registrato nel 2018.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 14.771 migliaia di euro ed oneri per 18.585 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 8.535 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 801 migliaia di euro;
- interessi passivi per 14.703 migliaia di euro costituiti principalmente da:
  - 10.313 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. il cui pagamento avviene con cedole trimestrali a febbraio, maggio, agosto e novembre;
  - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
  - 3.751 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni e finanziamenti di natura intercompany.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positivo per complessivi 1.676 migliaia di euro nel 2019 rispetto ad un saldo netto positivo per complessivi 4.782 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente. L'ammontare rilevato nel 2019 risente dell'adeguamento al cambio di fine esercizio del credito finanziario nominato in dollari americani in essere tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp. (pari a 65 milioni di dollari a seguito della parziale rinuncia al rimborso occorsa ad ottobre 2019), il quale ha generato un utile su cambi non realizzato di 1,1 milioni di euro per effetto dell'apprezzamento del dollaro americano rispetto all'euro del 3,2% nel 2019. La variazione del saldo degli utili su cambi rispetto all'esercizio precedente deriva dall'adeguamento cambi dell'anzidetto credito finanziario intercompany il quale aveva generato maggiori utili non realizzati nel 2018 in quanto l'apprezzamento del dollaro risultò maggiormente significativo (pari al 4,5%) e la base imponibile di calcolo risultò pari a 125 milioni di dollari, essendo la parziale rinuncia al rimborso occorsa nel 2019.

Escludendo tale effetto emerge una pressoché neutralità dell'effetto cambio in capo alla Marcolin S.p.A. nel corso del 2019.

Alla data del 31 dicembre 2019 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

## 28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 4.049 migliaia di euro, di cui imposte correnti per -483 migliaia di euro, imposte differite nette per 1.982 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per -623 migliaia di euro, e onere per imposte relative all'esercizio precedente per 961 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b> (euro/000)	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Imposte correnti	(483)	(1.150)
Imposte differite	(1.982)	(1.718)
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(623)	(70)
Imposte relative all'anno precedente	(961)	466
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(4.049)</b>	<b>(2.471)</b>

L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, il cui rinnovo per il triennio 2017-2019 è stato sottoscritto in data 31 marzo 2017. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative del bilancio separato.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

<b>Riconciliazione Imposte</b> (euro/000)	%	31/12/2019	%	31/12/2018
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>23.133</b>		<b>26.868</b>
Imposte teoriche	24,0%	(5.552)	24,0%	(6.448)
IRAP e altre imposte minori	(4,3)%	(986)	4,5%	(1.209)
Maggiori imposte per costi non deducibili	(0,6)%	(137)	2,1%	(574)
Minori imposte per redditi non imponibili	15,5%	3.587	(19,7)%	5.294
Imposte relative a esercizi precedenti	(4,2)%	(961)	(1,7)%	466
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(17,5)%</b>	<b>(4.049)</b>	<b>9,2%</b>	<b>(2.472)</b>

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

<b>Imposte differite attive</b> (euro/000)	<b>Ammontare differenze temporanee</b> 31/12/2019	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale</b> 31/12/2019	<b>Ammontare differenze temporanee</b> 31/12/2018	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale</b> 31/12/2018
Perdite fiscali pregresse	769	24%	185	13.647	24%	3.275
Fondi del magazzino	13.987	24,0%/27,9%	3.357	14.742	24,0%/27,9%	3.538
Contributi e compensi deducibili per cassa	3.269	24,0%/27,9%	869	4.300	24,0%/27,9%	1.121
Interessi finanziari non deducibili	6.272	24,0%	1.505	9.990	24,0%	2.398
Differenze passive su cambi non realizzate	576	24,0%	138	465	24,0%	112
Fondo svalutazione crediti tassato	2.417	24,0%	580	2.388	24,0%	791
Fondo Indennita' Suppletiva di Clientela	372	27,9%	104	638	27,9%	178
Fondo rischi su resi	1.615	27,9%	451	1.496	27,9%	417
Fondi per rischi e oneri	15	27,9%	4	15	27,9%	4
Altro	1.923	24,0%/27,9%	465	844	24,0%/27,9%	209
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>31.216</b>		<b>7.658</b>	<b>48.525</b>		<b>12.043</b>

<b>Imposte differite passive</b> (euro/000)	<b>Ammontare differenze temporanee</b> 31/12/2019	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale</b> 31/12/2019	<b>Ammontare differenze temporanee</b> 31/12/2018	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale</b> 31/12/2018
Differenze attive su cambi non realizzate	(10.996)	24,0%	(2.639)	(17.779)	24,0%	(4.267)
Oneri finanziari dedotti per cassa	(3.386)	24,0%	(813)	(4.598)	24,0%	(1.104)
Terreni e fabbricati	(1.672)	27,9%	(467)	(3.253)	27,9%	(534)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(8)	24,0%	(2)	(87)	24,0%	(21)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(16.062)</b>		<b>(3.920)</b>	<b>(25.716)</b>		<b>(5.925)</b>

<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>15.154</b>		<b>3.738</b>	<b>22.809</b>		<b>6.117</b>
--	---------------	--	--------------	---------------	--	--------------

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di stato patrimoniale, pari a 2.380 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 1.982 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi -20 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi 418 migliaia di euro contabilizzati nella voce "Imposte relative all'anno precedente".

**COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dividendi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle immobilizzazioni	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2019
<i>(euro/000)</i>								
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	110	-	-	-	-	-	-	110
Gin Hon Lin International Co. Ltd	2.054	-	397	-	-	-	(0)	2.452
Marcolin (Deutschland) GmbH	9.338	-	440	2	10	-	55	9.715
Marcolin (UK) Ltd	8.505	4.899	364	4	105	(1)	77	13.591
Marcolin Asia Ltd.	2	778	23	-	-	8	1.265	(471)
Marcolin Benelux S.p.r.l.	4.665	100	231	6	1	-	86	4.915
Marcolin do Brasil Ltda	9.195	-	342	-	-	-	(1)	9.539
Marcolin France SAS	21.842	-	2.294	0	53	-	598	23.485
Marcolin GmbH	1.026	-	108	-	-	-	2	1.132
Marcolin Iberica S.A.	12.614	409	864	4	8	6	493	13.385
Marcolin Middle East FZCO	8.273	628	91	109	-	-	123	8.979
Marcolin Nordic AB Denmark	1.300	-	56	-	-	-	-	1.356
Marcolin Nordic AB Finland	662	-	57	-	-	-	-	719
Marcolin Nordic AB Norway	929	-	139	-	-	-	-	1.068
Marcolin Nordic AB Sweden	1.877	-	450	7	-	-	9	2.325
Marcolin Portugal Lda	2.314	-	183	20	-	-	14	2.503
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	543	(543)
Marcolin Uk Hong Kong Branch	21.902	5.973	1.382	30	85	1.974	322	26.906
Marcolin Usa Eyewear Corp.	45.420	-	10.404	8.303	154	1.824	14.633	47.517
Marcolin-RUS LLC	3.416	-	13	-	-	-	10	3.419
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	3	-	-	-	3
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	29	-	-	(29)
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	3.353	-	3	42	-	-	44	3.354
MARCOLIN SINGAPORE PTE. LTD	45	-	4	6	-	-	-	55
Thélios S.p.A.	22	-	1.297	784	-	138	-	1.965
<b>Totale</b>	<b>158.867</b>	<b>12.787</b>	<b>19.141</b>	<b>9.319</b>	<b>445</b>	<b>3.949</b>	<b>18.273</b>	<b>177.448</b>

**RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE**

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	1.000	488	875	472	Correlata
Pai Partners Sas	60	-	60	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	524	-	136	-	Correlata
O.T.B. Group	2.480	150	3	5	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	7.465	Consolidante
Thélios S.p.A.	138	2.103	65	16.023	Collegata
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>4.202</b>	<b>2.740</b>	<b>1.139</b>	<b>23.965</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2018:

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	2.255	576	938	154	Correlata
Pai Partners Sas	60	-	60	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	603	-	218	-	Correlata
O.T.B. Group	2.260	50	-	26	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	7.038	Consolidante
Thélios S.p.A.	152	9.734	9	21.071	Collegata
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>5.331</b>	<b>10.360</b>	<b>1.225</b>	<b>28.288</b>	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

	2019		2018	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
(euro/000)				
Emolumenti per carica	255	100	255	100
Retribuzioni e altri incentivi	936	-	1.135	-
<b>Totale</b>	<b>1.191</b>	<b>100</b>	<b>1.390</b>	<b>100</b>

Si segnala come nel corso dell'esercizio siano stati elargite altre somme al Consiglio di Amministrazione come descritto al paragrafo "23. Costi generali e amministrativi".

### **Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A., comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2019.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2019, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in particolare a commento dei principali indicatori economici dell'esercizio.

### **Contributi pubblici**

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin S.p.A., esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2019.

#### *Agevolazione superammortamento*

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2019 per un ammontare di euro 665.197.

#### *Agevolazione iperammortamento*

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2019 per un ammontare di euro 290.639.

#### *Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale*

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera.

Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,90, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

#### *Regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuali*

La Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate per la valutazione circa l'ottenimento di agevolazioni fiscali in ottemperanza alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 Luglio 2015 in riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti da utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, da disegni e modelli nonché di processi, formule, e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A seguito dell'attività istruttoria occorsa, in data 31 luglio 2018 si è addivenuti ad un accordo con l'Agenzia delle Entrate. Ciò ha comportato un diretto beneficio fiscale per un ammontare di 0,3 milioni di euro per l'esercizio 2019. La determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta ed elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.

#### *Bonus Investimenti*

L'azienda ha portato in compensazione nel corso del 2019 euro 52 migliaia, tramite Mod. F24, costituente la terza delle tre rate concesse quale beneficio ai sensi del D.L. 91/2014 per complessivi 155 migliaia di euro riferito ad investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2015.

#### *Altri contributi*

L'azienda ha ricevuto dal Ministero dello sviluppo economico euro 19.380 a saldo del contributo concesso con Decreto concessione 477 del 26 giugno 2003 relativamente all'agevolazione per innovazione tecnologica sul programma A16/0205/0 (costruzione maschere sci innovative).

#### *Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni*

L'azienda nel corso del 2019 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi dall'ente INPS:

- Agevolazione su assunzione con primo contratto a tempo indeterminato giovani under 35 anni (GECO) per euro 90.676.

#### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive e notizie sulla evoluzione prevedibile della gestione".





RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO SEPARATO



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



### *Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della  
Marcolin SpA

---

### *Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277861 Fax 027786240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880455 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sanzio Tutti 4 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mile 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pesara** 63127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854546711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

---

#### *Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10*

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 20 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN S.P.A  
AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.**

**Alla C.A. dei Sigg.ri Soci**

Gentili Signori,

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, che presenta un utile di Euro 19.084.680, approvati in data 28 febbraio 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori;
- il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- il Collegio Sindacale della Vostra Società nel corso dell'esercizio si è riunito n. 6 volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato



all'attività di revisione legale dei conti;

- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ci sono state fornite dagli Organi Delegati periodiche e tempestive informazioni sull'attività svolta dalla Società e dalle Società Controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere, potendo riscontrare che le medesime fossero svolte nell'ambito dell'oggetto sociale, fossero conformi alle norme di legge e di statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla

Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;

- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;
- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso le informazioni ottenute dai diretti responsabili sia mediante incontri con la Società di Revisione, con reciproco scambio di dati ed informazioni, sia, infine, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, organizzazione e sistemi che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati;
- abbiamo seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi all'evoluzione dell'attività societaria;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2019 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2019 “fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa”. La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso.

Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 28 febbraio 2020, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art.

40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato.

Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 19.084.680.

20 marzo 2020

Dr. David Reali

Dr. Mario Cognigni

Rag. Diego Rivetti



## SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

## **SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI**

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 23 marzo 2020, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio della Società, pari a complessivi euro 19.084.679,90 come a seguire:
  - a Riserva Legale per un ammontare pari a euro 954.234,00;
  - a nuovo per la componente residua.

Longarone, 23 marzo 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to: *Vittorio Levi*

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

